



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI

PREVEDI

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Via Nizza 45 - 00198 Roma



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Organi del Fondo:

Consiglio di amministrazione

Presidente

Vogliotti Augusto

Vicepresidente

Ribelli Angelo

Consiglieri

Botta Luca

Costa Stefano

Fedeli Federica

Franzolini Mauro

Giorgi Ezio

Merlino Maurizio

Monchieri Antonella

Moscuzza Giuseppe

Pantaleoni Marco

Collegio sindacale

Presidente

Lombardi Antonio

Sindaci effettivi

Antonelli Rolando

Bazzotti Ugo

Pallaria Gianfranco

Direttore generale

Ballarin Diego



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI PREVEDI

c.f. 97242260582

Iscritto con il n. 136 all'Albo Covip di cui all'art. 19 co. 1 del D.Lgs. n. 252/05

INDICE

1 - STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

2 - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1 - RENDICONTO COMPLESSIVO DELLA FASE DI ACCUMULO

3.1.1 - Stato Patrimoniale Complessivo

3.1.2 - Conto Economico Complessivo

3.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - COMPARTO BILANCIATO

3.2.1 - Stato Patrimoniale

3.2.2 - Conto Economico

3.2.3 - Nota Integrativa

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - COMPARTO SICUREZZA

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.3 - Nota Integrativa

3.3.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.4 - RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

3.4.1 - Stato Patrimoniale

3.4.2 - Conto Economico

3.4.3 - Nota Integrativa

1 - STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

ATTIVITA' - FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
10	INVESTIMENTI DIRETTI	35.611.026	12.512.661
c)	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	35.611.026	12.512.661
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	1.718.368.045	1.531.634.924
a)	Depositi bancari	26.479.591	30.984.240
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	618.344.518	518.202.515
d)	Titoli di debito quotati	271.764.149	250.081.481
e)	Titoli di capitale quotati	341.177.980	268.889.639
f)	Titoli di debito non quotati	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	52.516.290	43.016.101
i)	Opzioni acquistate	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	9.373.355	6.811.328
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	813.670	680.822
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward	-	-
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli	394.390.838	404.873.965
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	3.507.654	8.094.833
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	4.783	282.590
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	33.545.831	30.632.113
a)	Cassa e depositi bancari	31.854.167	30.550.269
b)	Immobilizzazioni immateriali	-	62
c)	Immobilizzazioni materiali	1.655.086	27.774
d)	Altre attività della gestione amministrativa	36.578	54.008
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	8.336.887
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.787.529.685	1.583.399.175

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	15.076.131	15.239.101
a)	Debiti della gestione previdenziale	15.076.131	15.239.101
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	396.166.745	406.617.452
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	1.775.907	1.743.487
e)	Debiti su operazioni forward	-	-
f)	Debito per garanzia su prestito titoli	394.390.838	404.873.965
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	4.783	282.590
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.621.539	3.511.251
a)	TFR	8.829	7.847
b)	Altre passività della gestione amministrativa	1.053.882	936.375
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	2.558.828	2.567.029
50	DEBITI DI IMPOSTA	6.897.317	37.007
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		421.766.515	425.687.401
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.365.763.170	1.157.711.774
CONTI D'ORDINE		31/12/2024	31/12/2023
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	19.150.541	19.721.391
	Contributi da ricevere	-19.150.541	-19.721.391
	Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso	269.150	-
	Trasferimenti in ingresso da ricevere	-269.150	-
	Contratti futures	-163.243.305	-129.240.142
	Controparte c/contratti futures	163.243.305	129.240.142
	Impegni di investimento verso fondi alternativi	51.683.251	20.487.339
	Investimenti alternativi da effettuare	-51.683.251	-20.487.339
	Valore attuale riserva rendite da erogare	1.883.418	1.822.521
	Rendite da erogare	-1.883.418	-1.822.521

2 - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO			31/12/2024	31/12/2023
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		132.867.225	112.065.642
a)	Contributi per le prestazioni		222.059.951	184.300.831
b)	Anticipazioni		-14.928.776	-11.815.789
c)	Trasferimenti e riscatti		-43.479.085	-34.629.187
d)	Trasformazioni in rendita		-193.456	-225.804
e)	Erogazioni in forma di capitale		-30.586.075	-25.565.341
f)	Premi per prestazioni accessorie		-	-
g)	Prestazioni periodiche		-	-
h)	Altre uscite previdenziali		-5.354	-440
i)	Altre entrate previdenziali		20	1.372
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA		-1.029.242	117.264
a)	Dividendi		152.223	-
b)	Utili e perdite da realizzo		-628.375	-106.930
c)	Plusvalenze/Minusvalenze		-553.090	224.194
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA		92.193.120	95.807.533
a)	Dividendi e interessi		25.967.498	20.584.437
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		65.755.753	74.589.494
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli		412.860	448.570
d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine		-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo		57.009	185.032
40	ONERI DI GESTIONE		-1.334.014	-1.725.506
a)	Società di gestione	Commissioni di gestione diretta	-89.457	-107.414
		Commissioni di gestione indiretta	-674.125	-593.577
		Commissioni di performance	-13.672	-575.129
		Commissioni di garanzia	-312.701	-246.479
b)	Depositario		-244.059	-202.907
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)		89.829.864	94.199.291
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		588.511	253.561
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		7.954.455	7.017.456
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-2.061.560	-1.805.656
c)	Spese generali ed amministrative		-1.853.001	-1.637.027
d)	Spese per il personale		-1.019.948	-920.852
e)	Ammortamenti		-18.754	-15.543
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		-	-
g)	Oneri e proventi diversi		146.147	182.212
h)	Disavanzo esercizio precedente		-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-2.558.828	-2.567.029
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)		223.285.600	206.518.494
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA		-15.234.204	-15.742.618
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)		208.051.396	190.775.876



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

In osservanza della Deliberazione Covip del 17 giugno 1998 (*"Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità"*), il bilancio del fondo pensione è costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi contabili, anche mediante l'utilizzo di apposite tabelle. Il conto economico registra non solo il risultato reddituale, ma anche le variazioni patrimoniali che scaturiscono dalla raccolta dei contributi e dalla conversione delle posizioni individuali in prestazioni in forma di capitale o di rendita vitalizia. La struttura del bilancio del fondo pensione è funzionale a soddisfare contemporaneamente due esigenze particolari: la prima è quella di costituire un documento che descriva compiutamente l'attività del fondo pensione quale soggetto giuridico unitario; la seconda è quella di descrivere distintamente l'attività svolta dal fondo nelle due fasi che ne caratterizzano l'azione rispetto a ciascun aderente. Infatti, il fondo pensione si caratterizza per una gestione distinta in due fasi, con riferimento a distinti gruppi di aderenti:

- la prima, di accumulo, nella quale il fondo raccoglie i contributi di ciascun aderente e li investe avvalendosi di gestori finanziari specializzati;
- la seconda, di erogazione, nella quale il fondo eroga agli aderenti che ne hanno conseguito il diritto una rendita vitalizia risultante dalla conversione della posizione individuale accumulata per ciascun aderente alla fine della fase di accumulo. Tale rendita non viene gestita ed erogata direttamente dal Fondo Prevedi, ma tramite una compagnia assicurativa (Generali Assicurazioni) con la quale il Fondo ha stipulato apposita convenzione in esito a selezione sul mercato effettuata secondo le disposizioni vigenti. Per questo non vi sono attività e passività patrimoniali di bilancio né movimenti di conto economico relativi alla fase di erogazione, a parte il conferimento alla compagnia assicurativa dell'importo delle posizioni individuali da costituire in rendita, contabilizzato tra i costi del conto economico della fase di accumulo sotto la voce "trasformazioni in rendita". I conti d'ordine dello stato patrimoniale complessivo del Fondo Prevedi riportano gli impegni derivanti dalle riserve costituite presso la suddetta compagnia per l'erogazione delle rendite, collegate al comparto di investimento da cui sono state smobilizzate le rispettive posizioni prima del trasferimento alla compagnia.

Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione (in particolare la deliberazione del 17 giugno 1998 *"Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità"* come successivamente modificata), tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento della gestione del Fondo.

È composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

Come sopra spiegato, poiché il Fondo Prevedi non eroga direttamente le rendite, ma per il tramite di una compagnia assicurativa con la quale ha stipulato apposita convenzione ai sensi delle disposizioni vigenti, non vi sono attività o passività riconducibili alla fase di erogazione in capo al Fondo, ma viene solamente data evidenza, nel conto economico della fase di accumulo dell'importo della posizione previdenziale trasferita alla compagnia assicurativa per attivare l'erogazione della rendita, sotto la voce di costo "trasformazioni in rendita".

Ai suddetti documenti di sintesi seguono il rendiconto redatto per la fase di accumulo e il rendiconto della fase di erogazione, essendo stata avviata nel 2015 l'erogazione di rendite.

Stante la struttura multi-comparto del Fondo Prevedi, il rendiconto della fase di accumulo è stato redatto separatamente per ciascun comparto di investimento; ciascun rendiconto è quindi composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Nel rispetto dello schema di redazione del bilancio fornito dalla Covip con la sopra richiamata Circolare del 17 giugno 1998, lo stato patrimoniale e il conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sotto voci di contenuto più specifico, contrassegnate da lettere. Il Fondo ha provveduto, inoltre, all'aggiunta di ulteriori voci rispetto a quelle già previste nello schema Covip, al fine di fornire una rappresentazione più chiara ed immediata della situazione patrimoniale ed economica alla fine dell'esercizio. Per ogni voce è indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni in strumenti finanziari negoziate ma non ancora regolate utilizzando, in contropartita, le voci "Altre attività della gestione finanziaria" e "Altre passività della gestione finanziaria".

Non sono state effettuate compensazioni di partite, ad eccezione di quando la compensazione rappresenti un aspetto caratteristico dell'operazione. La situazione dei conti all'inizio dell'esercizio corrisponde a quella risultante dal bilancio alla fine dell'esercizio precedente, con le precisazioni riportate nel successivo paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione".

La rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento. La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono stati effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessa dalla Covip l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

Come previsto da Covip, al fine di fornire una corretta misura dell'attivo effettivamente disponibile per le prestazioni, i contributi sono stati registrati tra le entrate solo in quanto effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto destinato alle prestazioni che le posizioni individuali comprendono solo i contributi effettivamente incassati dal Fondo Pensione. Ciò in espressa deroga al generale principio contabile della competenza. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono stati registrati in appositi conti d'ordine, e riportano l'importo delle contribuzioni dichiarate nelle liste contributive ricevute ma non ancora incassate dal Fondo Prevedi al 31/12/2024.

Il bilancio è stato redatto in euro.

Caratteristiche strutturali e altre informazioni generali

Prevedi è il Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini, costituito in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 252 del 05/12/2005 con lo scopo di erogare ai lavoratori associati prestazioni pensionistiche integrative di quelle erogate dal sistema pensionistico obbligatorio pubblico (INPS) al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. Prevedi non ha scopo di lucro e opera in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale, in modo tale che per ogni socio lavoratore venga istituita una specifica posizione previdenziale: alla maturazione dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, l'iscritto percepirà dal Fondo una prestazione di entità commisurata ai contributi versati sulla rispettiva posizione previdenziale e ai rendimenti proporzionalmente maturati sulla stessa grazie alla gestione finanziaria delle risorse.

Prevedi è costituito in forma di associazione riconosciuta ed è stato autorizzato dalla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione a svolgere la propria attività istituzionale con delibera del 8 agosto 2002, subordinatamente al riconoscimento della



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

personalità giuridica, attribuita con Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2002. Sono associati a Prevedi tutti i lavoratori soggetti ai CCNL Edili-industria e Edili-artigianato sottoscritti rispettivamente dalle seguenti Parti Sociali datoriali: ANCE, ANAEP-Confartigianato, CNA-Costruzioni, FIAE-Casartigiani, CLAAI con le seguenti parti Sociali sindacali: Feneal-UIL, Filca-CISL, Fillea-CGIL. L'associazione a Prevedi dei lavoratori soggetti ai Contratti nazionali di lavoro sopra citati consegue al versamento, da parte dei rispettivi datori di lavoro, di un contributo obbligatorio previsto dagli stessi Contratti Collettivi (detto contributo contrattuale), che può essere integrato dai lavoratori tramite attivazione delle contribuzioni aggiuntive previste dalle Fonti istitutive del Fondo, come indicato nella Nota informativa redatta e pubblicata nel sito web del Fondo Pensione secondo le direttive della Covip.

Le Fonti Istitutive di Prevedi, inoltre, hanno previsto la possibilità di iscrizione a Prevedi anche per i titolari, gli amministratori, i soci delle imprese edili, per i loro familiari e professionisti collaboratori, nonché per i familiari a carico di tutte le tipologie di iscritti a Prevedi: tali categorie si sono quindi aggiunte alla platea dei destinatari di Prevedi per effetto di apposita modifica statutaria approvata dalla Covip nel mese di maggio 2015.

La struttura organizzativa del Fondo è caratterizzata dall'importante ruolo attribuito alle Casse Edili industriali ed artigiane, enti a gestione paritetica previsti dai Contratti nazionali di lavoro per i dipendenti delle imprese industriali ed artigiane edili ed affini, con funzioni di carattere previdenziale ed assistenziale nei confronti dei lavoratori del settore edile, interessati da una estrema mobilità occupazionale. In forza degli Accordi assunti dalle Parti Sociali firmatarie dei CCNL sopra richiamati, le Casse Edili industriali ed artigiane collaborano con Prevedi svolgendo attività promozionale oltretutto di acquisizione, verifica e invio al Fondo delle adesioni contrattuali e delle contribuzioni dei lavoratori del settore edile. Particolare rilevanza assume, in proposito, l'attività di controllo e caricamento delle adesioni contrattuali, oltretutto di ricezione e pre-riconciliazione delle contribuzioni destinate a Prevedi. Il rapporto operativo con le Casse Edili è disciplinato da un apposito documento di Standard tecnici e organizzativi nella versione tempo per tempo vigente.

Il Fondo ha optato per il mantenimento, in capo al Collegio Sindacale, delle funzioni di "controllo contabile", in alternativa all'attribuzione delle stesse ad una società di revisione contabile.

L'attività del depositario delle risorse del Fondo è svolta da BNP Paribas Securities Services con sede a Milano.

L'incarico di gestione dei servizi amministrativi del Fondo è affidato alla società Previnet S.p.A. con sede a Preganziol (TV).

L'esercizio della Funzione fondamentale di Revisione interna è attribuito alla società Protection Trade S.r.l. L'esercizio della Funzione di compliance e della Funzione fondamentale di Gestione del Rischio è attribuito al Dott. Sergio Ciranna, dipendente del Fondo Prevedi.

La contribuzione a Prevedi

A decorrere da gennaio 2015 i CCNL Edili-industria e Edili-artigianato hanno introdotto un contributo obbligatorio a Prevedi, a carico del solo datore di lavoro, a favore dei lavoratori soggetti a tali Contratti nazionali di lavoro: tale contributo è denominato "contributo contrattuale". Le misure e i criteri di versamento del contributo contrattuale sono stabilite nei CCNL sopra richiamati e nei conseguenti Accordi attuativi disponibili anche nella sezione normativa del sito internet www.prevedi.it.

Per i lavoratori dipendenti non già associati a Prevedi alla data di introduzione del contributo contrattuale (01/01/2015) e soggetti al CCNL Edili-industria o al CCNL Edili-artigianato, il contributo contrattuale ne determina l'iscrizione al Fondo Pensione (adesione contrattuale) senza ulteriori obblighi contributivi, salvo che l'aderente decida di versare al Fondo contribuzioni aggiuntive al contributo contrattuale. Ogni lavoratore edile soggetto ai CCNL sopra richiamati, infatti, può liberamente decidere di attivare contribuzioni aggiuntive al contributo contrattuale, e, successivamente a tale attivazione, di sospenderle.

In particolare, in aggiunta al contributo contrattuale, il lavoratore può attivare e successivamente sospendere in qualsiasi momento le seguenti fonti contributive:

- a) contributo pari all'1% della retribuzione mensile che dà diritto ad un ulteriore 1% a carico del datore di lavoro; il lavoratore può scegliere di versare un contributo a proprio carico superiore alla misura indicata: in questo caso, però, il contributo percentuale a carico del datore di lavoro rimane invariato.
- b) contributo di fonte TFR, nella misura del 18% o del 100% del TFR maturando, a libera scelta dell'aderente.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

L'attivazione delle fonti contributive aggiuntive al contributo contrattuale può avvenire tramite:

- 1) la sottoscrizione del modulo di integrazione contributiva, disponibile nella sezione "modulistica" del sito web. Attraverso tale modulo il lavoratore può decidere di attivare il solo contributo percentuale sulla retribuzione di cui alla precedente lettera a), oppure il solo contributo TFR di cui alla precedente lettera b), oppure entrambi contemporaneamente. Il lavoratore potrà, successivamente, modificare tali scelte, decidendo eventualmente di sospendere l'uno e/o l'altro tipo di contribuzione (quella percentuale sulla retribuzione e/o il TFR) o di riattivarle, successivamente, in qualsiasi momento. La sospensione del contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore comporta la contestuale sospensione del contributo percentuale sulla retribuzione a carico del datore di lavoro, ma non del contributo contrattuale, che è invece dovuto per tutta la durata del rapporto di lavoro.
- 2) il tacito conferimento a Prevedi, ai sensi dell'art. 8 comma 7 lett. b) del D.lgs. 252/05, del TFR che matura dopo sei mesi dall'assunzione. Il tacito conferimento del TFR a Prevedi si sostanzia, per i lavoratori soggetti ai CCNL Edili-industria o Edili-artigianato, qualora il lavoratore non esprima, entro sei mesi dall'assunzione, una diversa destinazione del TFR maturando (ad esempio decidendo di tenerlo in azienda o di destinarlo ad altre forme pensionistiche complementari).

Il contributo contrattuale non può mai essere sospeso e continua quindi ad essere versato, finché il lavoratore rimane soggetto ai CCNL sopra indicati, indipendentemente dalle contribuzioni aggiuntive sopra richiamate.

Soluzioni di investimento

La gestione finanziaria del patrimonio di PREVEDI è articolata sui due seguenti comparti di investimento, ciascuno caratterizzato da una diversa combinazione di rischio/rendimento: il Comparto "Bilanciato" e il Comparto "Sicurezza". Si riportano di seguito le principali caratteristiche gestionali dei due comparti in vigore al 31/12/2024, data di riferimento del presente documento di bilancio.

Comparto Bilanciato

Gestori: La gestione del comparto al 31 dicembre 2024 è ripartita tra i tre seguenti gestori: Banor Sim, Generali Investments Europe S.p.A. e Amundi SGR, con i quali è stata stipulata una convenzione di gestione avente lo stesso benchmark e le stesse linee di indirizzo della gestione.

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento, che cerca un rendimento superiore a quello del TFR aziendale, accettando una moderata esposizione al rischio finanziario.

Il comparto Bilanciato è stato previsto quale comparto di destinazione del contributo contrattuale per gli aderenti contrattuali con età fino a 55 anni (al momento dell'adesione): tale previsione è stata assunta in funzione della lunghezza teorica del periodo di permanenza nel Fondo, e della conseguente possibilità di diluire il rischio finanziario nel medio lungo periodo, sfruttando le opportunità di rendimento offerte dai mercati finanziari grazie ad una componente di titoli di capitale e di titoli obbligazionari societari più consistente rispetto a quella presente nel comparto Sicurezza.

Garanzia sul capitale investito: assente.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

Politica di investimento:

- **Sostenibilità:** il comparto adotta un benchmark sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e di governance (ESG), emesso dalla società ECPI Group Srl, che esclude gli investimenti che non rispettino gli standard di sostenibilità fissati dalla stessa ECPI: i gestori devono attenersi a questo benchmark in misura non inferiore al 70% del patrimonio gestito.
- **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. A partire da ottobre 2021 è stato avviato il processo di investimento in strumenti finanziari negoziati nei mercati privati (cioè, non quotati nelle borse valori). La quota di tali strumenti non quotati non può superare il 10% del patrimonio del comparto Bilanciato.

Complessivamente, la quota di titoli di capitale, comprensiva sia di quelli quotati che di quelli non quotati, non può superare il 40% del patrimonio investito.

– Strumenti finanziari ammessi: I gestori del comparto Bilanciato possono effettuare le scelte di investimento tra gli strumenti contemplati nell'art. 4 del D.M. Economia e Finanze n. 166/2014 e secondo i limiti di cui all'art. 5 dello stesso.

Titoli azionari quotati: sono ammesse le azioni quotate nei mercati regolamentati con peso del singolo titolo azionario non superiore all'1,5% del valore del patrimonio gestito nel comparto; sono ammessi, inoltre, OICR e ETF quotati in Paesi OCSE a replica fisica dell'indice sottostante, nei limiti del 20% del portafoglio del comparto.

Titoli obbligazionari quotati: sono ammessi titoli di debito emessi da Stati, organismi sovranazionali, agenzie governative e società private (titoli "corporate") quotati nei mercati regolamentati. I titoli obbligazionari subordinati sono ammessi nel limite del 3% del patrimonio in gestione. Il peso del singolo emittente di titoli obbligazionari corporate non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio gestito. Le obbligazioni con rating inferiore all'investment grade sono ammesse nei limiti del 12% del portafoglio.

Strumenti finanziari non quotati: è iniziata, a partire da ottobre 2021, l'introduzione progressiva di investimenti in strumenti finanziari negoziati nei mercati privati (detti anche investimenti in "economia reale"), che al momento è prevista fino ad un massimo del 10% del patrimonio del comparto Bilanciato.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover): la rotazione annua del patrimonio investito (turnover), calcolata secondo la formula dettata dalla Covip con la circolare n. 648 del 17 febbraio 2012, non dovrà risultare superiore a 1,5. L'indicatore di turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da Covip.

– Indicatori di rischio

Il comparto Bilanciato adotta come indice di valutazione del rischio gestionale, per la componente del portafoglio quotata nei mercati regolamentati, la tracking error volatility, che il gestore dovrà mantenere nel limite del 6% annuo. Eventuali sforamenti di tale limite devono essere tempestivamente giustificati dal gestore al Fondo Pensione.

Si riporta, di seguito, l'allocazione del patrimonio del comparto Bilanciato vigente al 31/12/2024.

Comparto Bilanciato - Allocazione in % sul patrimonio complessivo del comparto, comprensivo sia degli investimenti quotati nei mercati pubblici che di quelli negoziati nei mercati privati					
TUTTE LE ASSET CLASS (quotate nei mercati pubblici + negoziate nei mercati privati)			Allocazione strategica		
			Neutrale	Max	
Titoli di debito Governativi	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Emu Investment Grade all maturities *	18,90%	-	90%
		USA all maturities	10,80%		
		Emu inflation linked all maturities	5,40%		
		Mercati Emergenti hard currency	2,70%	5,40%	
Totale titoli di debito governativi			37,80%	90,00%	
Titoli di debito societari	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale IG all maturities	18,00%	31,50%	31,50%
		Globale HY (BB-B) all maturities	4,50%	9%	
	Strumenti negoziati nei mercati privati	Private Debt	2,00%	2,00%	
Totale titoli di debito societari			24,50%	33,50%	
Titoli di capitale	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale Paesi Sviluppati	27,00%	36,00%	36%
		Mercati Emergenti	2,70%	5,40%	
	Strumenti negoziati nei mercati privati	Private Equity	5,00%	5,00%	
		Real estate / infrastrutture	3,00%	3,00%	
Totale titoli di capitale			37,70%	44%	

* All maturities = riferito a strumenti obbligazionari con scadenze diversificate da breve a lungo termine.

Comparto Bilanciato - Allocazione strategica in % sulla sola parte del patrimonio del comparto investita nei mercati pubblici					
BENCHMARK ASSET CLASS QUOTATE					
Obbligazioni governative (titoli di stato)	Descrizione indice	Denominazione indice	Ticker bloomberg	Esposizione neutrale	Esposizione massima
	Emu Investment Grade all mats*	ECPI EMU Governance Govt. Bond	ECAPGGE	21%	100%
	USA all maturities	ECPI US Governance Govt. Bond euro Hedged	ECAPUSGH	12%	
	Emu inflation linked all mats	ECPI EMU Governance Govt. Bond Inflation Linked (ex Greece)	ECAPEGIL	6%	
	Mercati Emergenti hard currency	ECPI Emerging Markets ESG Govt. Bond euro Hedged	ECAPEMGH	3%	6%
Totale obbligazionario governativo				42%	100%
Obbligazioni societarie	Descrizione indice	Denominazione indice	Ticker bloomberg	Esposizione neutrale	Esposizione massima
	Globale IG all mats	ECPI Global Developed ESG Corporate euro Hedged	ECAPGCBH (IG)	20%	35%
	Globale HY (BB-B) all mats	ECPI Global Developed HY Corporate euro Hedged	ECAPHYCH (HY)	5%	10%
Totale obbligazionario corporate				25%	35%
Azioni	Descrizione indice	Denominazione indice	Ticker bloomberg	Esposizione neutrale	Esposizione massima
	Globale Paesi Sviluppati	ECPI World ESG Equity net return	GALPHPWN	30%	40%
	Mercati Emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Equity net return	GALPHEMN	3%	6%
Totale azionario				33%	40%

* All mats. = all maturities, cioè obbligazioni che coprono tutte le scadenze temporali, sia lunghe che brevi.

Gli indici azionari e gli indici obbligazionari del benchmark prevedono rispettivamente il reinvestimento dei dividendi e delle cedole. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti (la società ECPI Group), che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del comparto.

Comparto Sicurezza

Gestori: La gestione del comparto Sicurezza è affidata, da gennaio 2018, al gestore UnipolSai Assicurazioni, in esito ad apposita gara pubblica.

Finalità della gestione: il comparto Sicurezza è stato costituito per accogliere il TFR tacitamente conferito al Fondo ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.lgs. 252/05: per questo esso deve soddisfare, in termini di politica e strategia di investimento, i requisiti imposti dall'art. 8 co. 9 dello stesso D.lgs. 252/05 e dalle conseguenti indicazioni della Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione. Esso si caratterizza, quindi, per un profilo di rischio/rendimento particolarmente prudente, tale da "garantire la restituzione del capitale" al verificarsi, in capo all'associato, di una serie di eventi ritenuti meritevoli di tutela e "rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR" di cui all'art. 2120 del codice civile (il testo virgolettato è tratto dall'art. 8 co. 9 del D.lgs. 252/05). In conformità a tali prescrizioni il comparto Sicurezza è assistito da una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate). Le particolari caratteristiche del comparto Sicurezza lo rendono particolarmente indicato per i soggetti con bassa propensione al rischio, che siano prossimi al pensionamento o che, comunque, prevedano un orizzonte temporale di pochi anni prima di richiedere al Fondo la liquidazione della propria posizione individuale.

Il comparto Sicurezza è stato previsto quale comparto di destinazione del contributo contrattuale per gli aderenti contrattuali con età superiore a 55 anni (al momento dell'adesione): tale previsione è stata assunta in funzione della relativa brevità teorica del periodo di permanenza nel Fondo, e della conseguente necessità di proteggere la loro posizione individuale dal rischio di repentine variazioni di valore conseguenti all'andamento dei mercati finanziari.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni dal pensionamento)

Garanzia: viene applicata la garanzia di restituzione del capitale investito, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi eventualmente riscattati.

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tale garanzia opera sia alla scadenza della convenzione di gestione (che avverrà al 31/12/2027), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

- richiesta della prestazione pensionistica complementare per pensionamento ai sensi dell'art. 11 co. 2 del D.lgs. 252/05;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.lgs. 252/05;
- erogazione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè, non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota associativa annua al Fondo Pensione	Commissioni erogate ai gestori del comparto "Sicurezza" e oneri di negoziazione finanziaria
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (ad esempio, le spese per l'esercizio del riscatto o dell'anticipazione, ecc.)	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta

Grado di rischio: Basso; il profilo di rischio del comparto è definito attraverso un vincolo di volatilità massima pari al 4,5% su base annua.

Obiettivo di rendimento del comparto: il gestore del comparto persegue un obiettivo di rendimento pari alla remunerazione del TFR aziendale, nell'orizzonte temporale di durata della convenzione (10 anni).

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (duration 1-3 anni). La componente azionaria, mediamente pari al 5% del patrimonio, non può superare il 10% dello stesso.

Erogazione delle prestazioni previdenziali (rendite)

Il Fondo Prevedi ha partecipato, nel corso del 2012, ad una gara comune a più fondi pensione per la selezione del gestore delle rendite, in osservanza delle direttive impartite dalla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione (Covip). In esito a tale "gara comune" i fondi partecipanti hanno selezionato Assicurazioni Generali S.p.A., quale gestore delle prestazioni previdenziali da erogare in forma periodica (rendite), stipulando con la stessa apposita convenzione di gestione. Tale convenzione scadrà il 31/12/2029. I dati relativi alle rendite in erogazione sono riportati nella sezione del Bilancio 3.4 "Rendiconto della fase di erogazione".

Depositario

Le funzioni di Depositario sono svolte, dal 02 novembre 2012, da BNP Paribas Securities Services, scelta in esito ad un'apposita gara pubblica di selezione secondo le direttive della Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione.

Il Depositario esegue le istruzioni impartite dai gestori di Prevedi che non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo Pensione e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996 e accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote" ex art. 38 co. 1 lett. a)-bis del D.lgs. n. 58 del 1998. Il Depositario comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Prestito titoli

Nel mese di maggio 2017 Prevedi ha avviato l'attività di prestito titoli nei confronti di BNP Paribas Securities Services, che svolge il servizio di depositario del Fondo Pensione. BNP Paribas prende a prestito i titoli dai portafogli di investimento di Prevedi, nei limiti, secondo le modalità e in cambio del compenso concordati in apposito contratto stipulato con il Fondo Pensione. Tale contratto prevede che BNP Paribas garantisca i titoli presi a prestito tramite il deposito, su conto corrente intestato a Prevedi, di liquidità in misura corrispondente al 105% del valore corrente di tali titoli. Tale liquidità rappresenta una sorta di cauzione che il Fondo Pensione tratterrebbe, in caso di mancata restituzione dei titoli presi a prestito da BNP Paribas, in misura corrispondente al valore di mercato di tali titoli. Il valore di tale liquidità è stato contabilizzato sia tra le attività che tra le passività dello Stato Patrimoniale del Bilancio, tramite le seguenti voci:

- tra le Attività, all'interno dell'aggregato 20 "Investimenti in gestione" è stata creata la voce q) "Deposito liquidità a garanzia su prestito titoli";
- tra le Passività, all'interno dell'aggregato 30 "Passività della gestione finanziaria" è stata creata la voce f) "Debito per garanzia su prestito titoli", a fronte appunto del fatto che si tratta di un deposito cauzionale a garanzia del prestito titoli.

I proventi derivanti dal prestito titoli, per quanto non rientranti nel risultato dell'attività svolta dai gestori del Fondo, sono destinati, per effetto di apposita delibera del Consiglio di amministrazione, ad incremento del valore del patrimonio dei comparti di investimento da cui i titoli stessi sono stati prelevati, contribuendo, in tal modo, al risultato della gestione finanziaria e all'incremento di valore quota degli stessi comparti. Tali proventi sono stati contabilizzati nella voce 30 del Conto Economico "Risultato della gestione finanziaria indiretta", alla lettera c) "Commissioni e provvigioni su prestito titoli".

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare, i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Si riportano di seguito le seguenti precisazioni.

Contributi da ricevere: i contributi versati sulle posizioni degli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni che le posizioni individuali degli aderenti vengono incrementate solo a seguito dell'effettivo incasso dei contributi. I contributi dichiarati al Fondo Pensione, ma non ancora incassati da quest'ultimo, sono invece riportati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati vengono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo è maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati vengono valutati in base all'andamento dei rispettivi valori patrimoniali, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento. Nel valore dell'investimento sono inclusi i conferimenti richiamati dal gestore dello strumento di investimento. Nel conto economico sono contabilizzati i costi e i proventi connessi ai conferimenti già richiamati dal gestore dello strumento di investimento.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile del mese di dicembre.

Le attività e le passività denominate in valuta vengono valutate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte nel conto economico alla voce *80 - Imposta sostitutiva* e nello stato patrimoniale nella voce *50 - Debiti d'imposta* o nella voce *50 - Crediti d'imposta* a seconda che costituiscano, rispettivamente, una passività o un'attività per il Fondo Pensione. Le imposte sono calcolate, secondo i criteri e le misure previste dalle norme vigenti, sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) della quota imponibile del patrimonio del Fondo avvenuto nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, fin quando quest'ultimo sia ritenuto coincidente con il valore esigibile.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi vengono imputati a bilancio nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Oneri di gestione: la voce contabile "commissioni di gestione diretta" viene classificata all'interno degli oneri di gestione, insieme alle commissioni relative alla gestione indiretta e al depositario.

Risconto passivo: alla fine dell'esercizio l'avanzo della gestione amministrativa imputabile alla quota residua di contribuzioni una tantum che le Parti hanno a suo tempo destinato al Fondo Pensione per la promozione e lo sviluppo dello stesso e ad una piccola quota di IVA a suo tempo versata al service e da quest'ultimo restituita in base alle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, è stato accantonato e rinviato agli esercizi successivi, tramite apposito risconto passivo per far fronte all'acquisto della sede del Fondo Pensione. Tutta la quota di avanzo della gestione amministrative derivante da quote di iscrizione e da quote associative versate dagli associati è stata, invece, restituita agli iscritti, come per tutti gli anni precedenti, destinandola ad incremento del valore dei due comparti di investimento del Fondo Pensione.

Avanzo della gestione amministrativa: come indicato nel paragrafo precedente, alla fine dell'esercizio, l'avanzo della gestione amministrativa imputabile alle quote associative e ad altre tipologie di entrate diverse dai contributi una tantum delle Parti Sociali sopra richiamati, è stato destinato ad incremento del valore delle posizioni individuali sommandolo al rendimento ottenuto dalla gestione finanziaria nel corso dell'esercizio.

Conti d'ordine: come riportato nel paragrafo 3.2.3 della deliberazione Covip del 17 giugno 1998 intitolata "*Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità*", i conti d'ordine accolgono le poste che non rientrano tra le attività o le passività del fondo, ma di cui è necessario o opportuno mantenere evidenza contabile. Tra tali poste sono stati inseriti i contributi da ricevere a fine esercizio (cioè, liste contributive pervenute entro la fine dell'esercizio il cui importo è stato accreditato sul conto del Fondo Pensione all'inizio dell'esercizio successivo), i contratti futures, le valute da regolare, gli impegni sottoscritti dal Fondo Pensione relativamente all'investimento in fondi di private equity e di private debt.

Criteri di riparto dei costi comuni

Gli oneri e i proventi della gestione amministrativa di pertinenza dei singoli comparti sono stati direttamente attribuiti agli stessi. Gli oneri e proventi della gestione amministrativa comuni ai due comparti di investimento del Fondo (Bilanciato e Sicurezza), sono stati ripartiti tra gli stessi proporzionalmente alle quote associative effettivamente confluite in ciascun comparto (e quindi, indirettamente, in relazione al numero di aderenti a ciascun comparto).

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione, essendo quest'ultimo fissato nell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese e vengono registrati, con riferimento a tale giorno, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota. Il prospetto del patrimonio viene quindi redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Il Fondo Pensione Prevedi si rivolge ai seguenti destinatari:

- Operai, impiegati e quadri soggetti al CCNL Edili-Industria o al CCNL Edili-Artigianato;
- dipendenti delle organizzazioni sindacali e datoriali, nazionali e territoriali, firmatarie dei CCNL sopra indicati;
- dipendenti degli Enti paritetici del settore edile soggetti ai CCNL sopra indicati o sulla base di specifica delibera degli Organi di amministrazione dei suddetti Enti;
- dipendenti del Fondo Pensione Prevedi;
- dipendenti di aziende che applichino i CCNL sopra indicati in distacco, ai sensi della legge 300 del 20.5.1970, presso le Organizzazioni Sindacali firmatarie di tali Contratti;
- lavoratori in somministrazione presso aziende che applicano i CCNL sopra indicati;
- professionisti e lavoratori autonomi che collaborano con imprese che applicano i CCNL sopra indicati, e che non abbiano un proprio fondo pensione negoziale di riferimento;
- titolari di imprese individuali e familiari partecipanti alle imprese di cui all'art. 230-bis del Codice civile che applicano i CCNL sopra indicati;
- amministratori e i soci partecipanti al lavoro delle società che applicano i CCNL sopra indicati;
- familiari fiscalmente a carico, ai sensi delle disposizioni vigenti, degli iscritti al Fondo Prevedi.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate è di 209.294 unità, per un totale di 1.355.564 dipendenti iscritti al Fondo Pensione.

Suddivisione aziende associate al 31/12/2024 per CCNL di riferimento									
Aziende associate al 31/12/2024					Aziende associate al 31/12/2023				
CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL CONFIMI	Non censito	Totale	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL CONFIMI	Non censito	Totale
109.161	99.512	617	4	209.294	105.616	96.732	632	5	202.985

I lavoratori complessivamente associati a Prevedi alla data del 31/12/2024 erano 1.355.564, così suddivisi tra i due comparti di investimento del Fondo Pensione:

Suddivisione lavoratori associati per comparto di investimento (evoluzione negli ultimi 5 anni)				
Periodo e anno di riferimento	Bilanciato	Sicurezza	Totale	Di cui contribuenti per cassa nell'anno*
31/12/2020	814.722	130.530	945.252	557.747
31/12/2021	888.450	138.824	1.027.274	643.669
31/12/2022	1.025.351	157.740	1.183.091	775.036
31/12/2023	1.106.033	164.720	1.270.753	776.705
31/12/2024	1.180.950	174.614	1.355.564	824.764

* Posizioni che hanno versato contribuzioni nel corso dell'anno di riferimento, anche se, eventualmente, di competenza degli anni precedenti.

Le tabelle seguenti riportano la suddivisione dei lavoratori associati per CCNL di riferimento e per qualifica occupazionale.

Suddivisione lavoratori associati attivi al 31/12/2024 per CCNL di riferimento e per qualifica occupazionale					
Qualifica occupazionale	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL Confimi	Non dipendenti*	Totale
Apprendisti	31.516	29.294	98	-	60.908
Operai	770.942	369.616	2.077	-	1.142.635
Impiegati	124.577	24.856	314	-	149.747
Quadri	1.854	49	2	-	1.905
Dirigenti	193	92	-	-	285
Non dipendenti*	-	-	-	84	84
Totale	929.082	423.907	2.491	84	1.355.564

* Si tratta di adesioni di soggetti fiscalmente a carico di lavoratori edili iscritti a Prevedi oppure di adesioni di soggetti non dipendenti di aziende edili, destinatari del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Ripartizione iscritti per qualifica e per tipologia di contribuzioni versate			
Qualifica occupazionale	Solo contributo contrattuale	Contributo contrattuale + contribuzioni aggiuntive	Totale
Apprendisti	60.328	580	60.908
Impiegati	131.818	17.929	149.747
Operai	1.080.236	62.399	1.142.635
Non dipendenti (individuali e fiscalmente a carico)	-	84	84
Quadri	852	1.053	1.905
Dirigenti	283	2	285
Totale	1.273.517	82.047	1.355.564

La tabella seguente analizza i lavoratori associati a fine 2024 in relazione alla tipologia contributiva e al comparto di investimento.

Analisi delle tipologie di adesione e di contribuzione per ciascun comparto di investimento				
Tipo di aderenti	Tipologia di adesione e contribuzione	Comparto Bilanciato	Comparto Sicurezza	Totale
1) Iscritti che non hanno attivato contributi aggiuntivi a quello contrattuale		1.125.336	148.181	1.273.517
Iscritti con contributi aggiuntivi al contrattuale	2) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente + TFR	31.702	12.654	44.356
	3) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente	21.547	9.665	31.212
	4) Contributo contrattuale + TFR (esplicito)	1.959	2.080	4.039
	5) Contributo contrattuale + TFR (tacito)	8	2.009	2.017
	6) Contributo contrattuale + contr. una tantum o trasferimento da altro Fondo	310	10	320
	7) Contribuzioni volontarie	88	15	103
Totale generale		1.180.950	174.614	1.355.564

1 Si tratta degli aderenti per i quali è stato versato solo il contributo contrattuale.

2 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato a Prevedi anche il contributo percentuale a proprio carico (e quindi il contributo percentuale a carico azienda) e il TFR maturando.

3 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato a Prevedi il contributo percentuale a proprio carico (e quindi il contributo percentuale a carico azienda) ma non il TFR maturando.

4 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il TFR maturando per esplicito conferimento dello stesso.

5 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato a Prevedi il TFR maturando per tacito conferimento dello stesso, ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs. 252/05.

6 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato a Prevedi contributi una tantum (ad esempio il premio di produttività) o hanno trasferito la posizione a Prevedi da altre forme pensionistiche.

7 Aderenti individuali compresi nelle categorie destinatarie del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Suddivisione dei lavoratori associati al 31/12/2024 tra attivi e pensionati	
Attivi	Pensionati (percettori di rendita)
1.355.564	38

Fase di erogazione delle rendite: alla chiusura dell'esercizio 2024 vi sono 38 iscritti percettori di rendite dal Fondo Pensione Prevedi. Si rinvia, per i relativi dettagli, al rendiconto della fase di erogazione delle rendite, in coda al presente documento.

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile, nonché in base a quanto previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio 2024 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori (Cassa di previdenza e IVA) e al netto dei rimborsi spese. I compensi vengono riportati con riferimento al periodo di competenza degli stessi, che non coincide necessariamente con quello di relativa liquidazione.

	COMPENSI 2024	COMPENSI 2023
AMMINISTRATORI *	30.600	34.600
SINDACI **	38.800	35.665

* Di cui € 6.000 è il compenso annuo per il Presidente del CdA ed € 4.000 il compenso annuo per il Vicepresidente del CdA; la restante parte del compenso degli amministratori deriva dai gettoni di partecipazione alle riunioni, pari a 200 € per ogni riunione del CdA e 100 € per ogni riunione della Commissione Consiliare (composta da 6 Consiglieri che istruiscono le materie da sottoporre all'analisi del CdA), come deliberato dall'Assemblea dei Delegati.

** Di cui € 8.500 è il compenso annuo del Presidente del Collegio Sindacale e € 6.500 il compenso annuo degli altri tre componenti del Collegio: la restante parte del compenso dei sindaci deriva dai gettoni di partecipazione alle riunioni del CdA e del Collegio (pari a 200 € per ogni riunione), come deliberato dall'Assemblea dei Delegati.

Partecipazione nella società Mefop S.p.A.

Il Fondo possiede partecipazioni della società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,55% del capitale di quest'ultima, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni di tale società, la quale ha lo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., sono strumentali rispetto all'attività esercitata dal Fondo. Queste partecipazioni, acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi solo a titolo gratuito. Tenuto conto della richiamata gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento, Covip ha ritenuto che le suddette partecipazioni siano indicate unicamente nella nota integrativa.

Finanziamento del Fondo Pensione e risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Il finanziamento corrente delle spese amministrative del Fondo è stato realizzato, nel 2024, nel modo seguente:

Tipologia di posizioni associate	Quota una tantum di iscrizione	Quota associativa 2024
Posizioni associate nel corso del 2024	4 euro	-
Posizioni con ultimo contributo versato nel 2023	-	2 euro annui
Posizioni con ultimo contributo versato nel 2022		4 euro annui
Posizioni con ultimo contributo versato nel 2021		6 euro annui
Posizioni con ultimo contributo versato nel 2020		8 euro annui
Posizioni con ultimo contributo versato entro il 2019		10 euro annui

La quota di tali entrate, residua dopo la copertura degli oneri dell'esercizio 2024, è stata restituita agli iscritti imputandola ad incremento del valore delle quote dei due comparti, assimilandola al rendimento generato dalla gestione finanziaria.

Il dettaglio delle entrate della gestione amministrativa relative all'esercizio 2024 viene riportato qui di seguito:

Descrizione delle voci di ricavo e di costo della gestione amministrativa	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive + Iva restituita da Previnet nel 2019 e nel 2020* (avanzo al 31/12/2023 riscontato al 2024)	2.567.029
Quote associative incassate nel 2024 (di cui euro 133.594 di competenza degli anni precedenti)	4.793.422
Quote iscrizione incassate nel 2024	594.004
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-4.807.116
Avanzo al 31/12/2024 riscontato al 2025 (residuo contributo Parti Istitutive + Iva restituita da Previnet nel 2019 e nel 2020* al netto della quota di ammortamento dell'immobile per l'esercizio 2024 di € 8.201)	-2.558.828
Totale avanzo gestione amministrativa al 31/12/2024 restituito agli iscritti	588.511

*Con risoluzione 114/E del 29/11/2011 l'Agenzia delle Entrate ha dichiarato che i servizi svolti dal service amm.vo sono, secondo la normativa comunitaria, esenti da IVA. A seguito di tale risoluzione Previnet ha rimborsato a Prevedi, nel 2019 euro 70.117 (inclusi nel risconto passivo al 31/12/2019), e nel 2020 euro 120.788, inclusi nel risconto passivo al 31/12/2020 e, quindi, entrambi rinviati al 2021. Analoga operazione è stata effettuata al 31/12/2021, al 31/12/2022 e al 31/12/2023. Nel mese di ottobre 2024 è stata acquistata la sede del Fondo Pensione, pertanto, l'importo rinvio all'esercizio 2025 è pari ad € 2.567.029 al netto della quota di ammortamento di competenza del 2024 pari a € 8.201.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

Numerosità del personale impiegato

La tabella riporta la numerosità del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

Descrizione	N.ro al 31/12/2024	Media 2024	N.ro al 31/12/2023	Media 2023
Dirigenti	1	1	1	1
Funzionari	2	2	2	2
Impiegati	12	11,4	12	11,5
Totale	15	14,4	15	14,5

3.1 - Rendiconto complessivo della fase di accumulo

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024			31/12/2023		
		COMPARTO BILANCIATO	COMPARTO SICUREZZA	TOTALE	COMPARTO BILANCIATO	COMPARTO SICUREZZA	TOTALE
10	INVESTIMENTI DIRETTI	35.611.026	-	35.611.026	12.512.661	-	12.512.661
c)	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	35.611.026	-	35.611.026	12.512.661	-	12.512.661
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	1.499.855.991	218.512.054	1.718.368.045	1.359.408.733	172.226.191	1.531.634.924
a)	Depositi bancari	23.042.601	3.436.990	26.479.591	22.853.683	8.130.557	30.984.240
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	447.049.221	171.295.297	618.344.518	384.973.426	133.229.089	518.202.515
d)	Titoli di debito quotati	240.327.766	31.436.383	271.764.149	226.544.320	23.537.161	250.081.481
e)	Titoli di capitale quotati	341.177.980	-	341.177.980	268.889.639	-	268.889.639
f)	Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	42.594.715	9.921.575	52.516.290	36.638.923	6.377.178	43.016.101
i)	Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	7.498.892	1.874.463	9.373.355	6.126.112	685.216	6.811.328
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	266.324	547.346	813.670	413.832	266.990	680.822
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward	-	-	-	-	-	-
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli	394.390.838	-	394.390.838	404.873.965	-	404.873.965
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	3.507.654	-	3.507.654	8.094.833	-	8.094.833
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	4.783	4.783	-	282.590	282.590
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	26.467.984	7.077.847	33.545.831	24.362.885	6.269.228	30.632.113
a)	Cassa e depositi bancari	25.019.074	6.835.093	31.854.167	24.292.731	6.257.538	30.550.269
b)	Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	53	9	62
c)	Immobilizzazioni materiali	1.417.581	237.505	1.655.086	23.861	3.913	27.774
d)	Altre attività della gestione amministrativa	31.329	5.249	36.578	46.240	7.768	54.008
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	-	-	7.420.179	916.708	8.336.887
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.561.935.001	225.594.684	1.787.529.685	1.403.704.458	179.694.717	1.583.399.175

3.1.1 - Stato Patrimoniale complessivo del Fondo Pensione

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2024			31/12/2023		
		BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	12.012.019	3.064.112	15.076.131	11.902.615	3.336.486	15.239.101
a)	Debiti della gestione previdenziale	12.012.019	3.064.112	15.076.131	11.902.615	3.336.486	15.239.101
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	396.058.270	108.475	396.166.745	406.532.796	84.656	406.617.452
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	1.667.432	108.475	1.775.907	1.658.831	84.656	1.743.487
e)	Debiti su operazioni forward	-	-	-	-	-	-
f)	Debito per garanzia su prestito titoli	394.390.838	-	394.390.838	404.873.965	-	404.873.965
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	4.783	4.783	-	282.590	282.590
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.101.848	519.691	3.621.539	3.016.516	494.735	3.511.251
a)	TFR	7.562	1.267	8.829	6.741	1.106	7.847
b)	Altre passività della gestione amministrativa	902.650	151.232	1.053.882	804.440	131.935	936.375
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	2.191.636	367.192	2.558.828	2.205.335	361.694	2.567.029
50	DEBITI DI IMPOSTA	6.692.311	205.006	6.897.317	-	37.007	37.007
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	417.864.448	3.902.067	421.766.515	421.451.927	4.235.474	425.687.401
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.144.070.553	221.692.617	1.365.763.170	982.252.531	175.459.243	1.157.711.774
CONTI D'ORDINE		31/12/2024			31/12/2023		
		BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	16.402.438	2.748.103	19.150.541	16.942.647	2.778.744	19.721.391
	Contributi da ricevere	-16.402.438	-2.748.103	-19.150.541	-16.942.647	-2.778.744	-19.721.391
	Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso	230.527	38.623	269.150	-	-	-
	Trasferimenti in ingresso da ricevere	-230.527	-38.623	-269.150	-	-	-
	Contratti futures	-163.243.305	-	-163.243.305	-129.240.142	-	-129.240.142
	Controparte c/contratti futures	163.243.305	-	163.243.305	129.240.142	-	129.240.142
	Impegni di investimento verso fondi alternativi	51.532.893	-	51.532.893	20.487.339	-	20.487.339
	Investimenti alternativi da effettuare	-51.532.893	-	-51.532.893	-20.487.339	-	-20.487.339
	Valore attuale riserva rendite da erogare	1.434.894	448.524	1.883.418	1.339.527	482.994	1.822.521
	Rendite da erogare	-1.434.894	-448.524	-1.883.418	-1.339.527	-482.994	-1.822.521

3.1.2 -Conto Economico Complessivo Del Fondo Pensione

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO			31/12/2024			31/12/2023		
			BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		93.969.634	38.897.591	132.867.225	84.728.845	27.336.797	112.065.642
a)	Contributi per le prestazioni		164.446.982	57.612.969	222.059.951	141.435.864	42.864.967	184.300.831
b)	Anticipazioni		-12.167.289	-2.761.487	-14.928.776	-9.564.413	-2.251.376	-11.815.789
c)	Trasferimenti e riscatti		-33.246.345	-10.232.740	-43.479.085	-27.024.786	-7.604.401	-34.629.187
d)	Trasformazioni in rendita		-193.456	-	-193.456	-225.804	-	-225.804
e)	Erogazioni in forma di capitale		-24.866.511	-5.719.564	-30.586.075	-19.892.931	-5.672.410	-25.565.341
f)	Premi per prestazioni accessorie		-	-	-	-	-	-
g)	Prestazioni periodiche		-	-	-	-	-	-
h)	Altre uscite previdenziali		-3.767	-1.587	-5.354	-439	-1	-440
i)	Altre entrate previdenziali		20	-	20	1.354	18	1.372
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA		-1.029.242	-	-1.029.242	117.264	-	117.264
a)	Dividendi		152.223	-	152.223	-	-	-
b)	Utili e perdite da realizzo		-628.375	-	-628.375	-106.930	-	-106.930
c)	Plusvalenze/Minusvalenze		-553.090	-	-553.090	224.194	-	224.194
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA		83.390.591	8.802.529	92.193.120	87.172.990	8.634.543	95.807.533
a)	Dividendi e interessi		22.239.624	3.727.874	25.967.498	18.346.055	2.238.382	20.584.437
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		60.738.107	5.017.646	65.755.753	68.378.365	6.211.129	74.589.494
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli		412.860	-	412.860	448.570	-	448.570
d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine		-	-	-	-	-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo		-	57.009	57.009	-	185.032	185.032
40	ONERI DI GESTIONE		-926.251	-407.763	-1.334.014	-1.403.510	-321.996	-1.725.506
a)	Società di gestione	Commissioni di gestione diretta	-89.457	-	-89.457	-107.414	-	-107.414
		Commissioni di gestione indiretta	-615.493	-58.632	-674.125	-547.362	-46.215	-593.577
		Commissioni di performance	-13.672	-	-13.672	-575.129	-	-575.129
		Commissioni di garanzia	-	-312.701	-312.701	-	-246.479	-246.479
b)	Depositario		-207.629	-36.430	-244.059	-173.605	-29.302	-202.907
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)		81.435.098	8.394.766	89.829.864	85.886.744	8.312.547	94.199.291
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		525.780	62.731	588.511	251.491	2.070	253.561
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		6.834.711	1.119.744	7.954.455	6.062.353	955.103	7.017.456
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-1.765.726	-295.834	-2.061.560	-1.551.238	-254.418	-1.805.656
c)	Spese generali ed amministrative		-1.587.095	-265.906	-1.853.001	-1.406.369	-230.658	-1.637.027
d)	Spese per il personale		-873.586	-146.362	-1.019.948	-791.104	-129.748	-920.852
e)	Ammortamenti		-16.063	-2.691	-18.754	-13.354	-2.189	-15.543
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di		-	-	-	-	-	-
g)	Oneri e proventi diversi		125.175	20.972	146.147	156.538	25.674	182.212
h)	Disavanzo esercizio precedente		-	-	-	-	-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-2.191.636	-367.192	-2.558.828	-2.205.335	-361.694	-2.567.029
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)		175.930.512	47.355.088	223.285.600	170.867.080	35.651.414	206.518.494
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA		-14.112.490	-1.121.714	-15.234.204	-14.627.376	-1.115.242	-15.742.618
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)		161.818.022	46.233.374	208.051.396	156.239.704	34.536.172	190.775.876

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Come già in precedenza anticipato, le voci contabili direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto di investimento sono state assegnate per intero al rispettivo comparto di riferimento. Le voci contabili comuni ai due comparti di investimento, sia patrimoniali che economiche, sono state ripartite sulla base delle quote associative affluite a ciascun comparto.

Per chiarezza si riporta di seguito tabella:

Importo quote associative per Comparto	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
Quote associative 2024	4.105.343	688.079	4.793.422
Percentuale di riparto	85,65%	14,35%	100%

STATO PATRIMONIALE

Attività

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 33.545.831**

a) Cassa e depositi bancari **€ 31.854.167**

La voce a) Cassa e depositi bancari si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta*	21.514.915
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni**	6.944.565
Disponibilità liquide - Conto spese	3.368.561
Crediti verso banche per interessi attivi	23.511
Disponibilità liquide - Carta di credito prepagata	2.570
Denaro e altri valori in cassa	45
Totale	31.854.167

* La liquidità giacente sul conto di raccolta a fine esercizio 2024 si riferisce pressoché totalmente a contribuzioni affluite sulle posizioni degli iscritti nel mese di dicembre 2024 destinate a investimento all'inizio del 2025.

** La liquidità disponibile sul conto liquidazioni si riferisce a posizioni individuali disinvestite in attesa di pagamento agli iscritti.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 1.655.086**

Il valore sopra riportato è al netto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2024 e dei precedenti:

Descrizione	Valore nominale iniziale	Aliquota ammortamento	Valore netto residuo a fine esercizio
Macchine e attrezzature d'ufficio	143.506	20%	17.949
Mobili e arredamento d'ufficio	57.276	12%	5.173
Impianti	12.955	20%	-
Beni strumentali < 516,46 euro	1.379	100%	-
Fabbricati	1.640.165	3%	1.631.964
Totale	1.855.281		1.655.086

Si riporta la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione nel corso dell'esercizio:

Movimenti	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Apertura Bilancio	62	27.774
INCREMENTI DA		
Acquisti	-	1.646.003
Rettifiche	-	-
DECREMENTI DA		
Arrotondamenti	1	-
Ammortamenti	-63	-18.691
Valore finale	-	1.655.086

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 36.578

La voce è composta da:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	21.038
Risconti Attivi	8.874
Anticipo fatture proforma	5.646
Crediti verso Erario	991
Crediti verso INAIL	29
Totale	36.578

La voce Altri crediti è composta prevalentemente da commissioni del depositario pagate nel mese di dicembre, anticipatamente rispetto alla generazione della relativa liquidità che è avvenuta nel mese di gennaio 2025.

I Risconti attivi consistono nella quota di competenza dell'anno 2025 di costi addebitati nel 2024 come da tabella seguente:

Descrizione	Anno 2024
Assicurazioni Resp. Civile Amm.ri - Assiteca	4.125
Fattura annuale Mefop	2.389
Assistenza sistemistica	1.664
Assicurazioni ufficio - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	172
Rinnovo casella PEC	153
Assunzione incarico e adempimento R.S.P.P. D.Lgs. 81/08	135
Acquisto codice LEI	118
Rinnovo annuale dominio prevedi.it	67
Nomina medico del lavoro	43
Certificato SSL	8
Totale	8.874

Passività

40 - Passività della gestione amministrativa

€ 3.621.539

a) TFR

€ 8.829

Tale voce rappresenta il TFR maturato al 31 dicembre 2024 a favore del personale dipendente.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 1.053.882

La voce è composta da:

Descrizione	Importo
Fornitori	700.032
Fatture da ricevere	148.542
Personale conto ferie	90.437
Personale conto 14^esima	28.486
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	27.398
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	24.495
Debiti verso Amministratori	11.989
Debiti verso Fondi Pensione	11.197
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	4.952
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	3.300
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	2.590
Deb vs Fdo assistenza sanitaria	253
Altri debiti	203
Debiti per Imposta Sostitutiva	8
Totale	1.053.882

I Debiti per fatture da ricevere al 31/12/2024 si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Importo
POSTE ITALIANE S.p.A. - Invio lettere aderenti Dicembre 2024	100.000
ECPI S.r.l. - Contratto prestazione servizi ESG - Commissioni 4° trim. 2024	16.775
PROMETEIA ADVISOR SIM S.p.A. - Monitoraggio FoF PEI e FoF PDI 2° sem. 2024	6.405
Compensi e Gettoni di Presenza 2° sem. 2024 Bazzotti Ugo	5.647
Compensi e Gettoni di Presenza 2° sem. 2024 Antonelli Rolando	5.647
Patronato INCA-CGIL - Rimborso spese Convenzione Patronati quota 2024	2.590
EDENRED ITALIA S.r.l. - Buoni pasto elettronici dipendenti Dicembre 2024	2.400
POSTEL S.p.A. - Invio lettere aderenti 2024	2.000
EUROPEAN INVESTMENT CONSULTING S.r.l. - Corrispettivo Analisi CDS portafoglio 2° sem. 2024	1.952
Compensi e Gettoni di Presenza 2022 Peucher Passavalli	1.867
C.V.A. Centro Vini Arcioni S.r.l. - Strenna Natalizia CdA e Collegio Sindacale	1.833
ROYAL SERVIZI S.r.l. - Pulizia sede Dicembre 2024	609
A2A ENERGIA S.p.A. - Spese elettricità settembre-dicembre 2024	380
ENI PLENITUDE S.p.A. - Spese gas per riscaldamento dicembre 2024	155
Patronato INAS-CISL - Rimborso spese Convenzione Patronati quota 2024	80
BLU SERVICE S.r.l. - Canone Dicembre 2024 macchinario depurazione acqua	70
ARUBA S.p.A. - Aumento spazio casella PEC	47
TIM S.p.A. - Spese telefoniche dicembre 2024	40
RETELIT DIGITAL SERVICES S.p.A. - Spese telefoniche Dicembre 2024	35
Patronato ITAL-UIL - Rimborso spese Convenzione Patronati quota 2024	10
Totale	148.542

I Debiti verso fornitori si riferiscono a fatture di competenza del 2024, in attesa di pagamento a fine esercizio, emesse dai seguenti fornitori del Fondo:

Descrizione	Importo
PREVINET S.p.A. - Gestione amministrativa 4° trim. 2024	699.610
A2A ENERGIA S.p.A. - Spese elettricità 01/11/2024 - 30/11/2024	377
TIM S.p.A. - Spese telefoniche Novembre 2024	45
Totale	700.032

Le voci Personale c/ferie e c/14-esima si riferiscono, rispettivamente, alle ferie maturate e non godute e al rateo della quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio 2024. I Debiti verso Erario ed i Debiti verso INPS maturati nel mese di dicembre 2024 sono stati liquidati a gennaio 2025.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 2.558.828

Tale voce si sostanzia nella quota dell'avanzo della gestione amministrativa al 31/12/2024 riconducibile al contributo straordinario delle Parti Istitutive residuo dagli esercizi passati e, in misura minore (euro 190.905), all'Iva restituita al Fondo dal service amm.vo Previnet, al netto della quota di ammortamento dell'immobile acquistato nel mese di ottobre 2024 (€ 8.201): tale quota dell'avanzo di gestione amministrativa è stato rinviato ai prossimi esercizi al fine finanziare l'ammortamento dell'immobile acquistato per la sede del Fondo Pensione e delle rispettive spese di ristrutturazione, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in osservanza della Comunicazione Covip del 3 marzo 1999.

CONTO ECONOMICO

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ 588.511

Il risultato della gestione amministrativa si dettaglia nelle componenti di seguito illustrate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 7.954.455

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi nel 2024 risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Importo
Quote associative incassate nel 2024	4.793.422
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio (risconto passivo 31/12/2023)	2.567.029
Quote iscrizione incassate nel 2024	594.004
Totale	7.954.455

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

€ -2.061.560

L'importo è così dettagliato:

Descrizione	Importo
Spese relative al service amministrativo Previnet S.p.A.	-2.059.007
Spese per servizi amministrativi	-2.553
Totale	-2.061.560

c) Spese generali ed amministrative

€ -1.853.001

La voce si riferisce ai costi per beni e servizi acquistati dal Fondo nel corso dell'esercizio, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-1.240.641
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-133.895
Contributo annuale Covip	-90.969
Costi godim. beni terzi - Affitto	-67.621
Spese consulenza	-45.115
Adeguamento DORA - Funzione dei rischi ICT	-31.720
Compensi altri sindaci	-24.741
Revisione interna	-20.000
Gettoni presenza altri consiglieri	-18.200
Bolli e Postali	-17.421
Spese di assistenza e manutenzione	-16.552
Spese per organi sociali	-14.081
Spese hardware e software	-12.422
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-10.785
Assicurazioni	-10.498
Gettoni presenza altri sindaci	-10.151
Spese per gestione dei locali	-9.566
Quota associazioni di categoria	-9.000
Spese telefoniche	-6.552
Compensi Presidente Consiglio di amministrazione	-6.000
Spese promozionali	-5.444
Spese per illuminazione	-4.698
Compensi altri consiglieri	-4.000
Funzione di gestione del rischio	-3.904
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-3.892
Corsi, incontri di formazione	-3.840
Rimborsi spese altri sindaci	-3.720
Rimborsi spese Presidente Consiglio di amministrazione	-3.706
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale	-3.553
Contributo INPS amministratori	-3.429

Descrizione	Importo
Servizio di Whistleblowing - Direttiva IORP II	-3.294
Gettoni presenza Presidente Consiglio di amministrazione	-2.400
Imposte e tasse diverse	-2.234
Spese notarili	-1.674
Costi godim. beni terzi - Spese condominiali	-1.589
Omaggi	-1.497
Spese condominiali	-1.496
Spese varie	-1.018
Spese sito internet	-677
Rimborso spese amministratori	-524
Oneri di gestione - Spese di certificazione	-287
Rimborso spese controllo interno	-83
Spese Revisione Interna	-70
Spese per spedizioni e consegne	-40
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-2
Totale	-1.853.001

d) Spese per il personale

€ -1.019.948

La voce si compone di tutti gli oneri (contributivi e retributivi) sostenuti dal Fondo per il personale, inclusi i ratei maturati alla data di chiusura dell'esercizio. Si presenta il dettaglio nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Retribuzioni lorde dipendenti	-696.451
Contributi previdenziali dipendenti	-202.623
T.F.R.	-44.231
Buoni pasto personale dipendente	-31.626
Contributi fondi pensione	-19.752
Altri costi del personale	-16.134
Contributi assistenziali dipendenti	-7.049
INAIL	-2.082
Totale	-1.019.948

e) Ammortamenti

€ -18.754

La voce si dettaglia come di seguito:

Descrizione	Importo
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-9.266
Ammortamento Immobile	-8.201
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-1.224
Ammortamento Sito Internet	-63
Totale	-18.754

g) Oneri e proventi diversi

€ 146.147

La voce deriva dalla somma algebrica tra proventi diversi e oneri diversi presentati di seguito:

Proventi	Importo
Interessi attivi conto ordinario	204.906
Altri ricavi e proventi	5.806
Sopravvenienze attive	1.976
Interessi attivi diversi	845
Arrotondamento Attivo Contributi	5
Totale	213.538

La voce interessi attivi conto ordinario si riferisce agli interessi maturati nel conto corrente spese nel corso dell'esercizio. La seconda voce in ordine di importanza sono gli altri ricavi e proventi che si riferisce a riliquidazioni integrative di importo fino a 1 euro, che non vengono effettuate per l'esiguità dell'importo, e al rendimento maturato su contribuzioni che vengono restituite alle aziende o alle casse edili in quanto versate per errore o in eccesso a quanto dovuto. Le sopravvenienze attive si riferiscono

prevalentemente a differenze positive tra stime di fatture da ricevere a fine 2023 e le corrispondenti fatture ricevute nel 2024 e a riliquidazioni integrative di importo fino a 1 euro relative ad anni precedenti, che non vengono effettuate per l'esiguità dell'importo.

Oneri	Importo
Sopravvenienze passive	-61.489
Oneri bancari	-5.755
Altri costi e oneri	-107
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-33
Arrotondamento Passivo Contributi	-6
Arrotondamenti passivi	-1
Totale	-67.391

La voce sopravvenienze passive si riferisce a differenze negative (cioè, a costo per Prevedi) tra stime di fatture da ricevere a fine 2023 e le corrispondenti fatture ricevute nel 2024, prevalentemente relative al fornitore Poste Italiane.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -2.558.828

Tale voce si sostanzia nella quota dell'avanzo della gestione amministrativa al 31/12/2024 riconducibile al contributo straordinario delle Parti Istitutive residuo dagli esercizi passati e, in misura minore (euro 190.905), all'Iva restituita al Fondo dal service amm.vo Previnet, al netto della quota di ammortamento dell'immobile acquistato nel mese di ottobre 2024 (€ 8.201): tale quota dell'avanzo di gestione amministrativa è stato rinviato ai prossimi esercizi al fine finanziare l'ammortamento dell'immobile acquistato per la sede del Fondo Pensione e delle rispettive spese di ristrutturazione, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in osservanza della Comunicazione Covip del 3 marzo 1999.

Il risconto passivo al 31/12/2024 è così determinato:

Analisi del risconto passivo	Entrate
Euro 2.376.122 di contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive + euro 190.907 iva restituita dal service amm.vo nel 2019/2020 (avanzo al 31/12/2023 riscontato al 2024)	2.567.029
Prelievo spese per finanziamento oneri sostenuti per operazioni di liquidazione effettuate nel 2024	-
Quote associative incassate nel 2024 (di cui euro 133.594 di competenza degli anni precedenti)	4.793.422
Quote iscrizione incassate nel 2024	594.004
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-4.807.116
Avanzo della gestione amministrativa 2024	3.147.339
Quota dell'avanzo rinviata al 2025 (residuo contributo una tantum Parti Sociali e provento da rimborso IVA al netto della quota di ammortamento dell'immobile per l'esercizio 2024 di € 8.201)	-2.558.828
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti (saldo della gestione amministrativa 2024)	588.511

3.2 - Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Bilanciato

3.2.1 Stato Patrimoniale comparto Bilanciato

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO	
		31/12/2024	31/12/2023
10	INVESTIMENTI DIRETTI	35.611.026	12.512.661
c)	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	35.611.026	12.512.661
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	1.499.855.991	1.359.408.733
a)	Depositi bancari	23.042.601	22.853.683
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	447.049.221	384.973.426
d)	Titoli di debito quotati	240.327.766	226.544.320
e)	Titoli di capitale quotati	341.177.980	268.889.639
f)	Titoli di debito non quotati	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	42.594.715	36.638.923
i)	Opzioni acquistate	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	7.498.892	6.126.112
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	266.324	413.832
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward	-	-
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli	394.390.838	404.873.965
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	3.507.654	8.094.833
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	26.467.984	24.362.885
a)	Cassa e depositi bancari	25.019.074	24.292.731
b)	Immobilizzazioni immateriali	-	53
c)	Immobilizzazioni materiali	1.417.581	23.861
d)	Altre attività della gestione amministrativa	31.329	46.240
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	7.420.179
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.561.935.001	1.403.704.458

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO	
		31/12/2024	31/12/2023
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	12.012.019	11.902.615
a)	Debiti della gestione previdenziale	12.012.019	11.902.615
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	396.058.270	406.532.796
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	1.667.432	1.658.831
e)	Debiti su operazioni forward	-	-
f)	Debito per garanzia su prestito titoli	394.390.838	404.873.965
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.101.848	3.016.516
a)	TFR	7.562	6.741
b)	Altre passività della gestione amministrativa	902.650	804.440
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	2.191.636	2.205.335
50	DEBITI DI IMPOSTA	6.692.311	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		417.864.448	421.451.927
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.144.070.553	982.252.531
CONTI D'ORDINE FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO	
		31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti		16.402.438	16.942.647
Contributi da ricevere		-16.402.438	-16.942.647
Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso		230.527	-
Trasferimenti in ingresso da ricevere		-230.527	-
Contratti futures		-163.243.305	-129.240.142
Controparte c/contratti futures		163.243.305	129.240.142
Impegni di investimento verso fondi alternativi		51.532.893	20.487.339
Investimenti alternativi da effettuare		-51.532.893	-20.487.339

3.2.2 Conto Economico comparto Bilanciato

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO			COMPARTO BILANCIATO	
			31/12/2024	31/12/2023
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		93.969.634	84.728.845
a)	Contributi per le prestazioni		164.446.982	141.435.864
b)	Anticipazioni		-12.167.289	-9.564.413
c)	Trasferimenti e riscatti		-33.246.345	-27.024.786
d)	Trasformazioni in rendita		-193.456	-225.804
e)	Erogazioni in forma di capitale		-24.866.511	-19.892.931
f)	Premi per prestazioni accessorie		-	-
g)	Prestazioni periodiche		-	-
h)	Altre uscite previdenziali		-3.767	-439
i)	Altre entrate previdenziali		20	1.354
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA		-1.029.242	117.264
a)	Dividendi		152.223	-
b)	Utili e perdite da realizzo		-628.375	-106.930
c)	Plusvalenze/Minusvalenze		-553.090	224.194
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA		83.390.591	87.172.990
a)	Dividendi e interessi		22.239.624	18.346.055
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		60.738.107	68.378.365
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli		412.860	448.570
d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine		-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo		-	-
40	ONERI DI GESTIONE		-926.251	-1.403.510
a)	Società di gestione	Commissioni di gestione diretta	-89.457	-107.414
		Commissioni di gestione indiretta	-615.493	-547.362
		Commissioni di performance	-13.672	-575.129
		Commissioni di garanzia	-	-
b)	Depositario		-207.629	-173.605
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)		81.435.098	85.886.744
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		525.780	251.491
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		6.834.711	6.062.353
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-1.765.726	-1.551.238
c)	Spese generali ed amministrative		-1.587.095	-1.406.369
d)	Spese per il personale		-873.586	-791.104
e)	Ammortamenti		-16.063	-13.354
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		-	-
g)	Oneri e proventi diversi		125.175	156.538
h)	Disavanzo esercizio precedente		-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-2.191.636	-2.205.335
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)		175.930.512	170.867.080
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA		-14.112.490	-14.627.376
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)		161.818.022	156.239.704

3.2.3 - Nota Integrativa comparto Bilanciato

Numero e controvalore delle quote

Nella tabella seguente vengono evidenziati il numero di quote in circolazione e il valore del patrimonio da esse rappresentato:

Descrizione	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	50.198.239,153		982.252.531
a) Quote emesse	8.295.983,628	164.447.002	-
b) Quote annullate	-3.664.453,888	-70.477.368	-
c) Variazione del valore quota	-	67.848.388	-
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)	-		161.818.022
Quote in essere alla fine dell'esercizio	54.829.768,893		1.144.070.553

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2024 è di € 20,866 (senza arrotondamento euro 20,865863653).

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2023 era di € 19,567 (senza arrotondamento euro 19,567474333).

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate di € 93.969.634 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico; tale saldo deriva dalla somma tra le seguenti voci:

Descrizione	Importo	Subtotali	Totali
Contributi incassati nel corso dell'esercizio (al netto di quota associativa)	157.209.129		
Trasferimento posizioni individuali da altri fondi pensione	2.960.628		
Trasferimento posizioni individuali dal comparto Sicurezza	1.773.742		
Contributi per ristoro posizioni	31.316		
Tfr pregresso	2.472.167		
10.a) Contributi per le prestazioni		164.446.982	
10.i) Altre entrate previdenziali		20	
Totale ricavi della gestione previdenziale			164.447.002
10.b) Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05		-12.167.289	
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.lgs. 252/05 (fiscalmente agevolati)	-3.177.631		
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.lgs. 252/05 (fiscalmente agevolati)	-174.852		
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.lgs. 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-17.317.077		
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.lgs. 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-1.364.381		
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-62.446		
Trasferimenti posizioni individuali ad altri fondi pensione	-5.613.748		
Trasferimento posizioni individuali al comparto Sicurezza	-5.536.210		
10.c) Trasferimenti e riscatti		-33.246.345	
10.d) Trasformazioni in rendita		-193.456	
10.e) Prestazioni pensionistiche in capitale ex art. 11 co. 3 del D.lgs. 252/05		-24.866.511	
10.h) Altre uscite previdenziali		-3.767	
Totale oneri della gestione previdenziale			-70.477.368
10) Saldo della gestione previdenziale			93.969.634

La variazione del valore delle quote (€ 67.848.388) è pari alla somma algebrica tra il saldo della gestione finanziaria diretta (€ -1.029.242), il saldo della gestione finanziaria indiretta (€ 83.390.591), gli oneri di gestione finanziaria (€ -926.251), la quota del saldo della gestione amministrativa riconducibile al comparto Bilanciato (€ 525.780, destinati ad incremento del patrimonio del comparto) e il costo relativo all'imposta sostitutiva a debito per l'anno 2024 (€ -14.112.490).

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

10 - Investimenti diretti

€ 35.611.026

In occasione della revisione della politica e strategia di investimento del Fondo Prevedi effettuata nel 2021, il Consiglio di amministrazione, supportato dall'advisor Prometeia, ha deliberato di allocare a regime il 10% del patrimonio del comparto Bilanciato in strumenti di investimento negoziati nei mercati privati. La prima operazione di investimento in tali strumenti si è sostanziata con la sottoscrizione di un impegno di 23 milioni di euro nel Fondo di Fondi Private Equity Italia e di 10 milioni di euro nel Fondo di Fondi Private Debt Italia, entrambi gestiti da Fondo Italiano di Investimento. L'impegno di investimento in questi strumenti deriva da un percorso di analisi e condivisione con gli altri fondi pensione associati ad Assofondipensione, durante il quale l'Associazione e i fondi associati hanno esaminato nel dettaglio le caratteristiche dei due fondi di investimento, in funzione delle conseguenti decisioni di investimento. Nel mese di dicembre 2023, in esito ad un processo di selezione svolto con la collaborazione dell'advisor Prometeia e ispirato alle linee guida che la Covip ha dettato con riferimento alla selezione dei gestori di strumenti quotati nei mercati regolamentati, il CdA di Prevedi ha deliberato la sottoscrizione di altri quattro Fondi alternativi di investimento (FIA).

Al 31/12/2024, quindi, Prevedi ha i seguenti impegni di investimento nei confronti di fondi alternativi di investimento:

Gestore	Denominazione FIA	Tipologia FIA	Strategia	Area geografica	Codice ISIN	Impegno Prevedi 31/12/2024	Conferimento cumulato al 31/12/2024	Impegno residuo al 31/12/2024
Fondo Italiano di Investimento	Private Equity Italia	Private Equity	100% buyout	100% Italia	IT0005338204	23.000.000	10.621.854	12.378.146
	Private Debt Italia	Private Debt	Direct lending (no venture debt, distressed debt, NPLs)	100% Italia	IT0005396947	10.000.000	6.226.763	3.773.237
Quadrivio	Silver Economy Fund SCA-SICAV-RAIF	Private Equity	90% buyout; 10% growth	75% Italia; 20% Europa; 5% Resto del mondo	LU2610541083	16.500.000	5.664.078	10.835.922
Partners Group	Partners Group Direct Equity V (EUR) S.C.A., SICAV-RAIF	Private Equity	80% buyout; 20% growth	55% Europa; 45% Nord America	LU2468111484	12.000.000	2.059.296	9.940.704
Green Arrow	Green Arrow Infrastructure of the Future Fund S.C.A. SICAV-RAIF	Infrastrutture	100% core plus; 30% brownfield; 70% greenfield	70% Italia; 30% Europa	LU2183129183	15.500.000	12.895.116	2.604.884
DWS	Sustainable Growth Infrastructure Fund SCSp SICAV-RAIF (SGIF)	Infrastrutture	100% value added; 80% brownfield; 20% greenfield	80% Europa; 20% Resto del mondo	LU2616284811	12.000.000	-	12.000.000
Totale						89.000.000	37.467.107	51.532.893

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

€ 35.611.026

Si riporta, nella tabella seguente, il dettaglio delle movimentazioni, nel 2024, dei Fondi alternativi sottoscritti da Prevedi e il relativo valore al 31/12/2024:

Descrizione titolo	Valore investimento al 31/12/2023	Incrementi (conferimenti) (+)	Diminuzioni (rimborsi) (-)	Rivalutazioni (+) Svalutazioni (-)	Valore investimento al 31/12/2024
Fof Private Debt Italia	4.819.943	+1.321.216	-	+249.756	6.390.915
Fof Private Equity Italia *	7.692.718	+2.191.690	-	+387.677	10.272.085
Green Arrow Infrastructures Of The Future	-	+13.167.173	-751.997	-88.686	12.326.490
Partners Group Direct Equity V	-	+2.059.296	-	-146.101	1.913.195
Silver Economy Fund Sca-Sicav-Raif	-	+5.664.077	-	-955.736	4.708.341
Totale	12.512.661	24.403.452	-751.997	-553.090	35.611.026

Il FoF Private Equity Italia, il FIA Infrastructures Of The Future e il FIA Silver Economy Fund, soddisfano i requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti per usufruire dell'esenzione fiscale sul risultato della gestione.

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate: non presenti al 31/12/2024.

Posizioni in contratti derivati e forward: non presenti al 31/12/2024.

Posizioni di copertura del rischio cambio: non presenti al 31/12/2024.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale per prevalenza degli investimenti contenuti nel FIA:

Voci/Paesi	Italia	UE (oltre 70% Italia)	Oltre OCSE (almeno 50% UE)	Totale
Fondi investimento chiusi mobiliari	16.663.000	17.034.831	1.913.195	35.611.026

Composizione per valuta degli investimenti

L'investimento dei fondi comuni di investimento (euro 35.611.026 al 31/12/2024) è denominato interamente in euro.

20 - Investimenti in gestione

€ 1.499.855.991

Le risorse del Comparto sono affidate in gestione, al 31/12/2024, alle seguenti società: Banor SIM S.p.A.; Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR; Amundi SGR

Le principali caratteristiche dei rispettivi mandati gestionali sono riportate nelle "informazioni generali" della presente Nota integrativa (capitolo 3 del presente documento di bilancio), oltre che nella Nota informativa del Fondo Pensione. Il Fondo Pensione Prevedi è titolare delle risorse, strumenti finanziari e liquidità, conferiti in gestione nel comparto Bilanciato, ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.Lgs 252/05.

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite da ciascun gestore del comparto Bilanciato alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi oneri commissionali:

Denominazione	Ammontare di risorse in gestione
Banor SIM S.p.A.	428.163.614
Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR	410.699.837
Amundi SGR	266.027.202
Totale	1.104.890.653

L'importo totale sopra indicato si ottiene in esito alla somma algebrica delle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Importi
Investimenti in gestione (voce 20 dell'attivo)	1.499.855.991
Crediti per proventi su prestito titoli*	-34.405
Crediti Previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza**	-65.484
Debiti verso i gestori per comm.ni di gestione (€ 164.073) e di performance (€ 310.538)	-474.611
Deposito per garanzia prestito titoli	-394.390.838
Totale	1.104.890.653

* Proventi maturati sul prestito titoli, liquidati dal depositario al Fondo Pensione nel mese di gennaio 2025.

** Per operazioni di switch dal comparto Sicurezza al comparto Bilanciato in attesa di liquidazione da parte del gestore del comparto Sicurezza (liquidate nel mese di gennaio 2025).

a) Depositi bancari

€ 23.042.601

Tale voce è composta per € 23.042.497 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario (il saldo dei conti in divisa estera è valorizzato al relativo cambio verso euro al 31/12/2024) e per € 104 da competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta l'indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento con indicazione del valore al 31/12/2024 e del rispettivo peso percentuale sul patrimonio affidato in gestione al 31/12/2024, sul portafoglio investito e sul totale delle attività. Il valore degli investimenti in gestione è riportato al netto della liquidità depositata sui conti correnti del Fondo a

garanzia del prestito titoli remunerato che il Fondo intrattiene con il Depositario BNP Paribas (€ 394.390.838), che non costituisce una componente investita del patrimonio del Fondo:

N	Denominazione	Codice Isin	Categoria di bilancio	Valore 31/12/2024	% su investimenti in gestione	% su patrimonio investito	% su totale attività
1	US TREASURY N/B 15/11/2030 ,875	US91282CAV37	TStato Org.Int Q OCSE	17.396.637	1,16%	1,13%	1,11%
2	BUONI ORDINARI DEL TES 14/10/2025 ZERO COUPON	IT0005617367	TStato Org.Int Q IT	14.741.550	0,98%	0,96%	0,94%
3	US TREASURY N/B 15/02/2033 3,5	US91282CGM73	TStato Org.Int Q OCSE	14.384.355	0,96%	0,94%	0,92%
4	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2050 0 (23/08/2019)	DE0001102481	TStato Org.Int Q UE	12.451.269	0,83%	0,81%	0,80%
5	AMAZON.COM INC	US0231351067	TCapitale Q OCSE	12.438.174	0,83%	0,81%	0,80%
6	MICROSOFT CORP	US5949181045	TCapitale Q OCSE	11.436.876	0,76%	0,74%	0,73%
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	IT0005532723	TStato Org.Int Q IT	11.093.024	0,74%	0,72%	0,71%
8	AMUNDI-EQ EMER WRLD-X EUR C	LU1882467456	OICVM UE	10.636.703	0,71%	0,69%	0,68%
9	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2037 ,95	IT0005433195	TStato Org.Int Q IT	10.613.857	0,71%	0,69%	0,68%
10	APPLE INC	US0378331005	TCapitale Q OCSE	10.602.282	0,71%	0,69%	0,68%
11	ARISTEA-NEW FRONT EQ-ZCAPEUR	LU1863774516	OICVM UE	10.530.000	0,70%	0,69%	0,67%
12	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2050 1,5	FR0013404969	TStato Org.Int Q UE	10.212.693	0,68%	0,67%	0,65%
13	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2052 0	DE0001102572	TStato Org.Int Q UE	9.992.600	0,67%	0,65%	0,64%
14	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2025 ,5	DE0001102374	TStato Org.Int Q UE	9.977.700	0,67%	0,65%	0,64%
15	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2026 ,5	DE0001102390	TStato Org.Int Q UE	9.825.100	0,66%	0,64%	0,63%
16	ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	TCapitale Q OCSE	9.275.974	0,62%	0,60%	0,59%
17	NVIDIA CORP	US67066G1040	TCapitale Q OCSE	9.243.250	0,62%	0,60%	0,59%
18	US TREASURY N/B 15/08/2034 3,875	US91282CLF67	TStato Org.Int Q OCSE	9.138.852	0,61%	0,60%	0,59%
19	US TREASURY N/B 31/05/2026 2,125	US9128286X38	TStato Org.Int Q OCSE	9.098.324	0,61%	0,59%	0,58%
20	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2030 ,5	ES0000012F76	TStato Org.Int Q UE	8.976.600	0,60%	0,58%	0,57%
21	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2031 ,1	ES0000012H41	TStato Org.Int Q UE	8.515.100	0,57%	0,55%	0,55%
22	AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	OICVM UE	8.360.507	0,56%	0,54%	0,54%
23	US TREASURY N/B 30/09/2029 3,875	US91282CFL00	TStato Org.Int Q OCSE	8.316.061	0,55%	0,54%	0,53%
24	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2025 1	DE0001102382	TStato Org.Int Q UE	7.937.120	0,53%	0,52%	0,51%
25	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2032 1,7	DE0001102606	TStato Org.Int Q UE	7.712.480	0,51%	0,50%	0,49%
26	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/01/2052 0	NL0015614579	TStato Org.Int Q UE	7.424.100	0,49%	0,48%	0,48%
27	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2053 ,75	FR0014004J31	TStato Org.Int Q UE	7.378.810	0,49%	0,48%	0,47%
28	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2037 4,2	ES0000012932	TStato Org.Int Q UE	7.306.555	0,49%	0,48%	0,47%
29	US TREASURY N/B 15/05/2029 2,375	US9128286T26	TStato Org.Int Q OCSE	7.033.732	0,47%	0,46%	0,45%
30	GENER SM PIR EVOLU ITA-ZXEUR	LU1753722294	OICVM UE	6.933.825	0,46%	0,45%	0,44%
31	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	TStato Org.Int Q IT	6.784.603	0,45%	0,44%	0,43%
32	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2044 4,75	IT0004923998	TStato Org.Int Q IT	6.667.740	0,44%	0,43%	0,43%
33	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2028 2	IT0005323032	TStato Org.Int Q IT	6.404.060	0,43%	0,42%	0,41%
34	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2030 1,95	ES00000127A2	TStato Org.Int Q UE	6.187.904	0,41%	0,40%	0,40%
35	GENER SM PIR VALOR ITA-ZXEUR	LU1753721999	OICVM UE	6.133.680	0,41%	0,40%	0,39%
36	TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	US8740391003	TCapitale Q AS	5.992.024	0,40%	0,39%	0,38%
37	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2034 1,25	FR0013313582	TStato Org.Int Q UE	5.933.060	0,40%	0,39%	0,38%
38	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2031 5,5	DE0001135176	TStato Org.Int Q UE	5.923.400	0,39%	0,39%	0,38%
39	US TREASURY N/B 15/02/2032 1,875	US91282CDY49	TStato Org.Int Q OCSE	5.526.950	0,37%	0,36%	0,35%
40	US TREASURY N/B 31/07/2028 1	US91282CCR07	TStato Org.Int Q OCSE	5.161.909	0,34%	0,34%	0,33%
41	US TREASURY N/B 15/02/2031 1,125	US91282CBL46	TStato Org.Int Q OCSE	5.103.573	0,34%	0,33%	0,33%
42	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2035 3,35	IT0005358806	TStato Org.Int Q IT	5.058.894	0,34%	0,33%	0,32%
43	CCTS EU 15/04/2025 FLOATING	IT0005311508	TStato Org.Int Q IT	5.020.900	0,33%	0,33%	0,32%
44	BELGIUM KINGDOM 22/10/2031 0	BE0000352618	TStato Org.Int Q UE	5.006.520	0,33%	0,33%	0,32%
45	ASTON MARTIN CAPITAL HOL 31/03/2029 10,375	XS2788344419	TDebito Q OCSE	4.772.521	0,32%	0,31%	0,31%
46	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2030 ,4	IT0005387052	TStato Org.Int Q IT	4.636.287	0,31%	0,30%	0,30%
47	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2029 ,5	FR0013407236	TStato Org.Int Q UE	4.382.976	0,29%	0,29%	0,28%
48	BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	US0846707026	TCapitale Q OCSE	4.345.885	0,29%	0,28%	0,28%
49	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/08/2029 3	IT0005365165	TStato Org.Int Q IT	4.147.929	0,28%	0,27%	0,27%
50	META PLATFORMS INC-CLASS A	US30303M1027	TCapitale Q OCSE	4.122.036	0,27%	0,27%	0,26%
Totale primi 50 investimenti nel portafoglio gestito				406.296.961	27,09%	26,46%	26,01%
Altri investimenti in portafoglio				1.059.243.559	70,62%	68,99%	67,82%
Altre componenti finanziarie investimenti in gestione				34.315.471	2,29%	2,23%	2,20%
Totale patrimonio affidato in gestione				1.499.855.991	100,00%	97,68%	96,03%
Investimenti diretti (Fondi alternativi di investimento mobiliare chiusi)				35.611.026		2,32%	2,28%
Totale patrimonio investito				1.535.467.017		100,00%	98,31%
Attività della gestione amministrativa				26.467.984			1,69%
Totale attività				1.561.935.001			100,00%

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si evidenziano di seguito le operazioni stipulate ma non ancora regolate al 31 dicembre 2024:

Vendite	Codice ISIN	Data oper.	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore
NEWMONT CORP-CDI	AU0000297962	31/12/2024	03/01/2025	85	AUD	3.026
Totale						3.026

Denominazione	Controvalore
DIVIDENDI DA ACCREDITARE al 31/12/2024	161.735

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Tipologia contratto	Strumento	Tipo posizione	Isin	Divisa	Esposizione	Differenziali a credito al 31/12/2024	Differenziali a debito al 31/12/2024	Gestore
Futures	EUR/AUSTRAL \$ X-RAT Mar25	Corta	EAH5 Curncy	AUD	-752.623	9.535		Amundi
Futures	EURO FX CURR FUT Mar25	Corta	ECH5 Curncy	USD	-43.640.729		-700.174	Amundi
Futures	EURO FX CURR FUT Mar25	Corta	ECH5 Curncy	USD	-123.021.711		-2.195.190	Generali
Futures	EURO/CHF FUTURE Mar25	Corta	RFH5 Curncy	CHF	-872.343	13.881		Generali
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar25	Corta	RPH5 Curncy	GBP	-3.014.877	13.589		Amundi
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar25	Corta	RPH5 Curncy	GBP	-4.145.455	3.160		Generali
Futures	EURO/JPY FUTURE Mar25	Corta	RYH5 Curncy	JPY	-1.120.374	22.859		Amundi
Futures	EURO/JPY FUTURE Mar25	Corta	RYH5 Curncy	JPY	-1.244.860	29.092		Generali
Futures	MSCI EmgMkt Mar25	Lunga	MESH5 Index	USD	14.569.667		-591.982	Generali
Totale					-163.243.305	92.116	-3.487.346	

Margini su operazioni futures (liquidità a garanzia di operazioni futures)

Strumento finanziario	Margini su futures
Margini su futures AUD	11.692
Margini su futures CHF	24.401
Margini su futures EUR	1.932.584
Margini su futures GBP	393.312
Margini su futures JPY	64.110
Margini su futures USD	4.476.785
Totale	6.902.884

La somma algebrica dei differenziali a credito (92.116), dei differenziali a debito (-3.487.346) e dei margini sui futures (6.902.884), pari a euro 3.507.654, è contabilizzata tra le attività dello Stato patrimoniale alla voce r) "Valutazione e margini su futures e opzioni".

Distribuzione territoriale degli investimenti in gestione

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	100.520.621	231.742.355	109.623.421	5.162.824	447.049.221
Titoli di Debito quotati	55.785.940	86.492.985	97.567.726	481.115	240.327.766
Titoli di Capitale quotati	26.596.503	44.868.933	261.532.727	8.179.817	341.177.980
Quote di OICR	-	42.594.715	-	-	42.594.715
Ratei e risconti attivi	7.498.892	-	-	-	7.498.892
Altre attività della gestione finanziaria*	266.324	-	-	-	266.324
Depositi bancari	23.042.601	-	-	-	23.042.601
Valutazione e margini su futures e opzioni	3.507.654	-	-	-	3.507.654
Totale patrimonio investito	217.218.535	405.698.988	468.723.874	13.823.756	1.105.465.153
Deposito a garanzia su prestito titoli	394.390.838	-	-	-	394.390.838
Totale investimenti in gestione da bilancio	611.609.373	405.698.988	468.723.874	13.823.756	1.499.855.991

* La voce altre attività della gestione finanziaria si riferisce a dividendi da incassare a fine esercizio (€ 164.761), a crediti verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto (€ 65.484), a crediti per proventi su prestito titoli (€ 34.405) e a crediti per penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) che i gestori devono rimborsare al Fondo Pensione (€ 1.674).

Composizione per valuta degli investimenti in gestione

La suddivisione per valuta degli investimenti in gestione risulta essere la seguente:

Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Ratei e risconti	Altre attività	Totale
EUR	334.962.826	163.055.610	105.110.255	13.275.928	7.498.892	398.164.816	1.022.068.327
USD	109.231.854	67.314.581	221.609.099	4.464.970	-	-	402.620.504
JPY	-	-	21.357.313	493.849	-	-	21.851.162
GBP	2.027.782	9.957.575	10.164.977	1.176.340	-	-	23.326.674
CHF	-	-	7.943.886	1.278.411	-	-	9.222.297
AUD	-	-	5.224.714	326.839	-	-	5.551.553
DKK	-	-	4.565.082	465.640	-	-	5.030.722
SEK	-	-	1.797.123	346.630	-	-	2.143.753
CAD	-	-	3.585.759	393.116	-	-	3.978.875
NOK	826.759	-	337.785	336.507	-	-	1.501.051
HKD	-	-	2.076.702	394.006	-	-	2.470.708
SGD	-	-	-	90.365	-	-	90.365
Totale	447.049.221	240.327.766	383.772.695	23.042.601	7.498.892	398.164.816	1.499.855.991

* La voce altre attività include le altre attività della gestione finanziaria (€ 266.324), il deposito a garanzia su prestito titoli (€ 394.390.838), e valutazione e margini su futures e opzioni (€ 3.507.654).

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	4,907	9,840	6,323	3,127	7,792
Titoli di Debito quotati	2,808	4,629	5,205	2,220	4,431
Durata media totale obbligazioni	4,149	8,416	5,795	3,050	6,610

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria, ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale, e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

Posizioni in conflitto di interesse

Alla data di chiusura del bilancio si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse nel portafoglio del comparto Bilanciato, relative a strumenti e titoli emessi dagli stessi gestori o dalla banca depositaria o a emittenti con i quali i gestori abbiano relazioni societarie o d'affari:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Tipo di strumento	Nominale	Divisa	Controvalore EURO	Gestore
ARISTEA-NEW FRONT EQ-ZCAPEUR	LU1863774516	OICR	80.000	EUR	10.530.000	BANOR
BNP PARIBAS	FR0000131104	Azioni	1.821	EUR	107.840	AMUNDI
BNP PARIBAS	FR0000131104	Azioni	250	EUR	14.805	GENERALI
CREDIT AGRICOLE SA 20/04/2031 3,875	FR001400HCR4	Obbligazioni	1.000.000	EUR	1.037.560	AMUNDI
CA AUTOBANK SPA IE 08/06/2026 4,375	XS2633552026	Obbligazioni	700.000	EUR	712.110	AMUNDI
AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	OICR	8.300	EUR	8.360.507	AMUNDI
AMUNDI-EQ EMER WRLD-X EUR C	LU1882467456	OICR	7.700	EUR	10.636.703	AMUNDI
GENER SM PIR EVOLU ITA-ZXEUR	LU1753722294	OICR	45.000	EUR	6.933.825	GENERALI
GENER SM PIR VALOR ITA-ZXEUR	LU1753721999	OICR	45.000	EUR	6.133.680	GENERALI
BNP PARIBAS 04/09/2026 ,125	FR0013444759	Obbligazioni	1.300.000	EUR	1.241.838	AMUNDI
BNP PARIBAS 16/11/2027 3,5	US09659X2C50	Obbligazioni	600.000	USD	554.932	GENERALI

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari (investimenti indiretti)

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

Tipologia	Acquisti	Vendite	Saldo	Valore totale acquisti + vendite
Titoli di Stato	-198.584.760	141.338.851	-57.245.909	339.923.611
Titoli di Debito quotati	-68.525.210	62.464.313	-6.060.897	130.989.523
Titoli di Capitale quotati	-148.435.757	129.773.123	-18.662.634	278.208.880
Quote di OICR	-3.062.419	2.562.419	-500.000	5.624.838
Totale	-418.608.146	336.138.706	-82.469.440	754.746.852

Commissioni di negoziazione (investimenti indiretti)

Tipologia	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
				(Acquisti + Vendite)	
Titoli di Stato	-	-	-	339.923.611	0,000%
Titoli di Debito quotati	-1.225	-	-1.225	130.989.523	0,000%
Titoli di Capitale quotati	-107.502	-88.566	-196.068	278.208.880	0,026%
Quote di OICR	-	-	-	5.624.838	0,000%
Totale	-108.727	-88.566	-197.293	754.746.852	0,026%

Turn over del portafoglio

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto Bilanciato che è stata "ruotata" nel periodo di riferimento, cioè, sostituita con altri titoli o strumenti di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i due seguenti esempi:

- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti.
- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti. La Circolare Covip 648 del 17/02/2012 stabilisce che il calcolo del turn over si ottenga come rapporto tra il valore minimo degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari effettuate nell'anno e il valore del patrimonio medio gestito (cioè del patrimonio investito in strumenti finanziari). Per fornire maggiori informazioni all'iscritto, si è ritenuto opportuno calcolare il turn over del portafoglio sia con riferimento al patrimonio medio gestito nel 2024 (ottenuto come media semplice dei valori mensili del patrimonio investito, secondo le istruzioni della Covip), sia con riferimento all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni medio mensile del 2024.

Strumenti finanziari negoziati	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi*)	Turnover comparto 2024 =	
			Min (acquisti; vendite) / patrimonio gestito medio nel 2024	Min (acquisti; vendite) / NAV medio nel 2024
Titoli di Stato	-198.584.760	141.338.851	0,32 (di cui 0,02 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)	0,32 (di cui 0,02 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)
Titoli di Debito quotati	-68.525.210	62.464.313		
Titoli di capitale quotati	-148.435.757	129.773.123		
Quote di OICR	-3.062.419	2.562.419		
Totale	-418.608.146	336.138.706		
Patrimonio medio gestito comparto Bilanciato nel 2024			1.054.933.422	1.063.042.595

*I rimborsi di titoli obbligazionari in scadenza sono stati pari, nel 2024, a euro 23.632.583. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

l) Ratei e risconti attivi **€ 7.498.892**

La voce è composta dai ratei degli interessi su titoli obbligazionari maturati nell'esercizio 2024 ma incassati dal Fondo nell'esercizio successivo.

n) Altre attività della gestione finanziaria **€ 266.324**

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio: si tratta di crediti per vendita titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 3.026, crediti per dividendi non ancora incassati per € 161.735, a crediti previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto per € 65.484, a crediti per proventi su prestito titoli per € 34.405 ed a crediti verso il Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) per € 1.674.

q) Deposito a garanzia su prestito titoli **€ 394.390.838**

Si tratta della liquidità depositata da BNP Paribas sul conto corrente intestato al Fondo Pensione a titolo di garanzia sui titoli presi a prestito dalla banca, come spiegato nelle Informazioni generali della presente Nota integrativa.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni **€ 3.507.654**

La voce si riferisce al saldo tra margini a credito e margini a debito delle posizioni *futures* maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 26.467.984**

a) Cassa e depositi bancari **€ 25.019.074**

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 1.417.581**

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 31.329**

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione amministrativa imputate al comparto Bilanciato come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 12.012.019**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 12.012.019**

Il dettaglio di tale voce viene riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05	3.364.825
Debiti verso aderenti per riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	2.669.853
Debiti verso aderenti per anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	1.931.708
Debiti verso altri fondi pensione per trasferimenti in uscita	1.323.721
Debiti vs. Erario per ritenute Irpef su redditi da capitale (versate a gennaio 2025)	1.028.332
Trasferimento posizioni individuali al comparto Sicurezza da eseguire	544.945
Contributi da riconciliare	385.045
Debiti verso aderenti per riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	298.075
Debiti verso aderenti per riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	256.686
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	68.738
Trasferimenti da riconciliare	57.501
Debiti verso aderenti per riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	51.722
Contributi da rimborsare	18.720
Debiti verso aderenti per rata R.I.T.A.	12.012
Ritenute per addizionale regionale su redditi da capitale da versare all'Erario (versate a gennaio 2025)	129
Ritenute per addizionale comunale su redditi da capitale da versare all'Erario (versate a gennaio 2025)	7
Totale	12.012.019

I debiti verso gli aderenti per i riscatti, le anticipazioni, le prestazioni previdenziali, ecc., si riferiscono alle posizioni individuali disinvestite entro la fine del 2024, in attesa di pagamento alla chiusura dell'esercizio.

I debiti verso aderenti per pagamenti ritornati si riferiscono a liquidazioni già pagate dal Fondo, i cui importi sono stati riaccreditati sul conto corrente del Fondo pensione a causa della variazione del conto corrente del beneficiario nelle more del processo di liquidazione. Per tali posizioni il Fondo comunica regolarmente agli interessati il mancato buon fine dell'operazione, al fine di provvedere alla riliquidazione dei relativi importi.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 396.058.270**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 1.667.432**

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati per le commissioni di gestione (€ 164.073), per le commissioni del depositario (€ 35.420), per le commissioni di overperformance (€ 310.538), per operazioni della gestione diretta da regolare (€ 1.156.669) e per ratei e risconti passivi (€ 732).

f) Debiti per garanzie su prestito titoli **€ 394.390.838**

La voce è costituita dall'ammontare del deposito di liquidità a garanzia del prestito titoli (€ 394.390.838), come spiegato nelle informazioni generali della presente Nota Integrativa.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 3.101.848**

a) TFR **€ 7.562**

La voce rappresenta l'importo maturato al 31 dicembre 2024 a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 902.650**

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputata al comparto Bilanciato come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 2.191.636

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative di competenza del comparto Bilanciato, che il Consiglio di amministrazione ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi per sostenere lo sviluppo del Fondo e l'ammortamento dell'immobile acquistato come sede del Fondo Pensione.

Ricostruzione dell'avanzo della gestione amministrativa: quota restituita agli iscritti e quota riscontata a nuovo esercizio	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2023 riscontato al 2024)	2.205.335
Prelievo spese per finanziamento oneri sostenuti per operazioni di liquidazione effettuate nel 2024	-
Quote associative incassate nel 2024 (di cui euro 114.647 di competenza degli anni precedenti)	4.105.343
Quote iscrizione incassata nel 2024	524.033
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-4.117.295
Avanzo della gestione amministrativa 2024	2.717.416
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	525.780
Quota dell'avanzo rinviata al 2025 (residuo contributo Parti Sociali e rimborso IVA Previnet al netto ammortamento immobile di competenza del 2024)	2.191.636

50 - Debiti di imposta

€ 6.692.311

Tale voce si riferisce al debito di imposta sostitutiva maturato nell'esercizio per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria. Tale debito è stato regolato con il versamento tramite modello F24 effettuato in data 17 febbraio 2025.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti

€ 16.402.438

La voce è costituita per € 1.224.144 dalle liste di contribuzione pervenute entro il 31 dicembre 2024 incassate all'inizio del 2025 e per i rimanenti € 15.178.294 dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2025 aventi competenza 2024, incassate nei primi mesi del 2025.

Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso

€ 230.527

L'importo si riferisce a liste relative ai trasferimenti in ingresso pervenute e non riconciliate alla data di chiusura dell'esercizio.

Contratti futures

€ 163.243.305

La voce è relativa all'ammontare delle posizioni in contratti derivati futures alla data del 31 dicembre 2024.

Impegni per investimenti in Fondi alternativi

€ 51.532.893

Gestore	Denominazione FIA	Tipologia FIA	Strategia	Area geografica	Codice ISIN	Impegno Prevedi 31/12/2024	Conferimento capitale cumulato al 31/12/2024	Impegno residuo al 31/12/2024
Fondo Italiano di Investimento	Private Equity Italia	Private Equity	100% buyout	100% Italia	IT0005338204	23.000.000	10.621.854	12.378.146
	Private Debt Italia	Private Debt	Direct lending (no venture debt, distressed debt, NPLs)	100% Italia	IT0005396947	10.000.000	6.226.763	3.773.237
Quadrivio	Silver Economy Fund SCA-SICAV-RAIF	Private Equity	90% buyout; 10% growth	75% Italia; 20% Europa; 5% Resto del mondo	LU2610541083	16.500.000	5.664.078	10.835.922
Partners Group	Partners Group Direct Equity V (EUR) S.C.A., SICAV-RAIF	Private Equity	80% buyout; 20% growth	55% Europa; 45% Nord America	LU2468111484	12.000.000	2.059.296	9.940.704
Green Arrow	Green Arrow Infrastructure of the Future Fund S.C.A. SICAV-RAIF	Infrastrutture	100% core plus; 30% brownfield; 70% greenfield	70% Italia; 30% Europa	LU2183129183	15.500.000	12.895.116	2.604.884
DWS	Sustainable Growth Infrastructure Fund SCSp SICAV-RAIF (SGIF)	Infrastrutture	100% value added; 80% brownfield; 20% greenfield	80% Europa; 20% Resto del mondo	LU2616284811	12.000.000	-	12.000.000
Totale						89.000.000	37.467.107	51.532.893

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 93.969.634**

a) Contributi per le prestazioni **€ 164.446.982**

La voce 10 a) Contributi per le prestazioni, pari ad € 164.446.982, è così composta:

Dato al 31/12/2024								
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributo CNCE (bonus edilizia 2024-2026)*	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	Tfr Pgresso	Switch in
73.197.654	12.430.575	5.568.676	18.959.221	47.053.003	31.316	2.960.628	2.472.167	1.773.742

Si riporta inoltre di seguito, per consentire un immediato confronto, il dettaglio dei contributi tratto dal bilancio al 31/12/2023

Dato al 31/12/2023								
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributo CNCE (bonus edilizia 2024-2026)*	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	Tfr Pgresso	Switch in
69.150.690	10.640.432	-	15.725.485	42.535.153	13.712	1.449.482	641.173	1.279.737

* Per effetto dell'Accordo del 21 settembre 2023 tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL Edili-industria e Edili-artigianato gli *operai* hanno diritto ad un "bonus contributivo" pari all'1% della retribuzione per ogni mensilità di contributo percentuale sulla retribuzione a proprio carico effettivamente versato a Prevedi con riferimento agli anni 2024, 2025 e 2025.

b) Anticipazioni **€ -12.167.289**

La voce 10 b) Anticipazioni, pari ad € -12.167.289, contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -33.246.345**

La voce 10 c) Trasferimenti e riscatti risulta così composta:

Descrizione	Importo
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-17.317.077
Trasferimenti di posizioni individuali in uscita verso altri fondi pensione	-5.613.748
Riscatti per conversione comparto (switch verso il comparto Sicurezza)	-5.536.210
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-3.177.631
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-1.364.381
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-174.852
Riscatti per rata R.I.T.A.	-62.446
Totale	-33.246.345

d) Trasformazioni in rendita **€ -193.456**

La voce rappresenta l'ammontare delle posizioni individuali convertite in rendita nell'esercizio 2024.

e) Erogazioni in forma di capitale **€ -24.866.511**

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate in capitale nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali (cioè, per prestazioni dovute a pensionamento con anzianità di iscrizione alla previdenza complementare pari ad almeno 5 anni) in forma di capitale.

h) Altre uscite previdenziali **€ -3.767**

La voce 10 h) Altre uscite previdenziali, pari a € -3.767 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali **€ 20**

La voce 10 i) Altre entrate previdenziali, pari a € 20 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta (lordo di commissioni di gestione FoF)

€ -1.029.242

La seguente tabella dettaglia i risultati economici della gestione finanziaria diretta:

Gestore	Fondo di investimento	Plus / minusvalenze capitale	Altri proventi e oneri (interessi equalizzazione, costi revisione contabile, ...)	Dividendi	Risultato economico gestione diretta lordo di comm.ni gestione	Commissioni di gestione	Risultato di gestione diretta al netto di comm.ni di gestione
Fondo Italiano di Investimento	Fof Private Debt Italia	249.756	-7.157		242.599	-27.752	214.847
Fondo Italiano di Investimento	Fof Private Equity Italia	387.677	-13.299		374.378	-61.705	312.673
Green Arrow	Infrastructures Of The Future	-88.686	-606.924		-695.610	-	-695.610
Partners Group	Direct Equity V	-146.101	-995	152.223	5.127	-	5.127
Quadrivio	Silver Economy Fund	-955.736	-	-	-955.736	-	-955.736
DWS	Sustainable Growth Infrastructure Fund	-	-	-	-	-	-
Totale risultato gestione diretta		-553.090	-628.375	152.223	-1.029.242	-89.457	-1.118.699

Nel 2024 Prevedi ha sottoscritto 4 nuovi fondi alternativi di investimento e ha quindi sostenuto i relativi oneri che, come tipico di questi strumenti, decorrono dalla data di costituzione di ciascuno degli stessi: questo genera l'effetto, denominato, J curve, per cui l'investitore vede, inizialmente, un risultato negativo da questo tipo di investimenti, che negli anni successivi progressivamente viene recuperato e diventa sempre più positivo. Le commissioni di gestione dei Fia, a differenza di quelle dei FoF, hanno contribuito, con segno negativo, al valore dell'investimento, in quanto i gestori le hanno contabilizzate come minusvalenze. Gli altri proventi e oneri sono riconducibili agli interessi di equalizzazione a favore o sfavore di Prevedi, in relazione al momento di sottoscrizione dell'impegno di investimento da parte del Fondo Pensione e al successivo eventuale ingresso di altri investitori.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 83.390.591

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	Totale
Titoli di Stato	7.763.662	4.959.680	-	12.723.342
Titoli di Debito quotati	8.847.693	7.675.328	-	16.523.021
Titoli di Capitale quotati	4.907.219	55.005.337	-	59.912.556
Quote di OICR	-	5.455.792	-	5.455.792
Depositi bancari	721.050	162.740*	-	883.790
Futures	-	-12.385.034	-	-12.385.034
Prestito titoli	-	-	412.860	412.860
Risultato della copertura su cambi	-	-	-	-
Commissioni di negoziazione	-	-197.293	-	-197.293
Imposta Sostitutiva D.Lgs 239/96	-	-914	-	-914
Altri costi (bolli e spese)	-	-130.526	-	-130.526
Altri ricavi	-	192.997	-	192.997
Totale	22.239.624	60.738.107	412.860	83.390.591

* Saldo della gestione dei cambi sui conti correnti in divisa estera.

Gli altri costi si riferiscono prevalentemente (per € 58.724) alle spese di bollo e, in misura minore, alle tasse relative alle transazioni eseguite dai gestori e agli oneri bancari relativi alle transazioni. Gli altri ricavi si riferiscono, prevalentemente, a sopravvenienze attive su operazioni finanziarie per € 180.922.

40 - Oneri di gestione

€ -926.251

La voce comprende le commissioni di gestione dei gestori tradizionali (strumenti quotati) pari a € -615.493 e quelle del gestore dei due Fondi alternativi (Fondo Italiano di Investimento) complessivamente pari a -89.457, le commissioni di performance di tali gestori pari ad € -13.672, le commissioni del Depositario pari a € -207.629.

Gestori	Commissioni di gestione*	Commissioni di performance**	Commissioni Depositario	Totale
Banor SIM S.p.A.	-233.228	-25.184	-	-258.412
Generali Investments Europe S.p.A.	-224.387	11.512	-	-212.875
Amundi SGR	-157.878	-	-	-157.878
Fondo Italiano di investimento	-89.457	-	-	-89.457
BNP Paribas	-	-	-207.629	-207.629
Totale	-704.950	-13.672	-207.629	-926.251

* Si tratta delle commissioni calcolate in misura percentuale sul patrimonio in gestione, che non includono le commissioni di performance.

**Il criterio di calcolo delle commissioni di performance ne prevede la liquidazione alla scadenza della convenzione di gestione; il Fondo provvede quindi a calcolare, di anno in anno, le commissioni maturate da ciascun gestore sulla base del rendimento dallo stesso prodotto: tali commissioni, in caso di over performance rispetto al benchmark, hanno segno positivo per il gestore (e quindi negativo per il Fondo) mentre in caso di under performance rispetto al benchmark hanno segno negativo per il gestore (e quindi positivo per il Fondo). Le commissioni maturate da ciascun gestore nel corso dell'anno vengono sommate algebricamente a quelle dell'anno precedente, in modo che, alla scadenza della convenzione, venga corrisposto a ciascun gestore solo l'importo risultante da tale compensazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ 525.780

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 6.834.711

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi di competenza del comparto Bilanciato risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Importo
Quote associative incassate nel 2024	4.105.343
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive nel 2013 e nel 2014 e iva restituita dal service Previnet (avanzo al 31/12/2023 rinviato al 2024)	2.205.335
Quote iscrizione incassate nel 2024	524.033
Totale	6.834.711

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi

€ -1.765.726

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato del costo sostenuto per servizi amministrativi come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative

€ -1.587.095

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ -873.586

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa

e) Ammortamenti **€ -16.063**

La voce comprende la quota parte degli ammortamenti imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi **€ 125.175**

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -2.191.636**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi, per la parte relativa al comparto Bilanciato, che il Fondo ha ritenuto di rinviare all'esercizio successivo, come già spiegato nella descrizione della corrispondente voce dello Stato Patrimoniale. Il risconto passivo al 31/12/2024 è così determinato:

Analisi del risconto passivo	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2023 riscontato al 2024)	2.205.335
Quote associative incassate nel 2024 (di cui euro 114.647 di competenza degli anni precedenti)	4.105.343
Quote iscrizione incassate nel 2024	524.033
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-4.117.295
Avanzo della gestione amministrativa 2024	2.717.416
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	-525.780
Quota dell'avanzo rinviata al 2025 tramite risconto passivo	2.191.636

80 - Imposta sostitutiva **€ -14.112.490**

La voce evidenzia il costo per imposta sostitutiva maturato, per il comparto Bilanciato, nel corso dell'esercizio 2024, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il dettaglio del calcolo è di seguito riportato:

Voci contabili contribuenti al calcolo dell'imposta sostitutiva (circolare 2/E Agenzia delle Entrate del 13/02/2015)	Importi	
ANDP 31/12/2023 (a)	982.252.531	
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE 2024 (b)	93.969.634	
SALDO GESTIONE FINANZIARIA 2024 (NETTO DI ONERI FINANZIARI) (c)	81.435.098	
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA RESTITUITO AGLI I SCRITTI (d)	525.780	
ANDP 31/12/2024 lordo di imposta sostitutiva (e) = (a) + (b) + (c) + (d)	1.158.183.043	
Variazione patrimoniale da rendimento finanziario e avanzo gestione amm.va (f)= (c) + (d)	81.960.878	
Di cui soggetto ad aliquota agevolata 12,5% (proventi da titoli pubblici e assimilati) (g)		12.921.229
Di cui soggetto ad aliquota ordinaria 20% (proventi da azioni e obbligazioni private) (h)		69.039.649
Imponibile lordo (i)=(h)+(g)*62,5%	77.115.417	
Quote associative incassate nel 2024 (l)	4.105.343	
Quote di iscrizione incassate nel 2024 (m)	524.033	
Redditi esenti non soggetti ad imposta sostitutiva* (n)	1.923.591	
Imponibile netto finale (o)= (i)-(l)-(m)-(n)	70.562.450	
Costo imposta Sostitutiva 2024 comparto Bilanciato (p)=(n)*20%	14.112.490	

* Si tratta del rendimento realizzato dai Piani di risparmio a lungo termine (PIR), introdotti per la prima volta con la legge n. 232 del 2016, articolo 1, commi 88-114, detenuti dal gestore Generali.

3.3 - Rendiconto della fase di accumulo comparto Sicurezza

3.3.1 - Stato Patrimoniale comparto Sicurezza

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO SICUREZZA	
		31/12/2024	31/12/2023
10	INVESTIMENTI DIRETTI	-	-
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	218.512.054	172.226.191
a)	Depositi bancari	3.436.990	8.130.557
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	171.295.297	133.229.089
d)	Titoli di debito quotati	31.436.383	23.537.161
e)	Titoli di capitale quotati	-	-
f)	Titoli di debito non quotati	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	9.921.575	6.377.178
i)	Opzioni acquistate	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	1.874.463	685.216
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	547.346	266.990
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward	-	-
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	4.783	282.590
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	7.077.847	6.269.228
a)	Cassa e depositi bancari	6.835.093	6.257.538
b)	Immobilizzazioni immateriali	-	9
c)	Immobilizzazioni materiali	237.505	3.913
d)	Altre attività della gestione amministrativa	5.249	7.768
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	916.708
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		225.594.684	179.694.717

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO SICUREZZA	
		31/12/2024	31/12/2023
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	3.064.112	3.336.486
a)	Debiti della gestione previdenziale	3.064.112	3.336.486
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	108.475	84.656
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	108.475	84.656
e)	Debiti su operazioni forward	-	-
f)	Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	4.783	282.590
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	519.691	494.735
a)	TFR	1.267	1.106
b)	Altre passività della gestione amministrativa	151.232	131.935
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	367.192	361.694
50	DEBITI DI IMPOSTA	205.006	37.007
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		3.902.067	4.235.474
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	221.692.617	175.459.243
CONTI D'ORDINE FASE DI ACCUMULO		COMPARTO SICUREZZA	
		31/12/2024	31/12/2023
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.748.103	2.778.744
	Contributi da ricevere	-2.748.103	-2.778.744
	Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso	38.623	-
	Trasferimenti in ingresso da ricevere	-38.623	-

3.3.2 - Conto Economico comparto Sicurezza

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO			COMPARTO SICUREZZA	
			31/12/2024	31/12/2023
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		38.897.591	27.336.797
a)	Contributi per le prestazioni		57.612.969	42.864.967
b)	Anticipazioni		-2.761.487	-2.251.376
c)	Trasferimenti e riscatti		-10.232.740	-7.604.401
d)	Trasformazioni in rendita		-	-
e)	Erogazioni in forma di capitale		-5.719.564	-5.672.410
f)	Premi per prestazioni accessorie		-	-
g)	Prestazioni periodiche		-	-
h)	Altre uscite previdenziali		-1.587	-1
i)	Altre entrate previdenziali		-	18
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA		-	-
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA		8.802.529	8.634.543
a)	Dividendi e interessi		3.727.874	2.238.382
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		5.017.646	6.211.129
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli		-	-
d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine		-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo		57.009	185.032
40	ONERI DI GESTIONE		-407.763	-321.996
a)	Società di gestione	Commissioni di gestione indiretta	-58.632	-46.215
		Commissioni di garanzia	-312.701	-246.479
b)	Depositario		-36.430	-29.302
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)		8.394.766	8.312.547
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		62.731	2.070
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		1.119.744	955.103
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-295.834	-254.418
c)	Spese generali ed amministrative		-265.906	-230.658
d)	Spese per il personale		-146.362	-129.748
e)	Ammortamenti		-2.691	-2.189
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		-	-
g)	Oneri e proventi diversi		20.972	25.674
h)	Disavanzo esercizio precedente		-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-367.192	-361.694
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)		47.355.088	35.651.414
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA		-1.121.714	-1.115.242
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)		46.233.374	34.536.172

3.3.3 - Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

Nella tabella seguente vengono evidenziati il numero di quote in circolazione nonché il valore del patrimonio da esse rappresentato:

Descrizione	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	12.371.329,480		175.459.243
a) Quote emesse	4.019.189,088	57.612.969	-
b) Quote annullate	-1.320.320,425	-18.715.378	-
c) Variazione del valore quota	-	7.335.783	-
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)	-		46.233.374
Quote in essere alla fine dell'esercizio	15.070.198,143		221.692.617

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2023 è di € 14,711 (senza arrotondamento euro 14,710657605).

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2023 era di € 14,183 (senza arrotondamento euro 14,182727222).

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate di € 38.897.591 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico; tale saldo deriva dalla somma tra le seguenti voci:

Descrizione	Importo	Subtotali	Totali
Contributi incassati nel corso dell'esercizio (al netto di quota associativa)	48.592.762		
Trasferimento posizioni individuali da altri fondi pensione	1.098.019		
Trasferimento posizioni individuali dal comparto Bilanciato	5.536.210		
Contributi per ristoro posizioni	16.867		
Tfr pregresso	2.369.111		
10.a) Contributi per le prestazioni		57.612.969	
10.i) Altre entrate previdenziali		-	
Totale ricavi della gestione previdenziale			57.612.969
10.b) Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05		-2.761.487	
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-547.892		
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-16.570		
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-6.131.658		
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-550.692		
Rata R.I.T.A.	-139.146		
Trasferimenti posizioni individuali ad altri fondi pensione	-1.073.040		
Trasferimento posizioni individuali al comparto Bilanciato	-1.773.742		
10.c) Trasferimenti e riscatti		-10.232.740	
10.e) Prestazioni pensionistiche in capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05		-5.719.564	
10.h) Altre uscite previdenziali		-1.587	
Totale oneri della gestione previdenziale			-18.715.378
10) Saldo della gestione previdenziale			38.897.591

La variazione del valore delle quote è pari alla somma algebrica tra il saldo della gestione finanziaria indiretta (€ 8.802.529), gli oneri di gestione (€ -407.763), il saldo della gestione amministrativa destinato ad incremento patrimoniale (€ 62.731) e l'imposta sostitutiva, che per il 2024 è risultata a debito (€ -1.121.714).

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

20 - Investimenti in gestione € 218.512.054

La gestione del patrimonio del comparto Sicurezza è stata affidata, dal 1° gennaio 2018, alla società UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per effetto di apposita gara pubblica effettuata dal Fondo Prevedi secondo le direttive della Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione.

Le principali caratteristiche del mandato gestionale relativo al comparto Sicurezza sono riportate nelle “informazioni generali” della presente Nota integrativa (capitolo 3 del presente documento di bilancio), a cui pertanto si rinvia.

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi oneri commissionali:

Denominazione	Ammontare di risorse nette gestite
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	217.865.362
Totale	217.865.362

L'importo totale sopra indicato si ottiene in esito alla somma algebrica delle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Importi
Investimenti in gestione (voce 20 dell'attivo)	218.512.054
Debiti verso i gestori per comm.ni di gestione (€ 16.065) e di garanzia (€ 85.682)	-101.747
Crediti Previdenziali*	-544.945
Totale	217.865.362

* Per operazioni di switch dal comparto Bilanciato al comparto Sicurezza in attesa di liquidazione da parte dei gestori del comparto Bilanciato (liquidate nel mese di gennaio 2025).

a) Depositi bancari € 3.436.990

Tale voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso il Depositario (il saldo dei conti in divisa estera è valorizzato al relativo cambio verso euro al 31/12/2024) alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento con indicazione del valore dello stesso al 31/12/2024 e del rispettivo peso percentuale sul totale degli investimenti in gestione del comparto sicurezza al 31/12/2024 (euro 218.512.054).

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% su invest. In gestione	% su totale attività
1	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2027 6,5	DE0001135044	TStato Org.Int Q UE	12.742.460	5,83%	5,65%
2	FRANCE (GOVT OF) 24/09/2027 2,5	FR001400NBC6	TStato Org.Int Q UE	12.035.760	5,51%	5,34%
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2027 2,65	IT0005500068	TStato Org.Int Q IT	10.543.575	4,83%	4,67%
4	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2027 1,45	ES0000012A89	TStato Org.Int Q UE	10.245.585	4,69%	4,54%
5	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	OICVM UE	8.097.593	3,71%	3,59%
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2027 3,45	IT0005599904	TStato Org.Int Q IT	7.166.740	3,28%	3,18%
7	BUNDESOBLIGATION 16/04/2027 0	DE0001141851	TStato Org.Int Q UE	5.732.100	2,62%	2,54%
8	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2034 3,85	IT0005584856	TStato Org.Int Q IT	5.168.200	2,37%	2,29%
9	COMMUNITY OF MADRID SPAI 31/10/2028 3,362	ES00001010L6	TStato Org.Int Q UE	5.136.850	2,35%	2,28%
10	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2025 2,5	IT0005345183	TStato Org.Int Q IT	5.010.000	2,29%	2,22%
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2025 1,85	IT0005408502	TStato Org.Int Q IT	4.987.100	2,28%	2,21%
12	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2027 ,85	IT0005390874	TStato Org.Int Q IT	4.854.650	2,22%	2,15%
13	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2026 5,9	ES00000123C7	TStato Org.Int Q UE	4.225.520	1,93%	1,87%
14	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/04/2026 0	IT0005437147	TStato Org.Int Q IT	3.889.480	1,78%	1,72%
15	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 19/03/2026 2,5	DE000BU22049	TStato Org.Int Q UE	3.515.295	1,61%	1,56%
16	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2025 0	ES0000012K38	TStato Org.Int Q UE	3.462.830	1,58%	1,53%
17	BUONI POLIENNALI DEL TES 26/05/2025 1,4	IT0005410912	TStato Org.Int Q IT	3.421.880	1,57%	1,52%
18	BUNDESOBLIGATION 11/10/2029 2,5	DE000BU25034	TStato Org.Int Q UE	3.046.470	1,39%	1,35%
19	EUROPEAN UNION 05/10/2026 2,75	EU000A3K4D82	TStato Org.Int Q UE	3.027.450	1,39%	1,34%
20	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2028 2	IT0005323032	TStato Org.Int Q IT	2.955.720	1,35%	1,31%
21	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2027 6,5	IT0001174611	TStato Org.Int Q IT	2.217.420	1,01%	0,98%
22	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2039 4,15	IT0005582421	TStato Org.Int Q IT	2.072.660	0,95%	0,92%
23	EUROPEAN UNION 05/12/2028 3,125	EU000A3K4EN5	TStato Org.Int Q UE	2.051.560	0,94%	0,91%
24	CASSA DEPOSITI E PRESTITI 19/09/2027 3,5	IT0005508954	TStato Org.Int Q IT	2.032.740	0,93%	0,90%
25	EUROPEAN UNION 06/12/2027 2,875	EU000A3K4EW6	TStato Org.Int Q UE	2.031.960	0,93%	0,90%
26	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2026 3,5	IT0005514473	TStato Org.Int Q IT	2.023.640	0,93%	0,90%
27	FRANCE (GOVT OF) 25/10/2027 2,75	FR0011317783	TStato Org.Int Q UE	2.020.400	0,92%	0,90%
28	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2033 3	FR001400H7V7	TStato Org.Int Q UE	1.988.960	0,91%	0,88%
29	EUROPEAN UNION 04/10/2027 2	EU000A3K4DS6	TStato Org.Int Q UE	1.985.260	0,91%	0,88%
30	BUONI POLIENNALI DEL TES 21/05/2026 ,55	IT0005332835	TStato Org.Int Q IT	1.979.469	0,91%	0,88%
31	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2026 ,5	DE0001102390	TStato Org.Int Q UE	1.965.020	0,90%	0,87%
32	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2031 ,95	IT0005449969	TStato Org.Int Q IT	1.734.400	0,79%	0,77%
33	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2028 1,3	IT0005246134	TStato Org.Int Q IT	1.528.346	0,70%	0,68%
34	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/11/2027 0	DE0001102523	TStato Org.Int Q UE	1.417.290	0,65%	0,63%
35	BELGIUM KINGDOM 22/10/2027 0	BE0000351602	TStato Org.Int Q UE	1.408.605	0,64%	0,62%
36	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2026 3,1	IT0004735152	TStato Org.Int Q IT	1.394.693	0,64%	0,62%
37	BELGIUM KINGDOM 28/03/2028 5,5	BE0000291972	TStato Org.Int Q UE	1.096.780	0,50%	0,49%
38	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2033 4,35	IT0005544082	TStato Org.Int Q IT	1.076.120	0,49%	0,48%
39	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2034 4,2	IT0005560948	TStato Org.Int Q IT	1.063.630	0,49%	0,47%
40	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2030 4	IT0005561888	TStato Org.Int Q IT	1.052.930	0,48%	0,47%
41	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2029 3,85	IT0005519787	TStato Org.Int Q IT	1.046.000	0,48%	0,46%
42	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2033 3,55	ES0000012L78	TStato Org.Int Q UE	1.044.800	0,48%	0,46%
43	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2026 3,85	IT0005556011	TStato Org.Int Q IT	1.024.190	0,47%	0,45%
44	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2026 2,8	ES0000012L29	TStato Org.Int Q UE	1.007.520	0,46%	0,45%
45	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/10/2029 3	IT0005611055	TStato Org.Int Q IT	1.007.080	0,46%	0,45%
46	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2029 2,75	FR001400HI98	TStato Org.Int Q UE	1.005.560	0,46%	0,45%
47	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2027 2,5	ES0000012M77	TStato Org.Int Q UE	1.004.020	0,46%	0,45%
48	FRANCE (GOVT OF) 24/09/2026 2,5	FR001400FYQ4	TStato Org.Int Q UE	1.003.890	0,46%	0,44%
49	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/04/2025 0	AT0000A2QRW0	TStato Org.Int Q UE	992.410	0,45%	0,44%
50	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2025 1	DE0001102382	TStato Org.Int Q UE	992.140	0,45%	0,44%
Totale primi 50 investimenti nel portafoglio gestito				163.534.751	74,84%	72,50%
Altri investimenti in portafoglio				50.992.967	23,34%	22,60%
Altre componenti finanziarie investimenti in gestione				3.984.336	1,82%	1,77%
Totale patrimonio affidato in gestione				218.512.054	100,00%	96,86%
Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali				4.783		0,00%
Attività della gestione amministrativa				7.077.847		3,14%
Totale attività				225.594.684		100,00%

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate ma non ancora regolate alla data del 31/12/2024.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Non vi sono contratti derivati in essere alla chiusura dell'esercizio.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Non vi sono posizioni di copertura del rischio di cambio in essere alla chiusura dell'esercizio, in quanto l'intero portafoglio di investimento è denominato in euro.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	72.689.285	98.029.871	576.141	171.295.297
Titoli di Debito quotati	1.430.194	21.361.701	8.644.488	31.436.383
Quote di OICR	-	9.921.575	-	9.921.575
Ratei e risconti attivi	1.874.463	-	-	1.874.463
Altre attività della gestione finanziaria*	547.346	-	-	547.346
Depositi bancari	3.436.990	-	-	3.436.990
Totale	79.978.278	129.313.147	9.220.629	218.512.054

* La voce si riferisce per € 544.945 a crediti per posizioni da trasferire dal Comparto Bilanciato al comparto Sicurezza in attesa di liquidazione alla chiusura dell'esercizio e per € 2.401 a crediti per commissioni di retrocessione.

Composizione per valuta degli investimenti

La suddivisione per valuta degli investimenti in gestione risulta essere la seguente:

Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Ratei e risconti attivi	Altre attività	Totale
EUR	171.295.297	31.436.383	9.921.575	3.436.990	1.874.463	547.346	218.512.054
Totale	171.295.297	31.436.383	9.921.575	3.436.990	1.874.463	547.346	218.512.054

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riassume la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale area geografica
Titoli di Stato quotati	2,837	2,602	1,575	-	2,698
Titoli di Debito quotati	3,536	2,250	2,367	-	2,341
Durata media finanziaria complessiva	2,851	2,539	2,319	-	2,642

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Alla data di chiusura del bilancio si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse nel portafoglio del comparto Sicurezza, relative a strumenti e titoli emessi dal gestore o dalla banca depositaria o a emittenti con i quali il gestore abbia relazioni societarie o d'affari:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Tipo di strumento	Nominale	Divisa	Controvalore EURO	Gestore
JPM JAPAN REI EQ UCITS ETF	IE00BP2NF958	OICR azionari	7.500	EUR	207.900	UNIPOL
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	IE00BF4G6Y48	OICR azionari	166.600	EUR	8.097.593	UNIPOL
JPM USD EM SOV BD ETF EURHDG	IE00BDDRDY39	OICR obblig. governativi	10.000	EUR	872.300	UNIPOL
JPM GL EM REI ESG UCITS ETF	IE00BF4G6Z54	OICR azionari	15.000	EUR	438.150	UNIPOL
ARVAL SERVICE LEASE SA/F	FR00140050L1	Obbligazioni	300.000	EUR	294.036	UNIPOL

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

Tipologia di strumenti	Acquisti	Vendite	Saldo	Valore totale acquisiti + vendite
Titoli di Stato	-109.630.862	72.932.130	-36.698.732	182.562.992
Titoli di Debito quotati	-10.073.118	2.895.236	-7.177.882	12.968.354
Azioni (OICR)	-4.834.921	2.925.215	-1.909.706	7.760.136
Totale	-124.538.901	78.752.581	-45.786.320	203.291.482

Commissioni di negoziazione

Il gestore non ha applicato al Fondo Pensione le commissioni di negoziazione sostenute nel corso dell'esercizio per la compravendita dei titoli movimentati nel portafoglio di investimento.

Turn over del portafoglio

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto Sicurezza che è stata "ruotata" nel periodo di riferimento, cioè sostituita con altri titoli o strumenti di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i due seguenti esempi:

- c) Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti.
- d) Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti. La Circolare Covip 648 del 17/02/2012 stabilisce che il calcolo del turn over si ottenga come rapporto tra il valore minimo degli acquisiti e delle vendite di strumenti finanziari effettuate nell'anno e il valore del patrimonio medio gestito (cioè, del patrimonio investito in strumenti finanziari). Per fornire maggiori informazioni all'iscritto, si è ritenuto opportuno calcolare il turn over del portafoglio sia con riferimento al patrimonio medio gestito nel 2024 (ottenuto come media semplice dei valori mensili del patrimonio investito, secondo le istruzioni della Covip), sia con riferimento all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni medio mensile del 2024.

Strumenti finanziari negoziati	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi*)	Turnover comparto 2024 = Min (acquisti;vendite) / patrimonio gestito medio nel 2024	Turnover comparto 2024 =
				Min (acquisti;vendite) / NAV medio nel 2024
Titoli di Stato	-109.630.862	72.932.130	0,40 (di cui 0,003 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)	0,40 (di cui 0,003 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)
Titoli di Debito quotati	-10.073.118	2.895.236		
Quote di OICR	-4.834.921	2.925.215		
Totale	-124.538.901	78.752.581		
Media mensile del patrimonio gestito nel 2024			195.438.371,48	
Media mensile del NAV nel 2024			199.079.910,06	

*I rimborsi di titoli obbligazionari in scadenza sono stati pari, nel 2024, a euro 600.000 e si riferiscono a titoli governativi. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

l) Ratei e risconti attivi

€ 1.874.463

La voce è composta dai proventi di competenza dell'esercizio derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria **€ 547.346**

La voce si riferisce per € 544.945 a crediti per posizioni da trasferire dal Comparto Bilanciato al comparto Sicurezza in attesa di liquidazione alla chiusura dell'esercizio e per € 2.401 a crediti per commissioni di retrocessione.

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali **€ 4.783**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e il valore corrente, alla chiusura dell'esercizio, del patrimonio investito.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 7.077.847**

a) Cassa e depositi bancari **€ 6.835.093**

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa della gestione amm.va imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della presente nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 237.505**

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 5.249**

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione amministrativa imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 3.064.112**

Il dettaglio di tale voce viene riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	1.113.498
Debiti verso aderenti per prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05	905.039
Debiti verso aderenti per anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	373.450
Debiti verso altri fondi pensione per trasferimenti in uscita	178.755
Debiti vs. Erario per ritenute Irpef su redditi da capitale (versate a gennaio 2025)	172.289
Debiti verso aderenti per riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	81.068
Debiti verso aderenti per riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	79.000
Trasferimento posizioni individuali al comparto Bilanciato da eseguire	65.484
Contributi da riconciliare	64.511
Trasferimenti da riconciliare	9.634
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	7.102
Debiti verso aderenti per riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	5.449
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	5.118
Contributi da rimborsare	3.137
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	555
Debiti vs. Erario per addizionale regionale su redditi da capitale (versate a gennaio 2025)	22
Debiti vs. Erario per addizionale comunale su redditi da capitale (versate a gennaio 2025)	1
Totale	3.064.112

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 108.475**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 108.475**

La voce è composta da oneri maturati e non ancora liquidati per le commissioni di gestione (€ 16.065) e di garanzia (€ 85.682) e per le commissioni del Depositario (€ 6.728).

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali **€ 4.783**

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione.

40 - Passività della gestione amministrativa **€ 519.691**

a) TFR **€ 1.267**

La voce rappresenta la parte imputabile al comparto Sicurezza dell'importo del TFR maturato al 31 dicembre 2024 a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa **€ 151.232**

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 367.192

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative di competenza del comparto Sicurezza, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi al fine sostenere lo sviluppo del Fondo Pensione e l'ammortamento dell'immobile acquistato nel mese di ottobre 2024 per la sede del Fondo Pensione.

Analisi del risconto passivo	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2023 riscontato al 2024)	361.694
Quote associative incassate nel 2024 (di cui euro 18.947 di competenza degli anni precedenti)	688.079
Quote iscrizione incassate nel 2024	69.971
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-689.821
Avanzo della gestione amministrativa 2024	429.923
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	-62.731
Quota dell'avanzo rinviata al 2025 tramite risconto passivo	367.192

50 - Debiti di imposta

€ 205.006

Tale voce si riferisce per € 193.604 al debito di imposta sostitutiva maturato nell'esercizio per effetto dell'andamento positivo della gestione finanziaria e per € 11.402 si riferisce al debito nei confronti dell'erario per l'imposta sostitutiva delle garanzie incassate nel corso dell'esercizio. Per il dettaglio del calcolo di tale imposta si veda la tabella di corredo all'analisi della voce 80 del conto economico. Tale debito è stato regolato con il versamento tramite modello F24 effettuato in data 17 febbraio 2025.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti

€ 2.748.103

La voce è costituita per € 205.096 dalle liste di contribuzione pervenute entro il 31 dicembre 2024 e per i rimanenti € 2.543.007 dalle liste contributive ricevute nei primi mesi dell'anno 2025 aventi competenza quarto trimestre 2024 e periodi precedenti, incassate nei primi mesi del 2025.

Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso

€ 38.623

L'importo si riferisce a liste relative ai trasferimenti in ingresso pervenute e non riconciliate alla data di chiusura dell'esercizio.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale **€ 38.897.591**

a) Contributi per le prestazioni **€ 57.612.969**

La voce 10 a) Contributi per le prestazioni è così composta:

Dato al 31/12/2024								
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributo CNCE (bonus edilizia 2024-2026)*	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	TFR Pregresso	Switch in
9.106.620	5.217.051	2.736.683	7.500.433	24.031.975	16.867	1.098.019	2.369.111	5.536.210

Si riporta inoltre, per consentire un immediato confronto, il dettaglio dei contributi tratto dal bilancio al 31/12/2023:

Dato al 31/12/2023								
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributo CNCE (bonus edilizia 2024-2026)*	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	TFR Pregresso	Switch in
8.357.925	4.036.005	-	5.696.092	20.076.679	5.984	759.028	608.238	3.325.016

* Per effetto dell'Accordo del 21 settembre 2023 tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL Edili-industria e Edili-artigianato gli operai hanno diritto ad un "bonus contributivo" pari all'1% della retribuzione per ogni mensilità di contributo percentuale sulla retribuzione a proprio carico effettivamente versato a Prevedi con riferimento agli anni 2024, 2025 e 2025.

b) Anticipazioni **€ -2.761.487**

La voce 10 b) Anticipazioni, pari ad -2.761.487, contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -10.232.740**

La voce 10 c) Trasferimenti e riscatti, pari a € -10.232.740, risulta così composta:

Descrizione	Importo
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-6.131.658
Riscatti per conversione comparto (switch verso il comparto Bilanciato)	-1.773.742
Trasferimenti di posizioni individuali in uscita verso altri fondi pensione	-1.073.040
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-550.692
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-547.892
Rata R.I.T.A.	-139.146
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-16.570
Totale	-10.232.740

e) Erogazioni in forma di capitale **€ -5.719.564**

La voce espone l'importo delle prestazioni previdenziali (prestazioni dovute a pensionamento di lavoratori con anzianità di iscrizione alla previdenza complementare pari ad almeno 5 anni), in forma di capitale.

h) Altre uscite previdenziali **€ -1.587**

La voce 10 h) Altre uscite previdenziali, pari a € -1.587 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ 8.802.529

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	Totale
Titoli di Stato	2.927.872	2.643.912	-	-	5.571.784
Titoli di Debito quotati	653.377	715.179	-	-	1.368.556
Depositi bancari	146.625	-	-	-	146.625
Quote di OICR	-	1.634.691	-	-	1.634.691
Commissioni di retrocessione	-	23.282	-	-	23.282
Altri costi	-	-48	-	-	-48
Altri ricavi	-	630	-	-	630
Garanzie riconosciute su posizioni individuali	-	-	-	57.009	57.009
Totale	3.727.874	5.017.646	-	57.009	8.802.529

Gli altri costi si riferiscono a bolli e spese bancarie.

40 - Oneri di gestione

€ -407.763

La voce comprende le commissioni dovute al gestore (€ -371.333) ed il compenso riconosciuto al Depositario (€ -36.430).

Gestore	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Unipol Assicurazioni	-58.632	-312.701	-371.333

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ 62.731

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 1.119.744

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Entrate
Quote associative incassate nel 2024	688.079
Quote iscrizione incassate nel 2024	69.971
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2023 scontato al 2024)	361.694
Totale	1.119.744

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi

€ -295.834

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto per servizi amministrativi imputabile al comparto Sicurezza come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative

€ -265.906

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ -146.362

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti **€ -2.691**

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza degli ammortamenti come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi **€ 20.972**

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -367.192**

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi, per la parte relativa al comparto Sicurezza, che il Fondo ha ritenuto di rinviare all'esercizio successivo, come già spiegato nella descrizione della corrispondente voce dello Stato Patrimoniale. Il risconto passivo al 31/12/2024 è così determinato:

Analisi del risconto passivo	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2023 riscontato al 2024)	361.694
Quote associative incassate nel 2024 (di cui euro 18.947 di competenza degli anni precedenti)	688.079
Quote iscrizione incassate nel 2024	69.971
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-689.821
Avanzo della gestione amministrativa 2024	429.923
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	-62.731
Quota dell'avanzo rinviata al 2025 tramite risconto passivo	367.192

80 - Imposta sostitutiva **€ -1.121.714**

La voce evidenzia il costo per imposta sostitutiva maturato nel corso dell'esercizio, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il dettaglio del calcolo è di seguito riportato:

Voci contabili contribuenti al calcolo dell'imposta sostitutiva (circolare 2/E Agenzia delle Entrate del 13/02/2015)	Importi	
ANDP 31/12/2023 (a)	175.459.243	
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE 2024 (b)	38.897.591	
SALDO GESTIONE FINANZIARIA 2024 (NETTO DI ONERI FINANZIARI) (c)	8.394.766	
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA RESTITUITO AGLI I SCRITTI (d)	62.731	
ANDP 31/12/2024 lordo di imposta sostitutiva (e) = (a) + (b) + (c) + (d)	222.814.331	
Variazione patrimoniale da rendimento finanziario e avanzo gestione amm.va (f)= (c) + (d)	8.457.497	
Di cui soggetto ad aliquota agevolata 12,5% (proventi da titoli pubblici e assimilati) (g)		5.521.017
Di cui soggetto ad aliquota ordinaria 20% (proventi da azioni e obbligazioni private) (h)		2.879.471
Di cui differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione 30e)		57.009
Imponibile lordo (i)=(h)+(g)*62,5%	6.330.106	
Quote associative incassate nel 2024 (l)	688.079	
Quote iscrizione incassate nel 2024 (m)	69.971	
Redditi esenti (n)	20.497	
Imponibile netto finale (n)= (i)-(l)-(m)-(n)	5.551.559	
Imposta Sostitutiva 2024 comparto Sicurezza (o)=(n)*20%	1.110.312	
Imposta Sostitutiva 2024 comparto Sicurezza differenziale su garanzie di cui alla voce 30e) del conto economico x 20%	11.402	
Totale imposta Sostitutiva 2024 comparto Sicurezza	1.121.714	

3.4 - Rendiconto della fase di erogazione

3.4.1 - Stato Patrimoniale

Conti d'ordine		31/12/2024		31/12/2023	
		Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
a)	Valore attuale riserva matematica rendite da erogare*	1.883.418		1.822.521	
b)	Debiti vs. aderenti per rendite da erogare*		1.883.418		1.822.521
	Totale	1.883.418	1.883.418	1.822.521	1.822.521

* È il valore della riserva depositata presso la compagnia assicurativa incaricata dell'erogazione delle rendite.

3.4.2 - Conto Economico

Poiché l'erogazione delle rendite avviene per il tramite della compagnia assicurativa Generali, in forza di apposita selezione e conseguente convenzione stipulata dal Fondo Prevedi ai sensi delle disposizioni vigenti, il Fondo medesimo non ha movimenti economici relativi alla fase di erogazione delle rendite, a parte il conferimento, alla suddetta compagnia, delle posizioni da costituire in rendita nel corso dell'esercizio, che viene contabilizzato tra i costi del conto economico della fase di accumulo sotto la voce "trasformazioni in rendita". Si forniscono invece, di seguito, informazioni sulle rate di rendita complessivamente erogate nel 2024 dalla compagnia assicurativa Generali:

Erogazioni in rendita effettuate dalla compagnia assicurativa nell'esercizio (al lordo delle imposte)	2024	2023
	98.444	90.472

3.4.3 - Nota Integrativa

Informazioni relative alla fase di erogazione

Nel 2015 il Fondo ha registrato le prime due conversioni in rendita, attivando, quindi, la fase contabile di erogazione in aggiunta a quella di accumulazione. Al 31/12/2024 risultano 38 posizioni convertite in rendita.

Si riporta la seguente situazione riepilogativa per l'esercizio 2024 a confronto con l'esercizio precedente.

Erogazione rendita	Numero pensionati al 31/12/2023			Rate erogate nel 2023 (al lordo delle imposte)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rendita vitalizia*	15	1	16	27.657	1.108	28.765
Reversibile**	4	1	5	8.148	1.970	10.118
Contro assicurata***	8	-	8	35.363		35.363
Certa 10 anni****	4	2	6	15.645	581	16.226
Totale	31	4	35	86.813	3.659	90.472

Erogazione rendita	Numero pensionati al 31/12/2024			Rate erogate nel 2024 (al lordo delle imposte)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rendita vitalizia*	17	1	18	30.512	1.134	31.646
Reversibile**	4	1	5	8.197	1.970	10.167
Contro assicurata***	8	1	9	36.873	555	37.428
Certa 10 anni****	4	2	6	18.489	714	19.203
Totale	33	5	38	94.071	4.373	98.444

* Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita, rendita che si estingue con il suo decesso.

** Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita e successivamente in misura totale o parziale al beneficiario designato (reversionario), se superstite dell'aderente stesso; la rendita si estingue con il decesso del superstite beneficiario.

*** Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita. Al momento del suo decesso viene versato ai suoi beneficiari il capitale residuo.

**** Prevede il pagamento di una rendita certa che viene corrisposta all'iscritto o, in caso di decesso, ai suoi superstiti beneficiari per dieci anni. Al termine di tale periodo la rendita diviene vitalizia, se l'aderente è ancora in vita, mentre si estingue se l'aderente è nel frattempo deceduto.

Roma, 26 marzo 2025

Il Presidente
Augusto Vogliotti

ALLEGATO AL BILANCIO AL 31/12/2024

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

Istituito in Italia



Via Nizza, 45 – 00198 Roma



+39 0688803520



info@prevedi.it
fondoprevedi@pec.it



www.prevedi.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

COMPARTO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

[apportare una crocetta nella casella appropriata; la percentuale rappresenta l'impegno minimo a favore di investimenti sostenibili]



Sì



No



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: _____%



Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) _____ % di investimenti sostenibili



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: _____%



Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La gestione del Comparto Bilanciato è affidata esclusivamente a gestori finanziari sottoscrittori dei Principi per gli Investimenti Responsabili (PRI), che indirizzano gli stessi gestori nelle scelte di investimento e nella rendicontazione dell'attività gestionale a tutti i soggetti coinvolti e interessati. Inoltre, le caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse attraverso l'adozione di liste di esclusione che limitano l'universo investibile; in altri termini, per il Comparto Bilanciato sono esclusi dal benchmark di riferimento (cioè, un portafoglio di investimento con cui viene confrontata e giudicata l'attività dei gestori), gli emittenti che non soddisfino un rating minimo

ALLEGATO AL BILANCIO AL 31/12/2024

per ciò che concerne le caratteristiche ambientali, sociali e di governo. Tale rating minimo di sostenibilità è attribuito dalla società ECPI S.r.l., specializzata in questo tipo di valutazioni, che ha costruito i benchmark utilizzati dal Fondo Prevedi. In particolare, gli emittenti con rating ESG inferiore a E- vengono esclusi dai benchmark di ECPI con i quali il Fondo Prevedi valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e ai quali il portafoglio di investimento del comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%. Prevedi sottopone ad accurato controllo i gestori delegati del comparto Bilanciato, onde verificare che gli stessi detengano almeno il 70% del patrimonio in gestione in titoli ESG. Il Fondo effettua inoltre un controllo di tipo qualitativo, verificando nel dettaglio il rating ESG assegnato da ECPI a ciascun titolo nel portafoglio in gestione. Di seguito sono evidenziati i livelli di rating emessi ECPI, i quali esprimono in modo sintetico un giudizio sulla sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari:

Rating	Livello	Definizione
EEE EEE-	Molto buono	La società dimostra un'attitudine strategica di lungo termine innovativa, robuste pratiche di gestione operativa e azioni proattive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
EE+ EE EE-	Buono	La società dimostra una chiara attitudine strategica di lungo termine, buone pratiche di gestione operativa e azioni positive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
E+ E E-	Sufficiente	La società dimostra una basilare attitudine strategica di lungo termine, comuni pratiche di gestione operativa e/o azioni di carattere ordinario per affrontare le problematiche sociali e ambientali
F	Insufficiente	La società dimostra una insufficiente attitudine strategica di lungo termine, deboli pratiche di gestione operativa e/o azioni inefficaci o negative per affrontare le problematiche sociali e ambientali
NE	Controverso	La società è coinvolta in settori o attività controverse sotto il profilo ESG

Il significato attribuito ai rating ESG espressi da ECPI per gli emittenti governativi, è qui di seguito schematizzato:

Rating	Livello	Definizione
EEE	Molto buono	Il Paese dimostra piena corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'efficace implementazione e una efficiente applicazione degli stessi
EE	Buono	Il Paese dimostra adeguata corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'effettiva implementazione e applicazione degli stessi
E	Sufficiente	Il Paese dimostra parziale corrispondenza agli standard internazionali ESG, un accettabile grado di implementazione e applicazione degli stessi
F	Insufficiente	Il Paese dimostra prestazioni ESG complessivamente insufficienti o prestazioni ESG molto scarse in una o più aree tematiche (ambientale, sociale, di governo)
NE	Controverso	Il Paese applica la pena di morte e/o è classificato "non libero" o "parzialmente libero" sotto il profilo delle libertà civili e dei diritti politici e/o contravviene alle politiche di tutela ambientale e di buon governo.

ALLEGATO AL BILANCIO AL 31/12/2024

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

- **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Al 31/12/2024, in termini di sostenibilità, l'analisi della parte quotata del portafoglio di investimento del comparto Bilanciato riporta i seguenti dati:

2024	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
EEE- Totale	2,67%	31,72%	15,85%	3,11%
EE+ Totale	24,19%	12,80%	36,88%	22,59%
EE Totale	23,28%	15,52%	7,81%	15,18%
EE- Totale	12,11%	8,43%	8,17%	15,07%
E+ Totale	8,26%	7,40%	5,34%	17,72%
E Totale	10,02%	14,49%	3,23%	6,44%
E- Totale	13,60%	5,26%	5,06%	3,32%
F Totale	2,42%	0,91%	14,19%	13,10%
Privo di rating	3,47%	3,47%	3,47%	3,47%
	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
Comparto Bilanciato rating medio ESG ECPI	EE	EE	EE+	EE-

- **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Al 31/12/2023, in termini di sostenibilità, l'analisi della parte quotata del portafoglio di investimento del comparto Bilanciato riportava i seguenti dati:

2023	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
EEE- Totale	9,99%	26,53%	42,64%	2,34%
EE+ Totale	16,36%	14,76%	10,39%	23,56%
EE Totale	22,08%	15,73%	6,98%	15,47%
EE- Totale	11,87%	8,84%	7,58%	14,91%
E+ Totale	9,32%	7,67%	4,46%	15,47%
E Totale	8,42%	14,21%	3,57%	5,89%
E- Totale	13,24%	5,22%	5,22%	4,09%
F Totale	2,00%	0,31%	12,44%	11,54%
Privo di rating	6,73%	6,73%	6,73%	6,73%
	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
Comparto Bilanciato rating medio ESG ECPI	EE-	EE	EE+	EE-

- **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088. Al momento, il Fondo Prevedi ha valutato di non considerare i principali effetti negativi delle scelte d'investimento sui fattori di sostenibilità di cui all'art. 4 del Regolamento 2019/2088. Il Fondo pensione si riserva in futuro di riconsiderare tale scelta.

I PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui

ALLEGATO AL BILANCIO AL 31/12/2024

fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Prevedi, pur promuovendo per il Comparto Bilanciato caratteristiche ambientali e sociali, non ha ancora definito una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, avvalendosi della facoltà prevista al comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088. Il Fondo, ad ogni modo, intende seguire l'evoluzione applicativa della normativa vigente – di recente emanazione –, riservandosi di intraprendere il percorso che porti, in futuro, alla presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità. Al momento, si ritiene che ciò potrà avvenire quando le prassi operative, le modalità e i criteri di rendicontazione avranno raggiunto un maggior livello di consolidamento sul piano esecutivo e regolamentare.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
US TREASURY N/B 15/11/2030 ,875	GOVERNATIVO	1,53%	USA
BUONI ORDINARI DEL TES 14/10/2025 ZERO COUPON	GOVERNATIVO	1,29%	ITA
US TREASURY N/B 15/02/2033 3,5	GOVERNATIVO	1,28%	USA
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2050 0 (23/08/2019)	GOVERNATIVO	1,09%	GER
AMAZON.COM INC	CONSUMER DISCRETIONARY	1,09%	USA
MICROSOFT CORP	INFORMATION TECH	1,00%	USA
BUONI POLIENNALI DEL TES 14/03/2028 2	GOVERNATIVO	0,98%	ITA
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2037 ,95	GOVERNATIVO	0,94%	ITA
APPLE INC	INFORMATION TECH	0,93%	USA
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2050 1,5	GOVERNATIVO	0,91%	FRA
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2025 ,5	GOVERNATIVO	0,88%	GER
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2052 0	GOVERNATIVO	0,88%	GER
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2026 ,5	GOVERNATIVO	0,87%	GER
US TREASURY N/B 15/08/2034 3,875	GOVERNATIVO	0,81%	USA
ALPHABET INC-CL A	INFORMATION TECH	0,81%	USA

ALLEGATO AL BILANCIO AL 31/12/2024

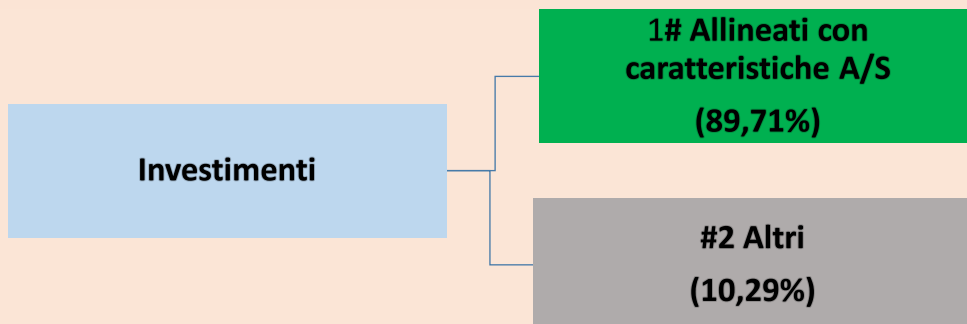


L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Come anticipato, i gestori del comparto Bilanciato sono obbligati a detenere almeno il 70% del proprio portafoglio in strumenti finanziari contenuti nel benchmark ESG. Al 31/12/2024 tale quota era ampiamente rispettata, attestandosi all'89,71%.



"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

I mandati di gestione del comparto Bilanciato non prevedono limitazioni dell'universo investibile per ciò che concerne i settori economici. Sono fatte salve altri tipi di limitazioni, come quelle imposte per legge o indicate dalle convenzioni di gestione (ad esempio sui limiti di concentrazione). Tuttavia, adottando un indice di riferimento ESG, Prevedi ha scelto di indirizzare gli investimenti verso settori con minore impatto in termini ambientali, sociali e di governance.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" si trovano tutti quegli strumenti finanziari non inclusi nel benchmark ESG adottato dal Comparto Bilanciato come indice di riferimento. Non sono previste, al momento, garanzie minime di salvaguardia di cui all'art. 18 del Reg UE 2020/852.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Prevedi sottopone ad accurato controllo i gestori delegati del comparto Bilanciato, onde verificare che gli stessi detengano almeno il 70% del patrimonio in gestione in titoli ESG. Il Fondo effettua inoltre un controllo di tipo qualitativo, verificando nel dettaglio il rating ESG assegnato da ECPI a ciascun titolo nel portafoglio in gestione.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

● In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Come indicato in precedenza, le caratteristiche ambientali e/o sociali del Comparto Bilanciato sono promosse attraverso l'adozione di un benchmark di riferimento dal quale sono esclusi gli emittenti che non soddisfino un rating minimo per ciò che concerne le caratteristiche ambientali, sociali e di governo. Avvalendosi delle proprie fonti informative, la società ECPI emette dei rating che esprimono in modo sintetico un giudizio sulla

Gli INDICI DI RIFERIMENTO sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

ALLEGATO AL BILANCIO AL 31/12/2024

sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari. In particolare, gli emittenti con rating ESG inferiore a E- vengono esclusi dal benchmark di ECPI con il quale il Fondo Prevedi valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e al quale tale comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

I gestori del comparto Bilanciato hanno ampiamente rispettato i limiti imposti da Prevedi agli strumenti finanziari non contenuti nel benchmark ESG, avendo detenuto l'89,71% del portafoglio in titoli inseriti nell'indice di riferimento e quindi allineati con caratteristiche A/S. Inoltre, tale prodotto finanziario ha avuto nel complesso un buon livello di sostenibilità, pari a EE, migliore rispetto a quello dello scorso anno.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Nel 2024 il comparto Bilanciato ha fatto registrare un rendimento netto pari all'6,64%, mentre l'indice di riferimento è salito del 7,47%. Il differenziale positivo a favore del benchmark è stato quindi dello 0,83%. Bisogna tuttavia considerare che circa il 3% del portafoglio del prodotto finanziario è attualmente investito in fondi di private equity\private debt, ancora in fase di J-curve.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Nel 2024 il comparto Bilanciato ha fatto registrare un rendimento netto pari al 6,64%, mentre l'indice generale di mercato – calcolato come corrispondente non ESG dell'indice di riferimento scelto da Prevedi per questo prodotto finanziario - è salito del 7,71%. La prestazione dell'indice generale di mercato è stata quindi superiore dell'1,07% rispetto al comparto Bilanciato e superiore dello 0,24% rispetto al benchmark sostenibile.

COMPARTO SICUREZZA

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO NELL'ESERCIZIO 2024



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

INDICE

1) Situazione del Fondo pensione a fine esercizio e andamento della gestione nel 2024.....	3
1.1) Evoluzione delle posizioni associate al Fondo Pensione e dei relativi flussi contributivi.....	3
1.2) Il ruolo delle Casse Edili nei processi di adesione e contribuzione al Fondo Prevedi	9
1.3) Funzione fondamentale di revisione interna.....	11
1.4) Funzione di gestione del rischio.....	11
1.5) Politica di investimento del Fondo Pensione.....	11
1.6) Politica di gestione dei conflitti di interesse	12
1.7) Politica di impegno	12
1.8) Sistema di governo	13
2) La gestione previdenziale del Fondo Pensione.....	13
2.1) Dinamica delle entrate della gestione previdenziale.....	13
2.2) Dinamica delle uscite della gestione previdenziale.....	14
2.3) Misure finalizzate a garantire la regolarità contributiva delle aziende edili al Fondo pensione	17
3) La gestione amministrativa del Fondo Pensione.....	18
4) La gestione finanziaria del Fondo Pensione	23
4.1) Andamento generale, nel 2024, dei principali mercati e strumenti finanziari in cui investe il Fondo Pensione	23
4.1.1) I mercati azionari.....	23
4.1.2) I mercati obbligazionari	25
4.2) Comparto BILANCIATO.....	27
4.2.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento al 31/12/2024	27
4.2.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Bilanciato nel 2024	30
4.2.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Bilanciato al 31/12/2024	31
4.2.2 b) Analisi del rendimento delle asset class in cui investe il comparto Bilanciato (benchmark).....	34
4.2.2 c) Prestito titoli Comparto Bilanciato	35
4.2.2 d) Analisi portafoglio Comparto Bilanciato sotto profilo ambientale, sociale e di governance (criteri ESG).....	35
4.2.3) Risultati conseguiti nel 2024 dal comparto Bilanciato e confronto con gli anni precedenti.....	37
4.2.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Bilanciato (variazione di valore quota del comparto).....	37
4.2.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Bilanciato	39
4.2.3 c) Comparto Bilanciato - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni	40
4.2.3 d) Comparto Bilanciato - Analisi del total Expenses Ratio (TER).....	40
4.3) Comparto SICUREZZA	41
4.3.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento.....	41
4.3.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Sicurezza nel 2024	42
4.3.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Sicurezza al 31/12/2024	43
4.3.3) Risultati conseguiti dal comparto Sicurezza nel 2024 a confronto con gli anni precedenti	44
4.3.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Sicurezza (variazione di valore quota del comparto)	44
4.3.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Sicurezza	46
4.3.3 c) Comparto Sicurezza - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni	47
4.3.3 d) Comparto Sicurezza - analisi del Total Expenses Ratio (TER)	47
4.4) Aspettative per l'anno 2025	48
5) Conflitti di interesse	50
6) Fatti di rilievo avvenuti/attesi dopo la chiusura dell'esercizio	52

1) Situazione del Fondo pensione a fine esercizio e andamento della gestione nel 2024

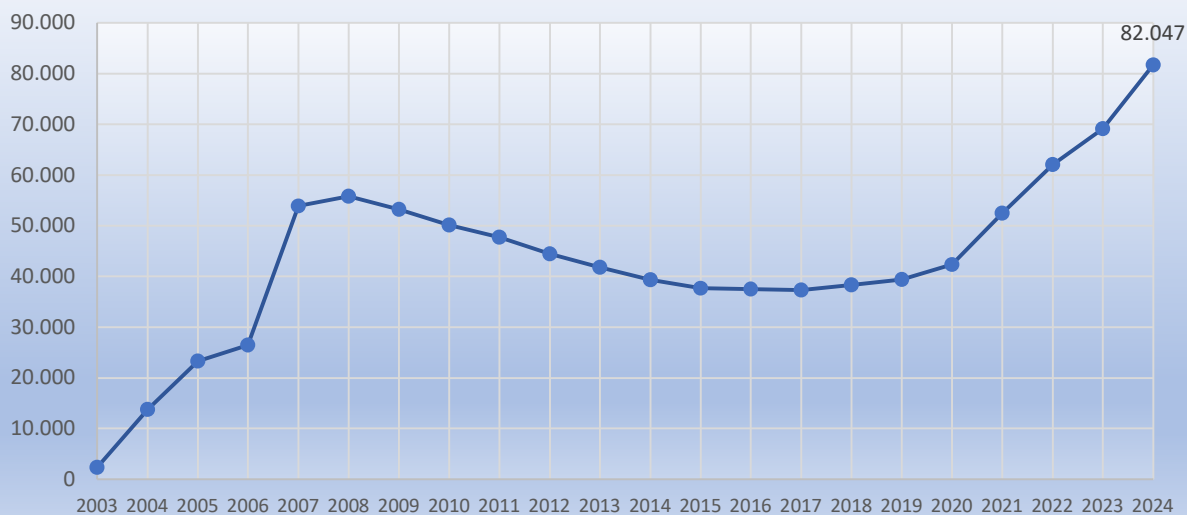
1.1) Evoluzione delle posizioni associate al Fondo Pensione e dei relativi flussi contributivi

La tabella seguente riporta l'evoluzione delle posizioni associate a Prevedi, dando evidenza dei nuovi iscritti e degli usciti nel corso di ogni anno e, conseguentemente, del numero dei lavoratori associati alla fine dello stesso anno. I dati evidenziano una forte discontinuità in corrispondenza del 2015, quando l'introduzione del "contributo contrattuale" a favore di tutti i lavoratori edili ne ha comportato la conseguente "iscrizione contrattuale" al Fondo Prevedi. Tra il 2003 e il 2024 Prevedi ha raccolto 143.942 adesioni con contributi aggiuntivi a quello contrattuale e ha liquidato circa 62.000 posizioni con contributi aggiuntivi a quello contrattuale, uscite dal settore principalmente per effetto della mobilità occupazionale. La crescita delle posizioni associate con contributi aggiuntivi a quello contrattuale, in corso dal 2018, ha subito una significativa accelerazione a partire dal 2020, grazie alla progressiva sensibilizzazione dei lavoratori edili ottenuta attraverso le intense campagne informative del Fondo Pensione.

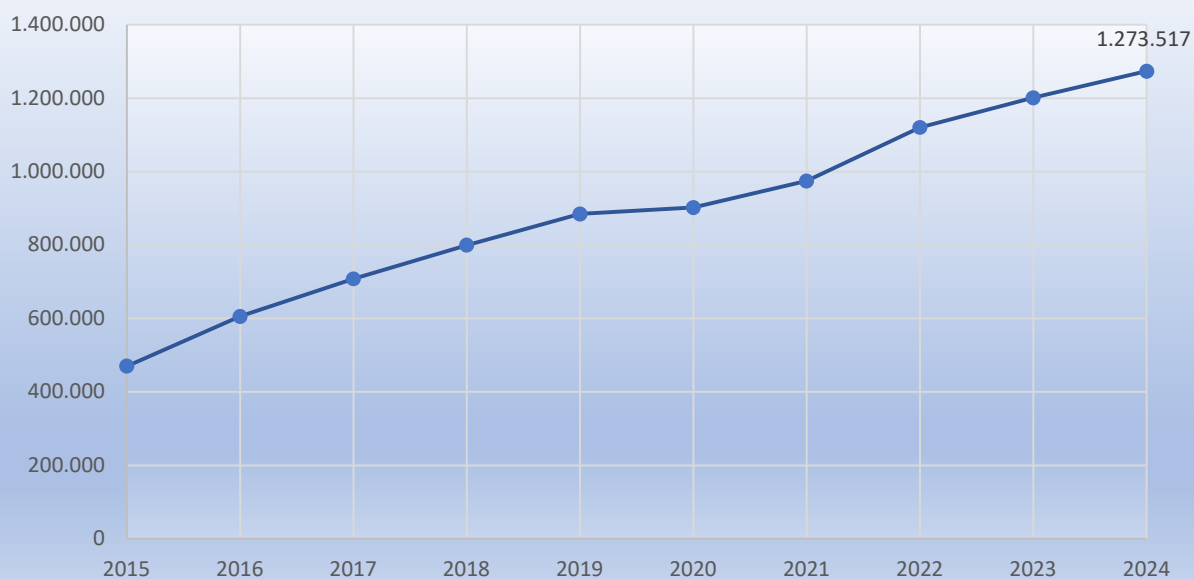
Tab. 1 Periodo di riferimento	Posizioni con contributi aggiuntivi al contrattuale			Posizioni con solo contributo contrattuale			Totale iscritti a Prevedi
	Incrementi	Diminuzioni	Isritti a fine periodo	Incrementi	Diminuzioni	Isritti a fine periodo	
2003	2.311	-	2.311	-	-	-	-
2004	11.488	-39	13.760	-	-	-	-
2005	9.793	-266	23.287	-	-	-	-
2006	3.704	-500	26.491	-	-	-	-
2007	28.255	-865	53.881	-	-	-	-
2008	4.678	-2.776	55.783	-	-	-	-
2009	1.443	-3.986	53.240	-	-	-	-
2010	1.228	-4.332	50.136	-	-	-	-
2011	1.408	-3.789	47.755	-	-	-	-
2012	972	-4.307	44.420	-	-	-	-
2013	1.145	-3.803	41.762	-	-	-	-
2014	1.096	-3.506	39.352	-	-	-	-
2015	1.644	-3.339	37.657	472.121	-1.963	470.158	507.815
2016	2.620	-2.777	37.500	141.062	-5.365	605.855	643.355
2017	2.393	-2.577	37.316	106.832	-4.846	707.841	745.157
2018	3.787	-2.751	38.352	100.755	-8.814	799.782	838.134
2019	3.766	-2.719	39.399	95.490	-10.052	885.220	924.619
2020	5.373	-2.458	42.314	84.024	-66.306	902.938	945.252
2021	13.177	-3.001	52.490	128.858	-57.012	974.784	1.027.274
2022	13.227	-3.635	62.082	177.375	-31.150	1.121.009	1.183.091
2023	11.820	-4.774	69.128	154.057	-73.441	1.201.625	1.270.753
2024	18.614	-5.695	82.047	154.526	-82.634	1.273.517	1.355.564
2003-2024	143.942	-61.895	82.047	1.615.100	-341.583	1.273.517	1.355.564

* La voce "diminuzioni", per le posizioni alimentate con il solo contributo contrattuale, include anche le posizioni che hanno scelto di integrare il contributo contrattuale: le posizioni contrattuali effettivamente uscite o annullate dal Fondo si ottengono, quindi, dalla somma algebrica tra il totale delle diminuzioni di posizioni contrattuali e gli incrementi di posizioni non contrattuali tra il 2015 e il 2024, e risultano pari a 265.162

Posizioni non contrattuali a fine anno



Posizioni contrattuali a fine anno





Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

La tabella e i grafici seguenti analizzano l'evoluzione, nel corso degli anni, dei flussi contributivi in entrata, del flusso di prestazioni in uscita, del risultato netto della gestione finanziaria, del saldo della gestione amministrativa eventualmente destinato al patrimonio del Fondo e, conseguentemente, del Patrimonio netto del Fondo Pensione alla fine di ogni anno. La tabella seguente evidenzia come il Fondo Prevedi abbia ricevuto, fino alla fine del 2024, contribuzioni per un importo complessivo di 1,87 miliardi di euro e abbia erogato prestazioni ai lavoratori per un importo di 838 milioni di euro, generando nel contempo proventi finanziari aggiuntivi alle contribuzioni per un importo complessivo di circa 331 milioni di euro al netto delle imposte, a cui si sono aggiunti circa 4,9 milioni di euro di avanzo della gestione amministrativa restituiti ai lavoratori associati.

Tab. 2	Evoluzione del patrimonio netto di Prevedi e delle rispettive componenti dall'avvio del Fondo Pensione (in €)				
Anno	A Flussi contributivi in entrata	B Erogazioni	C Risultato netto gestione finanziaria*	D Avanzo gestione amm.va	E Patrimonio netto finale (ANDP)**
2003	9.766	0	3.804	-	13.570
2004	5.517.034	-7.934	42.448	-3.804	5.561.314
2005	13.961.120	-217.508	257.152	188.756	19.750.834
2006	19.427.668	-812.224	789.750	115.000	39.271.028
2007	39.253.060	-2.169.951	374.693	358.573	77.087.403
2008	86.773.746	-7.654.929	-8.418.990	231.294	148.018.524
2009	81.225.659	-10.643.538	16.583.710	12.833	235.197.188
2010	75.622.465	-19.243.356	7.323.090	-	298.899.387
2011	71.739.988	-25.937.477	-1.024.271	94.643	343.772.270
2012	67.641.370	-42.194.928	30.568.554	-	399.787.266
2013	62.148.843	-51.228.201	21.176.611	-	431.884.519
2014	56.427.898	-52.902.248	45.720.962	-	481.131.131
2015	83.772.290	-63.859.954	13.594.993	-	514.638.460
2016	93.052.574	-52.836.882	18.344.176	222.455	573.420.783
2017	93.871.330	-50.979.896	13.364.877	102.084	629.779.178
2018	97.880.397	-57.436.564	-14.312.545	300.590	656.211.056
2019	102.455.953	-59.533.597	64.451.862	135.468	763.720.742
2020	109.612.913	-51.264.273	27.792.966	340.203	850.202.551
2021	137.238.945	-63.285.623	54.288.877	704.694	979.149.444
2022	163.993.231	-64.433.857	-113.051.921	1.279.001	966.935.898
2023	184.300.831	-72.235.189	78.456.673	253.561	1.157.711.774
2024	222.059.971	-89.192.746	74.595.660	588.511	1.365.763.170
Totale	1.867.987.052	-838.070.875	330.923.131	4.923.862	1.365.763.170

* Al netto dell'imposta sul rendimento finanziario annuale.

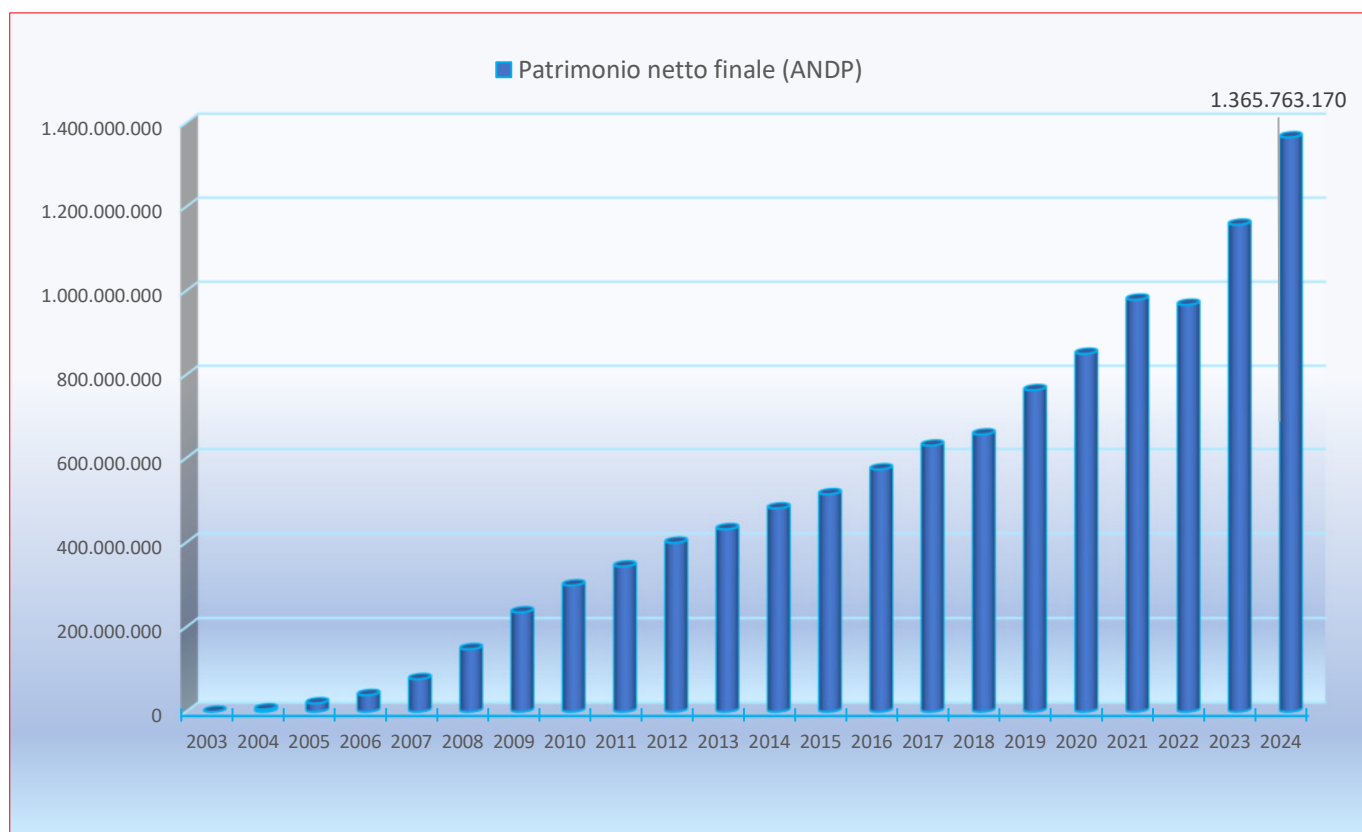
** L'Attivo Netto destinato alle prestazioni (ANDP) è pari alla differenza tra il valore di tutte le attività e il valore di tutte le passività del Fondo pensione e corrisponde alla somma dei valori di tutte posizioni individuali associate al Fondo Pensione. L'ANDP alla fine dell'anno di riferimento si ottiene sommando algebricamente al valore dell'ANDP alla fine dell'anno precedente le seguenti voci: flussi contributivi in entrata, erogazioni, risultato gestione finanziaria (al netto dell'imposta sostitutiva), risultato della gestione amministrativa destinato al patrimonio del Fondo.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

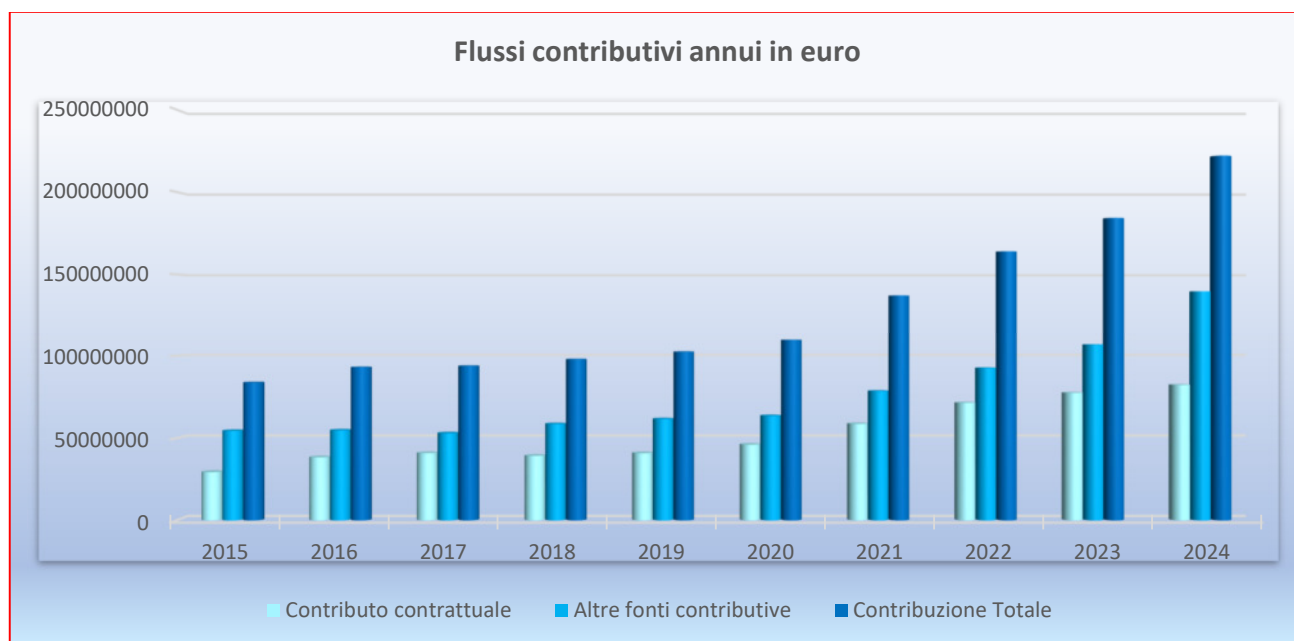
L'esercizio 2024 ha fatto registrare un incremento del Patrimonio netto del Fondo (Attivo Netto Destinato alle Prestazioni - colonna E della tabella 2) di circa il 18% rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto al consistente flusso contributivo in entrata (colonna A della tab. 2) e al risultato molto positivo della gestione finanziaria (colonna C della tab. 2), a cui si è sommato l'avanzo della gestione amministrativa restituito agli iscritti sotto forma di incremento del patrimonio (colonna D della tab. 2). Per il commento sui risultati della gestione finanziaria nel 2024 si rimanda al successivo paragrafo 4.

Il grafico seguente rappresenta l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo Prevedi, tecnicamente denominato "Attivo Netto destinato alle Prestazioni", nel corso degli anni.



Si dettaglia, di seguito, il flusso contributivo in entrata nel Fondo Prevedi a partire dal 2015 (introduzione del contributo contrattuale), distinguendo la quota contributiva derivante dal contributo contrattuale da quella derivante dalle altre fonti contributive: si nota una continua crescita del flusso contributivo totale, soprattutto negli ultimi anni grazie all'espansione del settore edile e all'incremento delle posizioni che versano contributi aggiuntivi a quello contrattuale.

Tab. 3 Anno	Contributo contrattuale		Altre fonti contributive		Contribuzione Totale	Variazione % rispetto anno precedente
	Flusso contributivo	Variazione % rispetto anno precedente	Flusso contributivo	Variazione % rispetto anno precedente		
2015	29.330.798	-	54.441.492	-	83.772.290	-
2016	38.302.498	30,59%	54.750.076	0,57%	93.052.574	11,08%
2017	40.857.094	6,67%	53.014.236	-3,17%	93.871.330	0,88%
2018	39.266.561	-3,89%	58.613.836	10,56%	97.880.397	4,27%
2019	40.824.961	3,97%	61.630.992	5,15%	102.455.953	4,67%
2020	46.054.518	12,81%	63.558.395	3,13%	109.612.913	6,99%
2021	58.672.719	27,40%	78.565.715	23,61%	137.238.434	25,20%
2022	71.418.519	21,72%	92.574.712	17,83%	163.993.231	19,50%
2023	77.508.615	8,53%	106.792.216	15,36%	184.300.831	12,38%
2024	82.304.274	6,19%	139.755.677	30,87%	222.059.971	20,49%



Anche le erogazioni risultano, negli ultimi anni, in continua crescita (colonna B della tab. 2), come riflesso della crescita del tasso di partecipazione al Fondo Pensione (iscrizioni esplicite, cioè con contributi aggiuntivi a quello contrattuale) e delle intense campagne informative del Fondo verso gli iscritti non contribuenti, per indurli a disporre della propria posizione ove fossero usciti dal settore edile, trasferendola verso altra forma pensionistica o liquidandola. Le erogazioni effettuate dal Fondo Pensione sono riconducibili, in primo luogo, alla cessazione dei rapporti di lavoro prima della maturazione dei requisiti per pensionamento: su tale punto si vedano i dati e i commenti di cui al successivo paragrafo 2. L'interruzione del rapporto di lavoro con uscita, anche temporanea, del lavoratore dai contratti collettivi nazionali dell'edilizia di riferimento per Prevedi, comporta, infatti la sospensione della contribuzione al Fondo Pensione, generalmente seguita, dopo un periodo più o meno lungo di tempo, dalla richiesta di riscatto (totale o parziale) della posizione previdenziale.

Ripartizione degli associati per tipologia di comparto di investimento, di CCNL e tipologia di contribuzione al Fondo

Si riporta di seguito una suddivisione delle posizioni individuali attive al 31/12/2024 per tipologia di adesione e contribuzione, nonché per tipologia di comparto di investimento. In proposito si ricorda che gli aderenti contrattuali hanno una destinazione automatica al comparto di investimento Bilanciato o Sicurezza in relazione all'età al momento dell'adesione: gli aderenti contrattuali con età fino a 55 anni vengono destinati al Comparto Bilanciato; quelli con età superiore a 55 anni vengono destinati al comparto Sicurezza, fino a diversa scelta degli stessi.

Tab. 4 Suddivisione lavoratori associati per comparto di investimento (evoluzione dall'avvio del contributo contrattuale)				
Periodo e anno di riferimento	Bilanciato	Sicurezza	Totale	Di cui contribuenti (per cassa) nell'anno di riferimento*
31/12/2016	550.432	92.923	643.355	552.666
31/12/2017	638.019	107.138	745.157	550.396
31/12/2018	718.318	119.816	838.134	557.043
31/12/2019	793.435	131.184	924.619	556.523
31/12/2020	814.722	130.530	945.252	557.747
31/12/2021	888.450	138.824	1.027.274	643.669
31/12/2022	1.025.351	157.740	1.183.091	775.036
31/12/2023	1.106.033	164.720	1.270.753	776.705
31/12/2024	1.180.950	174.614	1.355.564	824.764

* Posizioni che hanno versato contribuzioni nel corso dell'anno di riferimento.

** Posizioni che hanno versato contribuzioni di competenza dell'anno di riferimento (quindi effettivamente occupati nell'anno), anche pervenute al Fondo successivamente all'anno di riferimento (ad esempio per ritardi e conseguenti recuperi contributivi). Si tratta di un dato dinamico, perché i recuperi contributivi possono avvenire anche a distanza di molto tempo dal periodo di competenza: il dato registrato a fine 2024 è quindi sicuramente suscettibile di incrementi.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 5 Suddivisione lavoratori associati attivi al 31/12/2024 per CCNL di riferimento e per qualifica occupazionale					
Qualifica occupazionale	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL Confimi	Non dipendenti	Totale
Apprendisti	31.516	29.294	98	-	60.908
Operai	770.478	369.417	2.077	-	1.141.972
Impiegati	124.578	24.855	314	-	149.747
Quadri	1.854	49	2	-	1.905
Dirigenti	193	91	-	1	285
Non censito	657	6	-	-	663
Non dipendenti*	-	-	-	84	84
Totale	929.276	423.712	2.491	85	1.355.564

*Si tratta di adesioni di soggetti fiscalmente a carico di lavoratori edili iscritti a Prevedi oppure di adesioni di soggetti non dipendenti di aziende edili destinatari del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Tab. 6 Analisi delle tipologie di adesione e di contribuzione per ciascun comparto di investimento				
Tipo di aderenti	Tipologia di adesione e contribuzione	Comparto Bilanciato	Comparto Sicurezza	Totale
1) Iscritti contrattuali (non hanno attivato contributi aggiuntivi a quello contrattuale)		1.125.336	148.181	1.273.517
Iscritti espliciti (hanno attivato ctrb aggiuntivi al contrattuale)	2) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente + TFR	31.702	12.654	44.356
	3) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente	21.547	9.665	31.212
	4) Contributo contrattuale + TFR (esplicito)	1.959	2.080	4.039
	5) Contributo contrattuale + TFR (tacito)	8	2.009	2.017
	6) Contributo contrattuale + contr. una tantum (es. premio di produttività) o trasferimento da altro Fondo	310	10	320
	7) Contribuzioni volontarie	88	15	103
Totale generale		1.180.950	174.614	1.355.564

1 Aderenti che versano solo il contributo contrattuale.

2 Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi anche il contributo percentuale sulla retribuzione e il TFR maturando.

3 Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il contributo percentuale sulla retribuzione ma non il TFR maturando.

4 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il TFR maturando per esplicito conferimento dello stesso.

5 Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il TFR maturando per tacito conferimento ex art. 8 co. 7 lett. b) D.Lgs. 252/05.

6 Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato contributi una tantum (es. premio produttività) o hanno trasferito la posizione da un altro fondo pensione

7 Aderenti individuali compresi nelle categorie destinatarie del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Distribuzione delle posizioni associate per ultimo anno di contribuzione (competenza)

La tabella seguente analizza la distribuzione delle posizioni associate a Prevedi in relazione all'anno di competenza dell'ultimo contributo versato al Fondo Pensione, al fine di evidenziare l'effetto conseguente all'estrema mobilità occupazionale del settore edile. Le righe riportano l'anno di iscrizione al Fondo, a partire dal 2003 (anno di avvio operativo del Fondo Prevedi); le colonne, invece, riportano l'ultima annualità contributiva (per competenza) ricevuta dal Fondo per le posizioni associate nell'anno di iscrizione di volta in volta considerato.

Ad esempio, la prima riga della tabella, riferita all'anno 2003, analizza le posizioni associate a Prevedi nel 2003, ancora presenti nel Fondo al 31 dicembre 2024, in base all'anno di ultima contribuzione (per competenza): si deduce, quindi, che 1.109 posizioni associate a Prevedi nel 2003 sono ancora presenti nel Fondo al 31/12/2024, e di queste 719 hanno contribuito anche nel 2024, mentre le altre hanno smesso di contribuire secondo la distribuzione temporale dettagliata dalla tabella (32 nel 2023, 17 nel 2022, 15 nel 2021, ...). Complessivamente, su 1.355.564 posizioni associate a Prevedi al 31/12/2024, 800.437 hanno versato contributi di competenza del 2024, mentre le altre hanno smesso di contribuire negli anni precedenti, come indicato nell'ultima riga della tabella (161.747 nel 2023, 117.109 nel 2022, 57.490 nel 2021, ...). Prevedi ha più volte rappresentato alle Parti Istitutive, fin dal 2016, la necessità di introdurre dei correttivi ai criteri di versamento del contributo contrattuale al fine di limitare l'iscrizione al Fondo di posizioni alimentate da flussi contributivi di brevissima durata: a tal fine, oltre ad aggiornare tempo per tempo le Parti Istitutive in merito alla crescita delle posizioni associate (sia quelle contrattuali che quelle con contribuzioni aggiuntive a quella contrattuale), il Fondo ha rappresentato alle stesse Parti le criticità derivanti dalla crescente mole di posizioni associate non contribuenti e con saldo estremamente basso, sollecitandole all'adozione di soluzioni contrattuali funzionali alla mitigazione di



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

tale problema. Allo stesso tempo, il Consiglio di amministrazione ha operato in modo che i costi operativi derivanti dalle sempre più numerose posizioni non contribuenti: in proposito si rileva che il service amministrativo Previnet, per effetto di un accordo negoziale con Prevedi risalente al 2016, ha concentrato l'onere dei propri servizi solo sulle posizioni contribuenti, al fine di consentire al Fondo Pensione di tenere sotto controllo tali oneri, che altrimenti sarebbero cresciuti di anno in anno, allontanandosi dalle effettive dinamiche occupazionali del settore e dalle reali prospettive di sviluppo del Fondo Pensione.

Nei primi anni successivi all'introduzione dell'adesione contrattuale Prevedi ha caricato gli oneri della gestione amministrativa interamente sulle posizioni contribuenti, prelevando solo da queste ultime la quota associativa annua destinata al finanziamento delle spese amministrative del Fondo Pensione. Negli ultimi anni, tuttavia, vista la dimensione raggiunta dalle posizioni contrattuali non contribuenti (550.000 al 31/12/2024), Prevedi ha reintrodotto una modesta quota associativa anche su queste ultime, più alta di pochi euro rispetto a quella applicata alle posizioni contribuenti, auspicando che tale misura induca i titolari di tali posizioni, evidentemente usciti dal settore edile, ad una maggiore proattività, che si può sostanziare tramite il versamento di contribuzioni volontarie (così da ottenere l'applicazione della minore quota associativa prevista per le posizioni contribuenti), oppure tramite il riscatto o il trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica. Tale misura è coerente con la ratio dell'art. 14 co. 6 lett. c-bis) del D.lgs. 252/05, che prevede l'invio di apposito "invito" a riscattare o trasferire la posizione ad altra forma pensionistica alle posizioni non contribuenti e con un saldo inferiore ad una mensilità dell'assegno sociale Inps, che per il 2024 era di circa 540 euro: le posizioni associate al 31/12/2023, che non hanno versato contributi nel corso del 2024 e che hanno un saldo inferiore a 540 euro sono, alla data di redazione della presente relazione, 434.484, di cui 431.928 contrattuali.

Le Parti Istitutive, con comunicazione trasmessa alla Covip nel mese di luglio 2024, hanno confermato alla Commissione di vigilanza, di essere impegnate nella negoziazione di misure che, nell'ambito della rispettiva autonomia e sovranità contrattuale, siano utili a ridurre il fenomeno delle posizioni associate a Prevedi con saldi irrisori e/o flussi contributivi inconsistenti.

Contribuenti suddivisi per anno di iscrizione e anno di ultima contribuzione a Prevedi - analisi al 31/12/20224																								
Tab. 7	Anno di ultima contribuzione (per competenza) al 31_12_2024																							
Anno di iscrizione	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Posizioni associate al 31/12/2024	
2003	9	43	25	18	17	18	15	12	19	11	32	18	23	18	13	8	16	11	15	17	32	719	1.109	
2004		103	112	59	54	49	32	32	28	25	53	26	40	27	39	31	31	17	38	43	68	1.464	2.371	
2005			105	171	104	54	46	30	36	20	55	29	32	27	22	26	31	21	26	51	69	1.241	2.196	
2006				35	83	26	20	25	21	8	26	13	13	12	8	12	12	11	8	17	23	645	1.018	
2007					511	525	280	212	190	130	266	143	155	169	130	158	137	93	128	189	251	5.820	9.487	
2008						82	66	24	21	13	30	13	14	14	16	14	18	15	10	19	19	352	740	
2009							42	34	18	10	24	7	10	9	7	7	3	4	6	7	11	185	384	
2010								19	26	8	27	14	14	15	4	7	5	6	7	7	15	253	427	
2011									28	10	25	9	4	11	4	13	7	6	9	11	7	317	461	
2012										10	42	10	7	5	5	8	7	5	5	8	9	236	357	
2013											25	20	15	14	12	11	8	8	8	9	10	334	474	
2014												13	24	14	16	20	5	7	13	9	14	392	527	
2015													28.715	30.430	22.446	18.567	15.313	12.353	14.709	19.712	23.553	239.371	425.169	
2016														4.975	8.069	5.091	3.976	2.911	3.415	4.804	5.802	40.730	79.773	
2017															5.703	7.958	4.517	3.018	3.614	4.961	5.867	38.572	74.210	
2018																5.376	7.684	3.720	3.867	5.261	5.974	36.951	68.833	
2019																	7.273	7.389	5.282	6.234	6.805	39.609	72.592	
2020																		6.892	9.561	7.843	7.931	38.527	70.754	
2021																			16.769	26.739	17.749	66.786	128.043	
2022																				41.168	34.418	82.745	158.331	
2023																					53.120	101.422	154.542	
2024																						103.766	103.766	
Totale	9	146	242	283	769	754	501	388	387	245	605	315	29.066	35.740	36.494	37.307	39.043	36.487	57.490	117.109	161.747	800.437	1.355.564	

1.2) Il ruolo delle Casse Edili nei processi di adesione e contribuzione al Fondo Prevedi

La struttura organizzativa del Fondo è, fin dalla sua costituzione, caratterizzata dall'importante ruolo attribuito alle Casse Edili territoriali dell'industria e dell'artigianato, enti a gestione paritetica previsti dai CCNL dell'edilizia e aventi finalità previdenziale e



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

assistenziale nei confronti dei lavoratori edili, interessati da una estrema mobilità e fragilità occupazionale. Le Casse Edili rappresentano il luogo istituzionale e il mezzo con cui le Parti Sociali del settore edile, sia quelle datoriali che quelle sindacali, danno concreta attuazione, a livello territoriale, alla contrattazione collettiva nazionale, applicandole a ciascuna realtà produttiva locale. Le aziende che applicano il CCNL edili-industria o il CCNL edili-artigianato devono iscriversi alle Casse Edili territorialmente competenti e denunciare alle stesse gli operai tempo per tempo occupati, dichiarando i dati di natura retributiva e contributiva funzionali all'applicazione dei Contratti nazionali di lavoro e versando una serie di elementi economici previsti da tali Contratti. Grazie a tali elementi le Casse Edili accertano la regolarità contributiva delle aziende e rilasciano, qualora tale accertamento abbia esito positivo, il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che attesta l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e della stessa Cassa Edile (tra cui il versamento della contribuzione dovuta al Fondo Prevedi). Il DURC, a sua volta, è richiesto alle aziende edili per la partecipazione agli appalti e subappalti di lavori pubblici e per i lavori privati soggetti al rilascio di provvedimenti autorizzativi per l'avvio dell'attività.

In forza dell'accordo tra le Parti Sociali del 15/01/2003, così come modificato e integrato dal successivo accordo del 7/03/2007 (per adeguamento al D.Lgs. 252/05, entrato in vigore a gennaio 2007) e dai successivi Accordi di novembre 2014, attuativi dell'adesione e contribuzione contrattuale a Prevedi, le Casse Edili territoriali collaborano con Prevedi nell'attività di acquisizione, verifica e invio al Fondo delle adesioni e delle contribuzioni dei lavoratori associati.

Particolare rilevanza assumono, in proposito, le seguenti attività svolte dalle Casse Edili:

- a) trasmissione a Prevedi delle adesioni contrattuali e promozione di misure e iniziative volte ad incentivare i lavoratori ad attivare fonti contributive aggiuntive a quella contrattuale. Tra queste si ricorda, ad esempio, il rimborso totale o parziale del contributo dell'1% a carico dell'azienda previsto da diverse Casse Edili.
- b) segnalazione dell'obbligo contributivo alle aziende, in ragione delle aliquote contributive scelte da ogni lavoratore edile; tale adempimento, fondamentale in funzione della continua mobilità territoriale e interaziendale dei lavoratori edili, è fondato sull'interazione tra il database di Prevedi e il sistema telematico di trasmissione della denuncia contributiva mensile dalle aziende alle Casse Edili, la quale assicura che le aziende applichino, in ogni momento, le aliquote contributive effettivamente scelte dai lavoratori e vigenti nel momento di invio della contribuzione mensile;
- c) ricezione e verifica dei flussi trasmessi dalle aziende edili e relativi alle contribuzioni a Prevedi; riconciliazione degli stessi con i corrispondenti movimenti finanziari, e trasmissione di entrambi al Fondo Pensione;
- d) sollecito nei confronti delle aziende ritardatarie o insolventi nel versamento delle contribuzioni al Fondo Pensione e recupero delle contribuzioni insolute;
- e) trasmissione a Prevedi delle operazioni eventualmente consegnate dai lavoratori alle stesse Casse Edili: richieste di modifica delle aliquote contributive, richieste di liquidazione, richieste di variazione del comparto di investimento. A tal fine le Casse Edili dispongono di un'apposita funzionalità web per la trasmissione sicura delle operazioni al Fondo Pensione.

Il rapporto operativo e organizzativo delle Casse Edili con il Fondo Prevedi è disciplinato da un apposito documento di *Standard tecnici, organizzativi e qualitativi* emanato dal Fondo in coordinamento con CNCE (Commissione Nazionale per le Casse Edili). In proposito si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Casse Edili è l'Ente paritetico nazionale costituito ed amministrato dalle Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia che sovrintende all'indirizzo, al controllo e al coordinamento delle Casse Edili. Le Casse Edili devono quindi attenersi alle direttive impartite dalla CNCE, in quanto emanazione degli Accordi e delle decisioni assunte dalle Parti Sociali.

Per quanto riguarda la regolarità dei versamenti contributivi al Fondo Pensione (quasi integralmente intermediati dalle Casse Edili, ad eccezione delle aziende aventi alle dipendenze solo impiegati e che abbiano scelto di non avvalersi dell'intermediazione delle Casse Edili), si annota che l'ultima contribuzione di competenza del 2024, in base agli Accordi sopra richiamati, era attesa dal Fondo Pensione entro il mese di febbraio 2025. Il controllo mensile effettuato nel mese di marzo 2025 evidenzia che, al 28 febbraio dell'anno corrente: 84 Casse Edili su 112 sono considerate *regolari*, ovvero hanno versato il contributo di competenza attesa secondo quanto previsto negli



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Accordi tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia); 8 sono considerate *in recupero*, ovvero - pur non avendo versato i contributi della competenza attesa - stanno effettuando dei recuperi su mesi precedenti; 20 Casse Edili sono *irregolari*. Di quest'ultime, 12 Casse hanno un solo mese di irregolarità, 4 Casse hanno due mesi di irregolarità consecutivi, 3 Casse hanno tre mesi di irregolarità consecutivi, 1 Cassa ha 5 mesi di irregolarità consecutivi. Il tasso di regolarità contributiva, calcolato mensilmente come rapporto tra l'entità delle liste contributive relative alla competenza attesa nel mese analizzato e il totale versato, è risultato pari al 62% nel mese di febbraio 2025, in linea con l'obiettivo delineato. Il Fondo provvede a sollecito contributivo mensile, come da procedura approvata dal CdA, nei confronti tutte le Casse Edili interessate dal ritardo contributivo e provvederà al calcolo e alla richiesta degli interessi di mora a carico di tutte le Casse Edili ritardatarie.

1.3) Funzione fondamentale di revisione interna

La funzione fondamentale di revisione interna di cui all'art. 5 quater del D.Lgs. 252/05 è affidata dal 2020 alla società Protection Trade S.r.l., la quale provvede a rendicontare agli Organi del Fondo, tramite apposite relazioni, l'esito delle proprie attività di controllo. La Relazione annuale della Funzione di Revisione interna riferita al 2024 è stata trasmessa agli Organi del Fondo in vista della riunione del CdA che approverà anche la presente Relazione sulla gestione, e non evidenzia alcuna criticità in esito ai controlli svolti dalla stessa nel corso dell'anno passato.

1.4) Funzione di gestione del rischio

La funzione di gestione del rischio di cui all'art. 5 ter del D. Lgs. 252/05 è affidata, a decorrere dal 1° aprile 2023, al funzionario dipendente del Fondo Pensione Sergio Ciranna, dopo averne verificato il possesso dei necessari requisiti di onorabilità e professionalità. Nel mese di marzo 2024 è stata effettuata la nuova Valutazione interna del rischio triennale, approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 24/03/2024. In quell'occasione, al fine di favorire una maggiore aderenza alla realtà dei rischi gravanti sul Fondo, il CdA ha deliberato che tale valutazione divenisse annuale. Inoltre, per integrare ulteriormente la valutazione dei rischi nei processi gestionali e decisionali del Fondo Prevedi, è stata decisa l'adozione di un Quadro di propensione al rischio (Risk Appetite Framework - RAF), ispirandosi a ciò che avviene nel mondo bancario. Il RAF è definibile come un approccio generale, integrato con la strategia, che include politiche, processi, controlli e sistemi per la determinazione, la comunicazione e il monitoraggio della propensione al rischio.

1.5) Politica di investimento del Fondo Pensione

Nel corso del 2025 Prevedi procederà alla periodica revisione della politica e della strategia di investimento, come previsto dall'art. 6 commi 5 ter e 5 quater del D.Lgs. 252/05, al fine di verificarne la corrispondenza agli interessi degli iscritti. L'esito di queste analisi, per le quali Prevedi si avvarrà del supporto dell'advisor Prometeia, verrà documentato nel "Documento sulla politica di investimento", che descrive la strategia finanziaria adottata dal Fondo Pensione per ottenere, dall'investimento del proprio patrimonio, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare agli stessi.

Complessivamente il *Documento* sulla politica di investimento analizza, in modo logico e sequenziale:

- a) Gli obiettivi della politica di investimento, ovvero gli obiettivi da realizzare tramite la gestione finanziaria delle risorse (art. 2, co. 3 lett. a e art. 3 deliberazione Covip del 16 marzo 2012), delineati tramite l'analisi di:
 - a.1) le caratteristiche anagrafiche e contributive degli associati;
 - a.2) le esigenze previdenziali degli associati definite alla luce dell'analisi di cui alla precedente lett. a.1);
 - a.3) gli obiettivi da realizzare tramite la gestione finanziaria per soddisfare le esigenze previdenziali di cui alla precedente lett. a.2
- b) I criteri di attuazione della politica di investimento, ovvero le modalità e i criteri per l'attuazione, tramite la gestione finanziaria, degli obiettivi di cui alla precedente lett. a) (art. 2 co. 3 lett. b e art. 4 deliberazione Covip del 16 marzo 2012).



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

In ottemperanza alle direttive Covip del 16 marzo 2012, la Funzione Finanza del Fondo Pensione supporta il CdA nell'impostazione della politica di investimento, nell'attività di selezione dei nuovi gestori finanziari, nella definizione e attuazione delle procedure e attività di controllo della gestione finanziaria, rendicontando periodicamente al CdA in merito all'esito di tale controllo.

La Funzione finanza del Fondo Prevedi è composta del Direttore del Fondo, dal funzionario Attilio Farano, che cura l'attività di controllo sulla componente quotata del portafoglio di investimento, e dalla Dott.ssa Sara Fanasca, che cura l'attività di controllo sulla componente del portafoglio negoziata nei mercati privati. La Funzione finanza, inoltre, si avvale della consulenza dell'advisor Prometeia per l'analisi delle prospettive di rendimento e rischio delle varie asset class in cui Prevedi può investire e per l'ottimizzazione dell'allocazione strategica, nonché per la valutazione del rendimento e rischio atteso dall'allocazione strategica corrente del Fondo. Dal punto di vista strumentale, la Funzione finanza si avvale del software StatPro Revolution (fornito dalla società Confluence) per il controllo della componente quotata del portafoglio e del software Quantyx RM (fornito dalla società Quantyx) per il controllo della componente del portafoglio negoziata nei mercati privati. Il software StatPro Revolution è alimentato dal service amministrativo Previnet con i dati giornalieri di tutti i portafogli di investimento quotati di Prevedi (sia quelli di ciascun comparto di investimento che quelli di ciascun gestore), e consente di visualizzarne le rispettive performance attribution e distribution fino al dettaglio del singolo titolo, i principali indicatori di rendimento e rischio, gli stress test che sottopongono il portafoglio a diverse tipologie di eventi negativi, la valutazione del portafoglio dal punto di vista della sostenibilità, con attribuzione del corrispondente rating ESG espresso dalla società Confluence.

Il software Quantyx RM, invece, viene alimentato con le anagrafiche, le regole di funzionamento, i richiami, le distribuzioni e le valorizzazioni ufficiali dei fondi alternativi di investimento sottoscritti dal Fondo Pensione, e consente di effettuare simulazioni di rendimento e rischio basate sui business plan tempo per tempo aggiornati forniti dai rispettivi gestori, di calcolare i principali indicatori di performance di tali fondi (IRR, DPI, TVPI, MoM, ...), di simulare l'andamento prospettivo di ciascun fondo alternativo in base ai risultati correnti e all'andamento del mercato di riferimento, permettendo di effettuare delle valutazioni comparative (peer group).

1.6) Politica di gestione dei conflitti di interesse

Nel mese di maggio 2016 il Fondo Pensione ha introdotto il Documento che definisce, in adempimento del D.M. Economia e Finanze n. 166/2014, la politica di gestione dei conflitti di interesse e le conseguenti procedure e metodologie di controllo degli stessi e le eventuali azioni correttive. La Funzione finanza rendiconta al CdA e al Collegio Sindacale, nelle proprie relazioni mensili e trimestrali, in merito alle verifiche e ai controlli sulle fattispecie di conflitto di interesse definite all'interno del Documento citato. Le operazioni finanziarie eseguite, nel corso del 2023, dai gestori del Fondo Pensione e aventi ad oggetto strumenti emessi dagli stessi gestori o dalla banca depositaria del Fondo Pensione (e quindi qualificate come operazioni in conflitto di interesse) e le posizioni detenute in tali strumenti al 31 dicembre 2024, sono indicate nel seguito del presente documento, nella sezione appositamente dedicata. Nel 2024 il Fondo non ha identificato operazioni o situazioni in conflitto di interesse in grado di incidere negativamente sulla corretta gestione del Fondo Pensione o sugli interessi degli associati.

1.7) Politica di impegno

La normativa vigente richiede ai fondi pensione che investano in azioni di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato UE, di adottare e comunicare al pubblico la propria politica di impegno o i motivi per cui la stessa non sia ancora stata adottata. Tale politica di impegno descrive le modalità con cui i fondi pensione:

- monitorano le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- dialogano con le società partecipate, esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collaborano con altri azionisti, comunicano con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate e gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 febbraio 2024, il Fondo Prevedi ha adottato una propria Politica di impegno con l'obiettivo di incentivare, attraverso di essa, gli emittenti in cui investe a favorire l'adozione di comportamenti in linea con i criteri di



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

sostenibilità ambientale, sociale e di governance, anche al fine di migliorarne le performance nel lungo periodo. Una componente importante di tale Politica è costituita dalla Politica di Voto associativa, elaborata da Assofondipensione, con il supporto del proxy advisor Frontis Governance, e che ha visto in Prevedi uno dei fondi pensione protagonisti fin dalle prime fasi. I Fondi partecipanti al Progetto di Voto condiviso di Assofondipensione, tramite la loro attività di voto, promuovono la salvaguardia ambientale, la coesione sociale ed i principi di buona governance. Nel corso del 2024 Prevedi ha quindi votato in 62 assemblee, dandone opportuna rendicontazione come previsto dal comma 2 dell'art. 124 quinquies del D. Lgs. 58/98. Il Fondo, infatti, comunica al pubblico su base annua le modalità di attuazione di tale politica di impegno, includendo una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto.

1.8) Sistema di governo

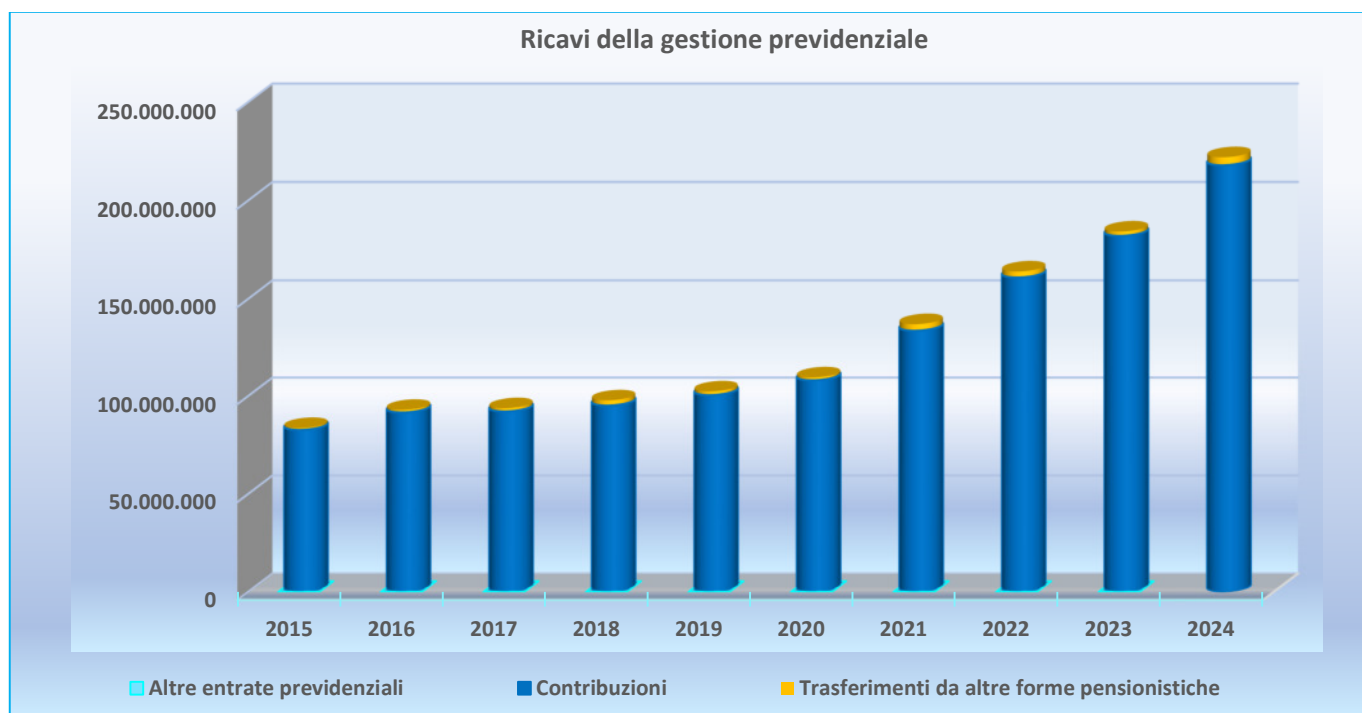
Il Fondo Prevedi adotta un sistema di governo orientato a garantire una gestione sana e prudente, una struttura organizzativa adeguata e trasparente, una chiara attribuzione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno dei soggetti che contribuiscono al funzionamento del Fondo. Prevedi ha adottato e pubblicato nel proprio sito web il documento che illustra il sistema di governo del Fondo fornendo una sintesi della struttura organizzativa e del sistema di controlli adottato, nonché le informazioni chiave in merito alle regole e ai principi adottati dal Fondo in materia di gestione dei rischi e di remunerazione del personale e degli organi sociali.

2) La gestione previdenziale del Fondo Pensione

La gestione previdenziale del Fondo riporta l'effetto contabile della movimentazione delle posizioni individuali conseguente alle operazioni di contribuzione, trasferimento in entrata/uscita e liquidazione. Il 2024 ha confermato la tendenza all'aumento dei flussi contributivi e del flusso di erogazioni in corso negli ultimi anni: i ricavi previdenziali per le entrate contributive del 2024, infatti, sono pari a € 222.059.951 (+20,49% rispetto al 2023) e costi previdenziali per erogazioni sono pari a € 89.227.317 (+23,52% rispetto al 2023). La crescita dei flussi contributivi è conseguenza sia della espansione produttiva del settore edile, sia della crescita delle posizioni che hanno attivato contribuzioni aggiuntive a quella contrattuale. La crescita delle erogazioni è conseguenza, anch'essa, della crescita del numero di posizioni associate, in particolare di quelle con contribuzioni aggiuntive a quella contrattuale, che si traduce, per effetto della mobilità, in un incremento del saldo medio e del valore complessivo delle posizioni in uscita.

2.1) Dinamica delle entrate della gestione previdenziale

Tab. 9	Ricavi della gestione previdenziale negli ultimi 10 anni									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi gestione previdenziale										
Contribuzioni	82.776.924	91.669.229	92.189.773	95.228.443	100.550.511	108.083.471	133.923.046	160.955.739	182.092.321	218.001.305
Trasferimenti da altre forme pensionistiche	995.250	1.382.852	1.680.339	2.651.793	1.905.258	1.524.289	3.315.388	3.037.492	2.208.510	4.058.647
Altre entrate previdenziali	116	493	1.218	161	184	5.153	511	1.464	1.372	20
Totale ricavi	83.772.290	93.052.574	93.871.330	97.880.397	102.455.953	109.612.913	137.238.945	163.994.695	184.302.203	222.059.972
Variazione in euro rispetto anno precedente		9.280.284	818.756	4.009.067	4.575.556	7.156.960	27.626.032	26.755.750	20.307.508	37.757.769
Variazione % rispetto anno precedente		11,08%	0,88%	4,27%	4,67%	6,99%	25,20%	19,50%	12,38%	20,49%

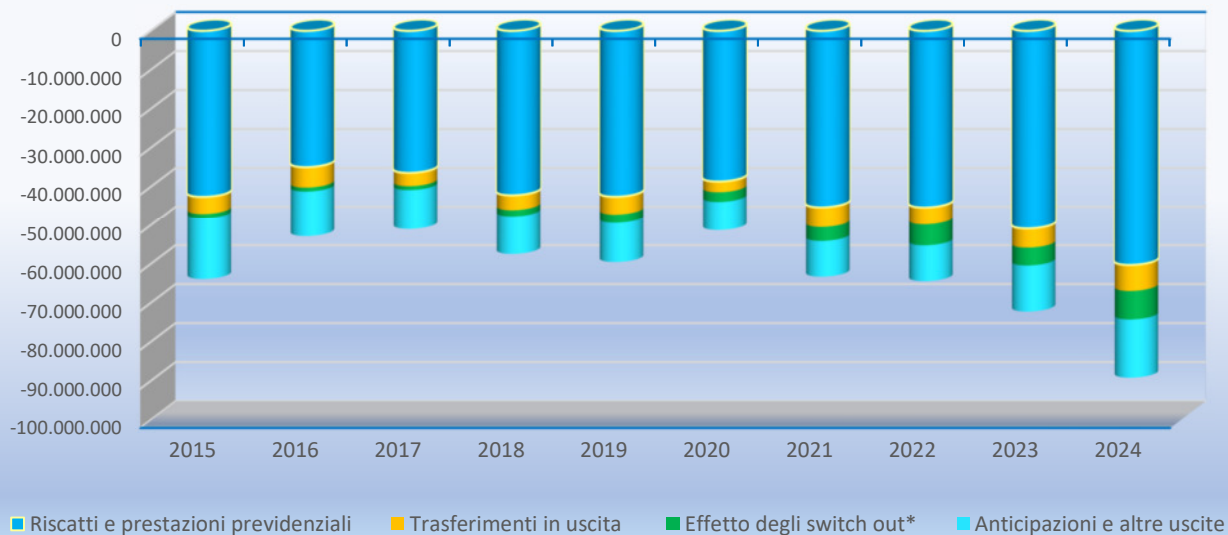


2.2) Dinamica delle uscite della gestione previdenziale

Tab. 11	Costi della gestione previdenziale: erogazioni e trasferimenti in uscita negli ultimi 10 anni									
Costi gestione previdenziale	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Riscatti/prest previdenziali	-42.591.044	-34.929.808	-36.396.886	-42.168.422	-42.552.720	-38.627.282	-45.281.818	-45.319.467	-50.861.266	-60.261.876
Trasferimenti in uscita	-4.439.372	-5.282.312	-3.438.024	-3.864.506	-4.622.910	-2.778.879	-5.198.352	-4.470.405	-4.954.313	-6.686.788
Variazioni comparto (switch out)*	-1.089.428	-1.004.278	-1.003.686	-1.607.386	-2.217.268	-2.489.359	-3.600.366	-5.441.102	-4.604.753	-7.309.952
Anticipazioni e altre uscite	-15.740.110	-11.620.484	-10.141.300	-9.796.250	-10.140.699	-7.368.753	-9.205.087	-9.204.347	-11.816.229	-14.934.130
Totale costi	-63.859.954	-52.836.882	-50.979.896	-57.436.564	-59.533.597	-51.264.273	-63.285.623	-64.435.321	-72.236.561	-89.192.746
Variaz. assoluta rispetto anno precedente	-10.965.208	11.025.088	1.856.986	-6.456.668	-2.097.033	8.269.324	-12.021.350	-1.149.698	-7.801.240	-16.956.185
Variaz. % rispetto anno precedente	20,73%	-17,26%	-3,51%	12,67%	3,65%	-13,89%	23,45%	1,82%	12,11%	23,47%

* Si tratta dei trasferimenti di posizione individuale da uno dei due comparti di investimento di Prevedi all'altro. Contabilmente le posizioni in uscita (switch out) derivanti da variazioni di comparto trovano accoglimento nelle uscite della gestione previdenziale del Fondo Pensione.

Costi della gestione previdenziale



La tabella seguente evidenzia le varie tipologie di erogazioni effettuate dal Fondo Pensione, ponendo a confronto gli ultimi cinque anni. Il valore delle erogazioni comprende anche le eventuali riliquidazioni eseguite a conguaglio della erogazione principale, a seguito dell'incasso di contribuzioni tardive riferite a posizioni uscite dal Fondo Pensione; ai fini del computo del numero di erogazioni sono state conteggiate le posizioni liquidate, senza l'aggiunta delle successive erogazioni a conguaglio.

Tab. 12 Tipologia erogazione	Tipologia, numero e valore erogazioni negli ultimi 6 anni											
	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero		
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-17.904.365	6.906	-13.848.473	10.886	-16.386.705	14.114	-17.189.582	19.343	-20.064.618	17.785	-23.448.735	20.413
Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	-10.138.796	1.291	-7.363.118	985	-9.204.183	1.010	-9.148.551	1.141	-11.815.789	2.232	-14.928.776	2.549
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-2.166.352	319	-1.695.626	396	-1.229.788	378	-1.166.675	387	-1.550.132	378	-1.915.073	601
Trasferimenti verso altre forme pensionistiche complementari	-4.622.910	661	-2.778.879	460	-5.198.352	2.073	-4.470.405	1.004	-4.954.312	1.105	-6.686.788	1.655
Prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05**	-19.795.200	875	-20.117.089	3.301	-24.178.063	4.985	-23.480.891	7.156	-25.565.342	9.783	-30.586.075	8.879
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-306.842	42	-198.654	28	-170.496	32	-104.599	29	-110.654	19	-191.422	28
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-2.305.528	356	-2.236.539	705	-3.010.120	1.057	-3.144.670	1.299	-3.282.945	1.575	-3.725.523	1.720
Variazione del comparto di investimento	-2.217.268	1.447	-2.489.359	1.653	-3.600.366	3.483	-5.441.102	3.837	-4.604.753	3.854	-7.309.952	6.213
Trasformazioni in rendita	-74.433	4	-530.901	3	-306.646	4	-233.050	5	-225.804	4	-193.456	3
Atre uscite previdenziali	-1.903		-5.635		-904		-622		-440		-5.354	
R.I.T.A.							-55.174	17	-61.772	18	-201.592	10
Totale liquidazioni effettuate nell'anno	-59.533.597	11.901	-51.264.273	18.417	-63.285.623	27.136	-64.435.321	34.218	-72.236.561	36.753	-89.192.746	42.071



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

2.3) Misure finalizzate a garantire la regolarità contributiva delle aziende edili al Fondo pensione

Con riferimento a tale argomento va innanzitutto richiamata la estrema mobilità occupazionale tipica del settore edile, fisiologicamente caratterizzato da rapporti di lavoro brevi e discontinui (in quanto legati alla durata dei cantieri e delle singole opere a cui si riferiscono), con periodi più o meno lunghi di inoccupazione o occupazione in settori economici diversi dall'edilizia. La dinamica occupazionale sopra richiamata rende quindi fisiologica la discontinuità contributiva al Fondo Pensione. Il tessuto produttivo del settore edile, peraltro, è caratterizzato da una notevole frammentazione e parcellizzazione, con una miriade di aziende di dimensioni molto piccole, che contano un numero medio inferiore a 4 occupati per ogni azienda.

Allo scopo di instaurare un efficace sistema di monitoraggio sulla regolarità contributiva delle aziende edili, in un contesto produttivo e occupazionale così fragile e complesso, Prevedi si avvale della collaborazione delle Casse Edili, già ricordate nel precedente par. 1.2. Il già richiamato l'Accordo del 15/01/2003, sottoscritto tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia, prevede il ruolo di tali enti paritetici territoriali nei confronti di Prevedi, con riferimento sia alla promozione delle adesioni che ai processi produttivi di adesione e contribuzione al Fondo Pensione. Tale Accordo è stato oggetto di successive modifiche e adeguamenti in relazione allo sviluppo del Fondo Pensione e alla evoluzione della normativa di riferimento: tra questi, in particolare, l'Accordo tra le Parti Sociali del 7 marzo 2007 ha disposto l'adeguamento dei contenuti del precedente Accordo del 15/01/2003 alla sopravvenuta riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1 gennaio 2007 con il D.Lgs.252/05, mentre l'Accordo del 18/11/2014 ha confermato che la regolarità contributiva delle aziende edili, anche con riferimento al solo contributo contrattuale a Prevedi per i lavoratori che non abbiano attivato ulteriori flussi contributivi, è requisito necessario ai fini del rilascio del DURC da parte delle competenti Casse Edili.

Con particolare riferimento alla contribuzione, i citati Accordi tra le Parti prevedono la verifica, per ciascun lavoratore iscritto alla Cassa Edile, delle relative aliquote contributive al Fondo Pensione, attraverso l'utilizzo degli appositi protocolli informatici implementati, per il tramite del service amministrativo del Fondo Pensione, fin dal 2003. Il database degli associati al Fondo Prevedi dialoga, infatti, con i database delle Casse Edili, ai quali convergono i dati retributivi e previdenziali mensilmente inviati dalle aziende: nel caso in cui l'azienda non dichiari alla Cassa edile le contribuzioni dovute a Prevedi per un proprio dipendente, scatta un segnale di anomalia che allerta sia l'azienda che la Cassa Edile, attivando un meccanismo di verifica reciproca tra le due, con il coinvolgimento, ove necessario, del Fondo Pensione. Tale sistema di comunicazione garantisce anche che le Casse Edili, e tramite esse le aziende, vengano informate nel caso in cui un lavoratore esca dal Fondo Pensione al verificarsi dei requisiti previsti dal D.Lgs 252/05. Il database del Fondo Prevedi, infatti, riporta la data a partire dalla quale il lavoratore ha chiuso la posizione previdenziale a seguito della liquidazione totale della posizione individuale o del trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica complementare. In caso di assunzione di un ex iscritto a Prevedi da parte di un'azienda edile dopo che lo stesso abbia legittimamente esercitato una delle opzioni di uscita dal Fondo Pensione (con chiusura della posizione individuale), sia la nuova azienda che la Cassa Edile avranno evidenza che il lavoratore è uscito e che, oltre la data indicata dal Fondo, non è più dovuta la contribuzione aggiuntiva al contributo contrattuale (quest'ultimo invece decorrerà automaticamente dal momento della eventuale nuova assunzione nel settore edile). Con specifico riferimento alle misure finalizzate al recupero delle eventuali contribuzioni insolute, si evidenzia come le Casse Edili, in funzione degli Accordi sopra richiamati, siano chiamate a comprendere nelle iniziative dirette al recupero dei crediti nei confronti delle imprese edili anche la contribuzione per la previdenza complementare dovuta per gli iscritti al Fondo Prevedi. Di conseguenza, le Casse Edili includono tale contribuzione nelle proprie azioni legali verso le aziende morose o insolventi, nonché nelle procedure di insinuazione nel passivo che esse svolgono in occasione del fallimento delle aziende, alle quali si collegano, peraltro, le procedure di attivazione del Fondo di Garanzia dell'INPS per gli iscritti al Fondo Pensione nei casi previsti dalla normativa di settore.

3) La gestione amministrativa del Fondo Pensione

La seguente tabella riporta le principali voci di ricavo e di costo della gestione amministrativa, suddivise per comparto di investimento (Bil = Bilanciato; Sic= Sicurezza) ponendo a confronto gli ultimi sei esercizi. La gestione amministrativa raccoglie le voci contabili inerenti al funzionamento amministrativo del Fondo Pensione, tra cui, ad esempio, i costi relativi all'affitto della sede, alle utenze e agli oneri di gestione dei locali, alle retribuzioni dei dipendenti, alle forniture di beni e servizi, nonché i ricavi destinati a finanziarli, come la quota di iscrizione e la quota associativa annua prelevate dalle posizioni individuali degli associati.

Tab. 14 CONTO ECONOMICO		a) Contributi destinati a copertura oneri amm.vi	b) Oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	c) Spese generali ed amm.ve	d) Spese per il personale	e) Ammortam.ti	g) Oneri e proventi diversi	i) Risconto a copertura oneri amm.vi	Saldo della gestione amm.va
31/12/2019	BIL	4.187.149	-921.001	-504.706	-577.291	-15.096	56.429	-2.118.911	106.573
	SIC	659.263	-142.276	-77.967	-89.180	-2.332	8.717	-327.330	28.895
	TOT	4.846.412	-1.063.277	-582.673	-666.471	-17.428	65.146	-2.446.241	135.468
31/12/2020	BIL	4.627.362	-977.580	-574.494	-657.267	-12.768	114.799	-2.233.755	286.297
	SIC	701.588	-145.854	-85.713	-98.063	-1.906	17.128	-333.274	53.906
	TOT	5.328.950	-1.123.434	-660.207	-755.330	-14.674	131.927	-2.567.029	340.203
31/12/2021	BIL	5.454.452	-1.097.294	-849.140	-681.490	-15.975	35.094	-2.229.465	616.182
	SIC	821.076	-166.142	-128.569	-103.184	-2.419	5.314	-337.564	88.512
	TOT	6.275.528	-1.263.436	-977.709	-784.674	-18.394	40.408	-2.567.029	704.694
31/12/2022	BIL	6.480.732	-1.322.316	-1.091.217	-740.487	-17.358	29.131	-2.226.128	1.112.357
	SIC	988.738	-202.495	-167.105	-113.396	-2.658	4.461	-340.901	166.644
	TOT	7.469.470	-1.524.811	-1.258.322	-853.883	-20.016	33.592	-2.567.029	1.279.001
31/12/2023	BIL	6.062.353	-1.551.239	-1.406.370	-791.104	-13.354	156.540	-2.205.335	251.491
	SIC	955.103	-254.418	-230.658	-129.748	-2.189	25.674	-361.694	2.070
	TOT	7.017.456	-1.805.657	-1.637.028	-920.852	-15.543	182.214	-2.567.029	253.561
31/12/2024	BIL	6.834.711	-1.765.726	-1.587.095	-873.586	-16.064	125.175	-2.191.636	525.779
	SIC	1.119.744	-295.834	-265.906	-146.363	-2.690	20.972	-367.192	62.731
	TOT	7.954.455	-2.061.560	-1.853.001	-1.019.949	-18.754	146.147	-2.558.828	588.510

La tabella seguente analizza in modo più dettagliato le entrate amm.ve del Fondo, con evidenza della quota utilizzata per finanziare le spese amministrative e della quota avanzata dopo la copertura di tali spese, in parte restituita agli iscritti in forma di rendimento e in parte rinviata agli esercizi successivi per far fronte alle future spese di sviluppo del Fondo.

Tab. 15	Descrizione delle entrate e delle uscite amministrative	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Quote associative incassate nell'esercizio	2.441.220	2.855.704	3.704.344	4.902.441	4.048.460	4.793.422
	Quote di iscrizione	-	-	-	-	401.967	594.004
	Prelievo spese per operazioni di liquidazione	29.070	27.005	4.155	-	-	-
	Avanzo gestione amministrativa derivante dall'esercizio precedente*	2.376.122	2.446.241	2.567.029	2.567.029	2.567.029	2.567.029
	a) Totale ricavi gestione amministrativa	4.846.412	5.328.950	6.275.528	7.469.470	7.017.456	7.954.455
	b) Spese amministrative	-2.264.703	-2.421.718	-3.003.805	-3.623.440	-4.196.866	-4.807.117
	a) + b) = Avanzo della gestione amm.va	2.581.709	2.907.232	3.271.723	3.846.030	2.820.590	3.147.338
	c) Quota di avanzo restituita agli iscritti	135.468	340.203	704.694	1.279.001	253.561	588.510
	a) + b) - c) = Quota di avanzo rinviata agli esercizi successivi	2.446.241	2.567.029	2.567.029	2.567.029	2.567.029	2.558.828

* Con risoluzione 114/E del 29/11/2011 l'Agenzia delle Entrate ha dichiarato che i servizi svolti dal service amm.vo sono, secondo la normativa comunitaria, esenti da IVA. A seguito di tale risoluzione Previnet ha rimborsato a Prevedi, nel 2019 euro 70.117 (inclusi nel risconto passivo al 31/12/2019), e nel 2020 euro 120.788, inclusi nel risconto passivo al 31/12/2020 e, successivamente, entrambi rinviati agli anni successivi. Alla fine del 2023 l'importo complessivo di euro 2.567.029 rinviato, tramite risconto passivo, al 2024, si componeva della suddetta quota di IVA "pregressa" restituita dal service amministrativo (euro 190.905) e della quota residua del contributo una tantum che le Parti Sociali avevano conferito a Prevedi nel 2013 (euro 2.376.124) con lo scopo di finanziare l'acquisto della sede del Fondo Pensione (avvenuto alla fine del mese di ottobre 2024): il risconto derivante dagli esercizi precedenti è stato quindi decurtato della quota di ammortamento del costo di acquisto della sede relativa al 2024 (circa 8.200 euro) e, per la restante parte, rinviato agli esercizi successivi per ammortizzare il cespite nei prossimi anni.

Si riporta di seguito un commento sulle principali differenze emerse dal confronto tra le voci di ricavo e di costo della gestione amministrativa nel 2024 rispetto all'esercizio precedente:

- a) Ricavi della gestione amministrativa:** sono aumentati di 937 mila euro (+13% rispetto al 2023); ai ricavi della gestione amministrativa hanno concorso le seguenti voci:
- a.1) quote associative annue, aumentato di +745 mila euro (+18,4%) rispetto al 2023. Il criterio applicato per il 2024 ha aumentato la quota associativa per le posizioni non contribuenti, le cui spese amministrative, fino al 2022, erano state fatte gravare interamente sulle posizioni contribuenti: a causa del continuo incremento delle posizioni non contribuenti il Fondo ha applicato un criterio di recupero delle spese che queste posizioni hanno risparmiato negli anni precedenti, in quanto, appunto, scaricate interamente su quelle contribuenti; nel contempo sono aumentate ulteriormente le posizioni contribuenti rispetto al 2023, con conseguente aumento del gettito derivante dal prelievo di tali quote;
 - a.2) quote di iscrizione (+192 mila euro; +47,77% rispetto al 2023), aumentate grazie all'incremento del numero di occupati nel settore edile, che ha manifestato una ulteriore espansione nel 2024 rispetto agli anni precedenti;
- b) Costi della gestione amministrativa** sono aumentati complessivamente di 610 mila euro (+14,54% rispetto al 2023), principalmente per effetto delle variazioni di seguito descritte:
- b.1) **spese generali e amministrative:** sono aumentate, rispetto al 2023, di 216 mila euro (+13,19%) per effetto principalmente dei seguenti fattori:
 - b.1.1) l'incremento di 114 mila euro delle spese di produzione e invio di comunicazioni agli aderenti (+10,15% rispetto al 2023), in conseguenza dell'incremento delle posizioni contrattuali associate al Fondo Pensione, per l'invio delle comunicazioni obbligatorie previste da Covip (lettere di benvenuto, lettere di comunicazione di posizione con saldo zero, prospetti informativi annuali), e di quelle aggiuntive previste dal Fondo pensione al fine di stimolare l'attivazione di fonti contributive aggiuntive a



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

quella contrattuale o, per gli iscritti non più contribuenti, la liquidazione o il trasferimento in uscita della posizione maturata nel Fondo Pensione;

b.1.2) Le consulenze finanziarie (aumentate di 50 mila euro, corrispondenti a +59% rispetto al 2023); principalmente per i servizi connessi all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle società quotate nell'ambito del progetto Assofondipensione e per il saldo della fattura relativa alla selezione dei Fondi alternativi di investimento sottoscritti da Prevedi nei primi mesi del 2024;

b.1.3) Le spese di consulenza (aumentate di 45 mila euro rispetto a 2023), principalmente per la consulenza tributaria relativa al "bonus casse edili" di cui all'Accordo tra le Parti del 21 settembre 2023 e per le consulenze di supporto alle relazioni con la Covip in materia di applicazione della quota associativa sulle posizioni non contribuenti al Fondo;

b.1.4) le spese di consulenza per l'adeguamento alla normativa DORA e l'istituzione della funzione di gestione dei rischi in materia informatica (nuova spesa, pari a 32 mila euro, non presente negli esercizi precedenti);

b.1.5) l'incremento di 10 mila euro (+13% rispetto al 2023) del contributo annuale a Covip, per effetto dell'aumento del flusso contributivo in entrata nel Fondo Pensione;

b.2) **oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi:** sono aumentati di 256 mila euro (+14,17% rispetto al 2023), a causa dell'aumento delle posizioni associate e contribuenti a Prevedi, che hanno determinato un aumento degli oneri per i servizi amministrativi delegati al service amm.vo Previnet S.p.A.;

b.3) **Spese per il personale:** sono aumentate di 99 mila euro (+10,76%) rispetto al 2023, in conseguenza dell'incremento dell'organico tramite assunzione di un nuovo dipendente, al fine di far fronte all'incremento dell'attività e all'adeguamento retributivo applicato ai dipendenti nella seconda metà dell'anno.

Il 2024 si chiude con un avanzo complessivo della gestione amministrativa pari a euro 3.147.338, superiore di circa 327 mila euro rispetto a quello del 2023 (11,58%), per l'effetto concomitante del consistente incremento del ricavo da quote associative sopra commentato. Del complessivo avanzo della gestione amministrativa, euro 2.558.828 sono riconducibili all'avanzo della gestione amministrativa derivante dall'anno precedente, ulteriormente rinviato al 2025 in quanto destinato all'ammortamento della sede del Fondo Pensione, acquistata nel mese di ottobre 2024, e euro 588.510 sono riconducibili a quote associative e quote di iscrizione prelevate dalle posizioni associate nel corso dell'anno, restituite agli iscritti a fine anno tramite destinazione ad incremento del valore delle rispettive posizioni individuali. Si riporta, di seguito, la ricostruzione dell'avanzo della gestione amministrativa rinviato al 2025 tramite risconto passivo: si evidenzia che la quota di avanzo della gestione amm.va rinviata al 2025 non comprende quote associative né quote di iscrizione trattenute dalle posizioni degli associati; infatti, le quote associative e le quote di iscrizione avanzate alla fine di ogni anno, dopo la copertura delle spese amministrative del Fondo, vengono sistematicamente restituite agli iscritti per effetto di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Tab. 16	Ricostruzione dell'avanzo della gestione amm.va accantonato a riserva (risconto passivo) tra il 2013 e il 2023			
Anno	Saldo inizio anno	Incassi nell'anno	Utilizzi nell'anno	Avanzo a fine anno
2013	-	3.139.645 ¹	-1.689.750 ³	1.449.895
2014	1.449.895	3.016.873 ²	-23.750 ⁴	4.443.018
2015	4.443.018	-	-2.066.896 ⁵	2.376.122
2016	2.376.122	-	-	2.376.122
2017	2.376.122	-	-	2.376.122
2018	2.376.122	-	-	2.376.122
2019	2.376.122	70.117 ⁶	-	2.446.239
2020	2.446.239	120.788 ⁷	-	2.567.027
2021	2.567.027	-	-	2.567.027
2022	2.567.027	-	-	2.567.027
2023	2.567.027	-	-	2.567.027
2024	2.567.027	-	-8.200 ⁸	2.558.828



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

¹⁻² Accordi tra le Parti contenuti nei rinnovi del CCNL edili industria e edili-artigianato del 2010 che destinavano a Prevedi, a titolo di contributo straordinario una tantum per il finanziamento delle spese di sviluppo del Fondo, la metà dell'accantonamento al "fondo lavori usuranti" (la quota da destinare a Prevedi era quindi pari allo 0,05% della massa salari per gli anni 2011 e 2012).

³⁻⁴ Utilizzo per distribuzione di bonus a tutti i lavoratori iscritti a Prevedi, come da intesa con le Parti definita nell'incontro del 20 giugno 2012.

⁵ Utilizzo in sostituzione della quota associativa dell'anno 2015: per tale anno non fu prelevata nessuna quota associativa e le spese amministrative del Fondo furono interamente finanziate tramite l'utilizzo del contributo straordinario delle Parti Istitutive.

⁶⁻⁷ Incasso Iva pregressa versata da Prevedi al service amministrativo Previnet fino al 2011, e restituita da quest'ultimo a Prevedi in due tranches tra il 2019 e il 2020 a seguito delle determinazioni assunte dall'Agenzia delle Entrate nel 2011, che hanno dichiarato l'attività del service amm.vo esente da IVA.

⁸ Quota 2024 dell'ammortamento della sede del Fondo, acquistata a fine ottobre 2024.

La seguente tabella n.ro 17 descrive l'andamento della gestione amministrativa negli ultimi 6 esercizi riportando, in adempimento delle disposizioni di cui alla deliberazione Covip del 17 giugno 1998, il rapporto tra le varie tipologie di costo della gestione amministrativa e:
- l'attivo netto destinato alle prestazioni; - i contributi complessivi a qualsiasi titolo incassati dal Fondo; i ricavi amm.vi correnti del Fondo (insieme di tutte le voci di ricavo della gestione amm.va, con esclusione solo dell'avanzo della gestione amm.va dell'anno precedente); i ricavi amm.vi totali del Fondo (ricavi amm.vi correnti + avanzo della gest. amm.va anno precedente).

Dalla tabella si evince come le entrate amministrative correnti (quote associative + quote di iscrizione) siano state correttamente calcolate dal Fondo in modo da risultare superiori alle spese amministrative correnti del Fondo, ma senza generare un avanzo eccessivo: tale avanzo è stato restituito agli iscritti sotto forma di rendimento aggiuntivo a quello finanziario, per la parte relativa alle quote associative e/o quote di iscrizione versate dagli iscritti; la quota di avanzo riconducibile al contributo una tantum delle Parti Istitutive e, in misura marginale, all'iva restituita dal service amm.vo Previnet, è stata invece utilizzata per ammortizzare la sede sociale del Fondo, acquistata nel mese di ottobre 2024 e verrà utilizzata per lo stesso scopo anche nei prossimi esercizi. L'incrocio tra i valori delle colonne contrassegnate con le lettere da a) a d) e i valori delle righe contrassegnate con i numeri da 1 a 4, riporta, per ciascun anno, la percentuale data dal rapporto tra i due valori di volta in volta considerati (ad esempio: gli incroci a-1, a-2, a-3, a-4, evidenziano, rispettivamente, il peso percentuale delle spese generali e amministrative su: il Patrimonio netto del Fondo; i contributi totali incassati nell'anno; i ricavi amm.vi correnti (quote associative ed eventuali oneri su operazioni); i ricavi amm.vi totali (ricavi correnti + avanzo gestione anno precedente). Con riferimento al 2024, gli incroci d-1 e d-2 evidenziano rispettivamente che l'incidenza degli oneri della gestione amministrativa sul patrimonio netto e sulle contribuzioni affluite al Fondo è rimasta sostanzialmente costante. Gli incroci d-3 e d-4, invece, evidenziano rispettivamente che l'incidenza dei costi della gestione amministrativa nel 2024 è stata pari al 89% dei ricavi correnti (quote associative + quote di iscrizione) e al 60% dei ricavi totali della gestione amministrativa, comprensivi dell'avanzo 2023 riportato a nuovo al 2024.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 17		Rapporto tra i costi della gestione amm.va e: l'attivo netto destinato alle prestazioni; i ricavi amm.vi correnti; i ricavi amm.vi correnti + risconto passivo dell'anno precedente (ai sensi del par. 4.1 della Deliberazione Covip del 17 giugno 1998)			
2019		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		582.673	1.063.277	618.753	2.264.703
1) ANDP	763.720.742	0,08%	0,14%	0,08%	0,30%
2) Contributi totali	102.455.953	0,57%	1,04%	0,60%	2,21%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + oneri operazioni	2.470.290	23,59%	43,04%	25,05%	91,68%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	4.846.412	12,02%	21,94%	12,77%	46,73%
2020		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		660.207	1.123.434	638.077	2.421.718
1) ANDP	850.202.551	0,08%	0,13%	0,08%	0,28%
2) Contributi totali	109.607.760	0,60%	1,02%	0,58%	2,21%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + oneri operazioni	2.882.709	22,90%	38,97%	22,13%	84,01%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	5.328.950	12,39%	21,08%	11,97%	45,44%
2021		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		977.709	1.263.436	762.660	3.003.805
1) ANDP	979.149.444	0,07%	0,11%	0,07%	0,25%
2) Contributi totali	137.238.434	0,48%	0,82%	0,46%	1,76%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + oneri operazioni	3.708.499	17,80%	30,29%	17,21%	65,30%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	6.275.528	10,52%	17,90%	10,17%	38,59%
2022		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		1.258.322	1.524.811	840.307	3.623.440
1) ANDP	966.935.898	0,13%	0,16%	0,09%	0,37%
2) Contributi totali	163.993.231	0,77%	0,93%	0,51%	2,21%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve	4.902.441	25,67%	31,10%	17,14%	73,91%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	7.469.470	16,85%	20,41%	11,25%	48,51%
2023		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		1.637.027	1.805.656	754.183	4.196.866
1) ANDP	1.157.711.774	0,14%	0,16%	0,07%	0,36%
2) Contributi totali	184.300.831	0,89%	0,98%	0,41%	2,28%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + quote iscrizione	4.450.427	36,78%	40,57%	16,95%	94,30%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	7.017.456	23,33%	25,73%	10,75%	59,81%
2024		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gestione amm.va
Valore al 31 dicembre		1.853.001	2.061.560	892.556	4.807.117
1) ANDP	1.365.763.170	0,15%	0,15%	0,07%	0,35%
2) Contributi totali	222.059.951	0,83%	0,93%	0,40%	2,16%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + quote iscrizione	5.387.426	34,39%	38,27%	16,57%	89,23%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + risconto passivo anno precedente	7.954.455	23,30%	25,92%	11,22%	60,43%



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4) La gestione finanziaria del Fondo Pensione

Si forniscono, di seguito, alcune informazioni relative all'andamento generale, nel corso del 2024, dei principali mercati e strumenti finanziari in cui investe il Fondo Pensione (par. 4.1). Seguono una serie di dati e informazioni specifici per i singoli comparti di investimento del Fondo Prevedi: per il comparto Bilanciato, il par. 4.2 e relativi sotto paragrafi; per il comparto Sicurezza, il par. 4.3 e relativi sotto paragrafi. In particolare: i paragrafi 4.2.1 e 4.3.1 riportano informazioni sulla politica e strategia di investimento di ciascun comparto di investimento; i paragrafi 4.2.2 e 4.3.2 riportano un commento sulla gestione finanziaria di ciascun comparto di investimento nel corso dell'esercizio; i paragrafi 4.2.3 e 4.3.3 riportano dati e informazioni relativi ai risultati conseguiti nell'esercizio da ciascun comparto di investimento, ponendoli a confronto con i risultati degli anni precedenti.

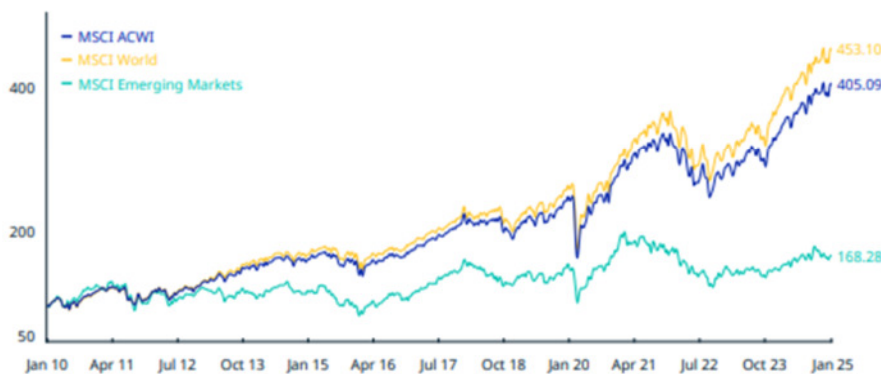
4.1) Andamento generale, nel 2024, dei principali mercati e strumenti finanziari in cui investe il Fondo Pensione

La crescita del 2024 è stata condizionata, come già nell'anno precedente, dalla politica monetaria delle banche centrali, che hanno sfruttato la continuazione del processo di disinflazione dei mercati, iniziato nel 2023, per mantenere sufficientemente alto il livello di liquidità, allentando con moderata progressività la stretta dei tassi di interesse. Negli Stati Uniti, infatti, il tasso d'inflazione annuo è passato dal 4,1% medio del 2023 al 2,8% medio del 2024, a fronte di un'economia ancora robusta, che ha continuato a crescere e a creare posti di lavoro: questo ha permesso alla Federal Reserve di tagliare dello 0,5% i tassi a settembre 2024, dello 0,25% a novembre 2024 e di un ulteriore 0,25% a dicembre 2024, portandoli in un intervallo compreso tra il 4,25% e il 4,5%. La BCE, invece, ha iniziato il percorso di riduzione dei tassi a giugno 2024 (dal 4% al 3,75%) e ha poi proseguito con ulteriori tagli dello 0,25% nei mesi di settembre, novembre e dicembre, con una riduzione complessiva di 1% percentuale sull'intero 2024 e un tasso di riferimento per i depositi pari al 3% a fine 2024.

4.1.1) I mercati azionari

Grazie a un'economia che ha continuato a crescere, con inflazione e tassi in calo, i mercati azionari (in particolare quelli dei Paesi detti "sviluppati") hanno proseguito, nel 2024, il trend positivo iniziato nel 2023 (dopo il marcato calo subito nel 2022). Diverse Borse azionarie mondiali hanno messo a segno record storici e altre che sono tornate su livelli che non raggiungevano da diversi anni; non sono comunque mancati alcuni momenti di volatilità nel corso dell'anno (in particolare durante l'estate 2024), o con riferimento a singoli settori che, a causa di fattori specifici, sono rimasti indietro rispetto all'andamento generale dei listini (ad esempio il settore automotive). Nel 2024 l'indice MSCI ACWI, che rappresenta circa l'85% dell'universo investibile azionario a livello globale, coprendo 23 mercati sviluppati e 24 mercati emergenti, ha registrato un progresso del 17,49% (indice prezzato in dollari).

CUMULATIVE INDEX PERFORMANCE – NET RETURNS (USD)
(JAN 2010 – JAN 2025)



ANNUAL PERFORMANCE (%)

Year	MSCI ACWI	MSCI World	MSCI Emerging Markets
2024	17.49	18.67	7.50
2023	22.20	23.79	9.83
2022	-18.36	-18.14	-20.09
2021	18.54	21.82	-2.54
2020	16.25	15.90	18.31
2019	26.60	27.67	18.42
2018	-9.41	-8.71	-14.57
2017	23.97	22.40	37.28
2016	7.86	7.51	11.19
2015	-2.36	-0.87	-14.92
2014	4.16	4.94	-2.19
2013	22.80	26.68	-2.60
2012	16.13	15.83	18.22
2011	-7.35	-5.54	-18.42



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Azionario Usa e, in particolare Nasdaq, ancora in testa

La miglior performance tra i grandi indici azionari mondiali è stata, anche nel 2024, quella del Nasdaq, che ha messo a segno un rialzo del 25%, seguito dallo S&P 500, con un rialzo del 23%. Un risultato trascinato, come nel 2023, dai grandi titoli tecnologici, i cosiddetti Magnifici 7: tra questi il più brillante è stato il titolo NVIDIA, con un +183%, e si sono distinti anche Meta (+73%), Tesla (+41%) e Amazon (+40%), ma tutti i big della tecnologia hanno conseguito incrementi di valore a due cifre. Le performance sono state molto concentrate e la capitalizzazione di mercato lo riflette: i primi 20 titoli dell'S&P 500 sono arrivati a valere quanto i restanti 480 titoli. Oltre ai Magnifici 7, hanno registrato performance notevoli anche altri titoli tecnologici, come Palantir (+326%, miglior titolo dell'S&P 500) e il settore energetico più tradizionale (GE Vernova +135%, Vistra +276%), per le attese di una politica energetica meno restrittiva negli USA. L'esito delle elezioni presidenziali statunitensi è stato un catalizzatore positivo per il mercato azionario Usa, in quanto, a seguito delle promesse elettorali, ci si attende che l'amministrazione Trump mantenga un ampio grado di stimolo fiscale a sostegno dell'economia. In coda all'indice azionario americano ci sono i titoli del settore pharma, biotech ed healthcare, che continuano a scontare trend strutturali negativi e ora anche la prospettiva di un forte cambio di rotta della politica sanitaria Usa con l'amministrazione Trump.

Europa più modesta ma positiva

Anche gli indici azionari europei hanno registrato performance positive nel 2024: l'Eurostoxx 600 ha chiuso il 2024 con un guadagno del 14%, mentre tra i listini nazionali spicca il Dax tedesco, sui massimi storici dopo aver guadagnato, da inizio 2024, ben il 22%. Non a caso il miglior performer dell'indice Stoxx Europe 50 è proprio una multinazionale tedesca del tech, SAP (+70% da inizio anno), che beneficia del positivo trend degli investimenti in tecnologia che sta spingendo anche i titoli tecnologici d'oltreoceano.

Le performance peggiori sono invece arrivate da alcuni settori in crisi strutturale, come l'automotive. Il rosso più pesante è quello di Stellantis (-37%), a cui si aggiunge Volkswagen (-21%) e BMW (-19%).

Lo stallo delle vendite in Cina ha colpito anche un altro segmento del mercato azionario europeo, quello del lusso, con grandi gruppi del settore che hanno registrato performance negative.

Il riscatto della Cina?

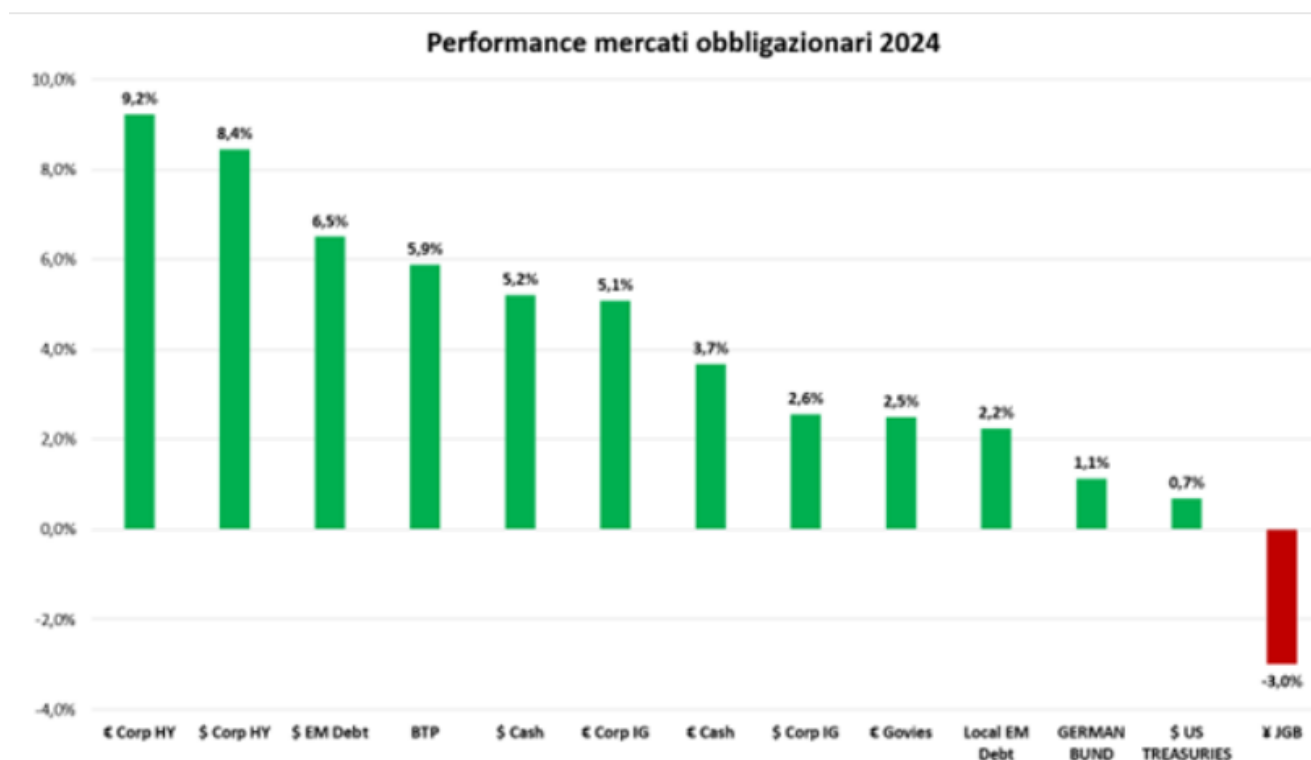
Il 2024 sembra essere stato l'anno del ritorno alla crescita per il mercato cinese. Dopo tre anni consecutivi di ribassi, le Borse del Dragone sono tornate protagoniste dal mese di settembre 2024, quando una serie di importanti annunci di imminenti stimoli monetari e fiscali hanno dato una spinta ai mercati di Shanghai (+14,3% da inizio anno), Shenzen (+11,2%) e Hong Kong (+17,9%). Una ripresa dei mercati a cui, però, dovrebbe fare seguito una ripresa nello slancio di crescita della più grande economia asiatica.

Gli exploit di Argentina e Turchia, le difficoltà del Messico

Tra i mercati azionari emergenti si è messa in luce la **Turchia**, con la Borsa di **Istanbul** che ha messo a segno un rialzo di quasi il 35% nel 2024, grazie ai cambi al vertice del Ministero delle Finanze e della Banca Centrale Turca, che hanno segnalato un ritorno a una politica economica più convenzionale. Ma la vera grande sorpresa tra le Borse globali è arrivata dall'Argentina: l'indice azionario di Buenos Aires, il Merval, da inizio anno ha guadagnato quasi il 155%, sostenuto dalle nuove politiche economiche del primo ministro Javier Milei, che con una "cura shock" di tagli alla spesa e svalutazione della moneta argentina (il Peso) sembra aver almeno in parte domato l'iperinflazione che affliggeva il Paese. La minaccia dei dazi del presidente-eletto Usa, **Donald Trump**, ha invece gravato sui mercati finanziari del Messico, la cui economia è in gran parte dipendente dalla domanda estera statunitense: l'indice della Borsa di Città di Messico, l'IPC, ha chiuso il 2024 in calo del 10%.

4.1.2) I mercati obbligazionari

Il 2024 era iniziato con la previsione, da parte di molti analisti, di buone performance per il settore obbligazionario, grazie alle attese di rapidi e decisi tagli dei tassi da parte delle banche centrali: il grafico seguente, in effetti, evidenzia performance positive, ma molto diverse, per i principali mercati obbligazionari.



Obbligazioni societarie

Le obbligazioni societarie ad alto rendimento (dette anche corporate bond high yield), hanno guidato la lista dei rialzi dei mercati obbligazionari nel 2024. Un'euforia in parte correlata al rally di Wall Street e delle altre Borse, spinto dalla capacità di resistenza dell'economia e dalle promesse del presidente-eletto Trump in materia di politica economica, di tagli delle tasse e forti investimenti infrastrutturali, a cui si sono aggiunti fattori specifici, come le attese di una politica monetaria più accomodante e un tasso di insolvenza molto basso da parte delle aziende. Gli spread dei titoli corporate si sono dimostrati stabili anche nelle fasi di stress dei mercati, come a inizio agosto 2024, quando la volatilità dell'azionario è improvvisamente salita. Nella seconda parte del 2024, il flusso di denaro da parte degli investitori su questa asset class ha determinato una compressione degli spread, che si sono portati sui livelli più bassi degli ultimi anni.

Titoli di Stato: il migliore nel 2024 è il BTP!

Il 2024 per i titoli di stato è stato, complessivamente, meno positivo rispetto alle obbligazioni societarie: con un'unica eccezione: i BTP. Le attese per i mercati governativi all'inizio del 2024 erano molto elevate, grazie all'aspettativa di rapidi e decisi tagli dei tassi su entrambe le sponde dell'Atlantico; ma la prudenza delle banche centrali, e un'inflazione che, pur scendendo, non è ancora tornata stabilmente sui target delle banche centrali, hanno moderato l'entusiasmo su questo comparto, ad eccezione dei BTP Italiani, che hanno beneficiato di una maggiore stabilità politica del nostro Paese rispetto a Francia e Germania, riconosciuta anche dalle principali agenzie di rating che hanno migliorato il merito creditizio italiano nel corso dell'anno: i titoli di Stato italiani hanno così archiviato il



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

2024 con una riduzione significativa dello spread rispetto al titolo decennale tedesco (-50 punti base) e hanno quasi annullato il differenziale rispetto ai titoli francesi.

Il 2024, invece, è stato un anno negativo per i titoli di stato tedeschi (Bund) e francesi (Oat), penalizzati da un insolito mix di crescita stagnante e di instabilità politica per entrambi i Paesi. Il decennale tedesco, un tempo asset rifugio con pochi rivali, ha visto il rendimento salire oltre quello dei tassi IRS (Interest Rate Swap), considerati privi di rischio, a causa anche delle incertezze legate alle elezioni di febbraio 2025. L'Oat francese, invece, ha pagato le turbolenze politiche, con quattro cambi di governo nell'ultimo anno, i timori su un debito che non riesce ad assestarsi su una traiettoria discendente, il conseguente declassamento del rating di credito da parte di Moody's ad 'Aa3' e il rendimento salito oltre quello del decennale greco.

Per quanto riguarda le obbligazioni emesse dai Paesi emergenti: quelle denominate in dollari USA hanno beneficiato della generale compressione degli spread, mettendo a segno una performance superiore al 6%, mentre quelle denominate in divise dei paesi emergenti hanno pagato gli alti tassi di interesse su queste emissioni. L'indebolimento delle valute emergenti si è ulteriormente accentuato dopo la vittoria di Trump e ha colpito soprattutto i Paesi come il Messico tra quelli nel mirino dei dazi proposti dalla nuova amministrazione USA.

In fondo alla classifica dei rendimenti 2024 troviamo i titoli di Stato USA e quelli giapponesi: i primi penalizzati dalla politica fiscale e monetaria espansiva e dalla politica commerciale protezionistica promessa da Trump, che non favoriscono, nelle attese, una ulteriore discesa dell'inflazione e sembrano prospettare una crescita del debito pubblico; i secondi penalizzati dalla decisione della banca centrale di portare i tassi in territorio positivo per la prima volta dal 2015, riducendo al contempo il colossale programma di Quantitative Easing attuato negli anni precedenti. La Bank of Japan è stata l'ultima importante banca centrale a pronunciarsi nel 2024, mantenendo invariati i tassi d'interesse dopo i 2 rialzi effettuati nel corso dell'anno e determinando un ulteriore indebolimento dello Yen, sceso di oltre il 10% rispetto al dollaro USA nel 2024.

La tabella 18 riporta l'andamento, nel 2024, dei principali strumenti finanziari in cui investe il Fondo Pensione, da cui si nota che tutte le asset class hanno generato rendimenti positivi ad eccezione delle obbligazioni governative USA, su cui pesano anche i costi della copertura del rischio di cambio.

BENCHMARK TOTALE BILANCIATO			Obbligazioni Governative: 42%				Obbligazioni Societarie: 25%		Azioni: 33%	
			Obbligazioni Governative EUROPA	Obbligazioni Governative EUROPA indicizzate INFLAZIONE	Obbligazioni Governative USA	Obbligazioni Governative PAESI EMERGENTI	Obbligazioni Corporate HIGH YIELD	Obbligazioni Corporate INVESTMENT GRADE	Azioni PAESI EMERGENTI	Azioni MONDO Sviluppato
rendimento finanziario lordo	% nel benchmark	100%	21%	6%	12%	3%	5%	20%	3%	30%
	gen-24	0,51%	-0,54%	-0,69%	-0,30%	-0,67%	0,29%	-0,24%	-3,47%	2,85%
	feb-24	0,83%	-1,08%	-0,46%	-1,54%	-0,87%	-0,61%	-1,30%	4,05%	4,88%
	mar-24	1,70%	1,08%	1,10%	0,53%	1,15%	1,01%	1,05%	1,87%	3,30%
	apr-24	-1,95%	-1,46%	-0,68%	-2,55%	-1,80%	-1,27%	-1,98%	1,78%	-2,78%
	mag-24	1,25%	-0,13%	-0,24%	1,23%	1,15%	1,17%	0,95%	-0,47%	2,91%
	giu-24	1,55%	0,31%	-0,73%	1,09%	0,67%	0,78%	0,77%	4,20%	3,54%
	lug-24	1,40%	2,24%	1,97%	1,67%	1,31%	1,28%	1,63%	-0,64%	0,66%
	ago-24	0,78%	0,42%	-0,34%	1,47%	1,55%	1,34%	1,38%	1,03%	0,38%
	set-24	1,37%	1,22%	1,19%	0,94%	0,96%	0,73%	1,07%	6,50%	1,53%
	ott-24	-0,91%	-0,97%	-0,73%	-2,80%	-1,78%	-0,90%	-1,80%	-2,09%	0,64%
	nov-24	3,13%	2,38%	1,65%	0,86%	0,82%	1,37%	1,24%	-0,18%	6,97%
	dic-24	-1,06%	-1,51%	-1,34%	-1,86%	-1,39%	-0,92%	-1,46%	0,99%	-0,29%
	rendimento assoluto da 01 gen. 2024 a 31/12/2024	8,83%	1,88%	0,63%	-1,40%	1,01%	4,30%	1,22%	13,96%	27,11%
	rendimento relativo da 01 gen. 2024 a 31/12/2024	8,83%	0,37%	0,04%	-0,16%	0,03%	0,20%	0,23%	0,40%	7,71%
Analisi rendimento relativo		La parte Obbligazionaria Governativa del benchmark (peso 42%) ha prodotto un rendimento relativo pari a +0,28%;								
		la parte Obbligazionaria Corporate del benchmark (peso 25%) ha prodotto un rendimento relativo pari a +0,43%;								
		la parte Azionaria del benchmark (peso 33%) ha prodotto un rendimento relativo pari a +8,11%								



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.2) Comparto BILANCIATO

4.2.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento al 31/12/2024

Gestori: La gestione del comparto è distribuita, al 31/12/2024, in modo paritetico tra i tre seguenti gestori: Banor SIM S.p.A., Generali Asset Management S.p.A. SGR e Amundi SGR S.p.A.

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che punta, in un orizzonte temporale tendenzialmente superiore a 5 anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del TFR previsto dal codice civile, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento)

Grado di rischio: medio **Garanzia:** assente

Politica di investimento: il comparto adotta un benchmark sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e di governance (ESG), emesso dalla società ECPI Srl: i gestori devono attenersi a questo benchmark in misura non inferiore al 70% del patrimonio gestito. La politica di gestione prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. In coerenza con la politica e strategia di investimento definita secondo le direttive della Covip, Prevedi, a partire dalla fine del 2021, ha iniziato ad investire in Fondi alternativi, strumenti finanziari negoziati nei mercati privati (cioè, non negoziati nelle borse valori pubbliche), la cui quota obiettivo, pari al 10% del patrimonio del comparto Bilanciato, verrà raggiunta progressivamente nel corso degli anni. Complessivamente, la quota di titoli di capitale, comprensiva sia di quelli quotati che di quelli non quotati, non potrà superare il 44% del patrimonio investito.

Strumenti finanziari ammessi:

- **Titoli azionari quotati:** azioni quotate nei mercati regolamentati e denominate nelle divise previste nel benchmark (il peso del singolo titolo azionario non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio affidato in gestione); OICR e ETF quotati in Paesi OCSE.

- **Titoli obbligazionari quotati:** titoli di debito emessi da Stati, organismi sovranazionali, agenzie governative e società private (titoli "corporate") quotati nei mercati regolamentati e denominati nelle divise previste nel benchmark. I titoli obbligazionari subordinati sono ammessi nel limite del 3% del patrimonio affidato in gestione, a condizione che il singolo emittente di titoli subordinati abbia un peso nel portafoglio complessivo non superiore allo 1,5%. L'importo investito in titoli di debito con rating inferiore sia a BBB- S&P che a Baa3 Moody's o a BBB- Fitch non potrà superare il 12% del patrimonio in gestione. I titoli obbligazionari presenti nel portafoglio non potranno, comunque, avere rating inferiore a B- S&P, o B3 Moody's o B- Fitch.

- **Strumenti finanziari non quotati:** a partire da ottobre 2021 è stato introdotto l'investimento in strumenti finanziari negoziati nei mercati privati, con un limite fissato in misura pari al 10% del patrimonio del comparto Bilanciato.

- **Rischio di cambio:** l'esposizione in divise diverse dall'euro, al netto delle coperture del rischio valutario, non può eccedere il 30%

- **Strumenti derivati:** sono ammessi su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con i soli obiettivi di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e/o conseguire la copertura del rischio gestionale; su valute, esclusivamente per finalità di copertura del rischio di cambio e quindi in misura non superiore al 100% della esposizione in ogni singola divisa diversa dall'euro al momento in cui viene effettuata l'operazione di copertura, esclusivamente tramite l'utilizzo di derivati quotati nei mercati regolamentati (borse valori).

- **OICR:** l'investimento in OICR a replica fisica del sottostante (cioè tramite titoli e non derivati) è consentito nel limite del 20% del patrimonio in gestione. Gli OICR obbligazionari non potranno avere rating medio inferiore a BB- S&P o Ba3 Moody's o BB- Fitch. L'investimento in OICR deve essere preventivamente autorizzato dalla Banca Depositaria, in esito alla verifica di compatibilità della rispettiva politica di investimento con le linee di indirizzo previste nella Convenzione di gestione.

- **Limiti di concentrazione:** il peso del singolo emittente obbligazionario corporate non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio affidato al singolo gestore; il peso del singolo titolo azionario non deve superare l'1,5% del patrimonio affidato al singolo gestore.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

- Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover): la rotazione annua del patrimonio investito (turnover), calcolata secondo la formula dettata dalla Covip con la circolare n. 648 del 17 febbraio 2012, non dovrà risultare superiore a 1,5. L'indicatore di turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da Covip.

- Indicatori di rischio: il comparto Bilanciato adotta come indice di valutazione del rischio gestionale, per la componente del portafoglio quotata nei mercati regolamentati, la tracking error volatility, che il gestore dovrà mantenere nel limite del 6% annuo.

Si riporta, di seguito, l'allocazione strategica del patrimonio del comparto Bilanciato.

Comparto Bilanciato - Allocazione strategica in % sulla sola parte del patrimonio del comparto investita nei mercati pubblici					
BENCHMARK ASSET CLASS QUOTATE					
Obbligazioni governative (titoli di stato)	Descrizione indice	Denominazione indice	Ticker bloomberg	Esposizione neutrale	Esposizione massima
	Emu Investment Grade all mats*	ECPI EMU Governance Govt. Bond	ECAPGGE	21%	100%
	USA all maturities	ECPI US Governance Govt. Bond euro Hedged	ECAPUSGH	12%	
	Emu inflation linked all mats	ECPI EMU Governance Govt. Bond Inflation Linked (ex Greece)	ECAPEGIL	6%	
	Mercati Emergenti hard currency	ECPI Emerging Markets ESG Govt. Bond euro Hedged	ECAPEMGH	3%	6%
Totale obbligazionario governativo				42%	100%
Obbligazioni societarie	Descrizione indice	Denominazione indice	Ticker bloomberg	Esposizione neutrale	Esposizione massima
	Globale IG all mats	ECPI Global Developed ESG Corporate euro Hedged	ECAPGCBH (IG)	20%	35%
	Globale HY (BB-B) all mats	ECPI Global Developed HY Corporate euro Hedged	ECAPHYCH (HY)	5%	10%
Totale obbligazionario corporate				25%	35%
Azioni	Descrizione indice	Denominazione indice	Ticker bloomberg	Esposizione neutrale	Esposizione massima
	Globale Paesi Sviluppati	ECPI World ESG Equity net return	GALPHPWN	30%	40%
	Mercati Emergenti	ECPI Emerging Markets ESG Equity net return	GALPHEMN	3%	6%
Totale azionario				33%	40%

Comparto Bilanciato - Allocazione in % sul patrimonio complessivo del comparto, comprensivo sia degli investimenti quotati nei mercati pubblici che di quelli negoziati nei mercati privati					
TUTTE LE ASSET CLASS (quotate nei mercati pubblici + negoziate nei mercati privati)			Allocazione strategica		
			Neutrale	Max	
Titoli di debito Governativi	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Emu Investment Grade all mats*	18,90%	-	90%
		USA all maturities	10,80%		
		Emu inflation linked all mats	5,40%		
			Mercati Emergenti hard currency	2,70%	5,40%
Totale titoli di debito governativi			37,80%	90,00%	
Titoli di debito societari	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale IG all mats	18,00%	31,50%	31,50%
		Globale HY (BB-B) all mats	4,50%	9%	
		Strumenti negoziati nei mercati privati	Private Debt	2,00%	2,00%
Totale titoli di debito societari			24,50%	33,50%	
Titoli di capitale	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale Paesi Sviluppati	27,00%	36,00%	36%
		Mercati Emergenti	2,70%	5,40%	
	Strumenti negoziati nei mercati privati	Private Equity	5,00%	5,00%	
		Real estate / infrastrutture	3,00%	3,00%	
Totale titoli di capitale			37,70%	44%	



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

L'implementazione degli investimenti nei mercati privati

In conformità con gli obiettivi di allocazione strategica definiti nel documento sulla politica di investimento approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Fondo Prevedi ha proseguito, nel 2024, il percorso verso l'allocazione del 10% del portafoglio di investimento del comparto Bilanciato in fondi alternativi di investimento, percorso che aveva avviato, alla fine del 2021, con l'assunzione di un impegno di investimento nel Fondo di Fondi di private equity Italia (23 milioni di euro) e nel Fondo di Fondi di private debt Italia (10 milioni di euro) gestiti da Fondo Italiano di Investimento.

Nel mese di ottobre 2023 Prevedi ha quindi pubblicato una sollecitazione di offerta per la selezione di Fondi di investimento alternativi, che riguardava FIA di private equity focalizzati su strategie di tipo buyout o growth con focus geografico prevalentemente sull'Europa e una durata fino a 12 anni e FIA infrastrutturali che investissero (in prevalenza tramite titoli di capitale) in progetti finalizzati a generare flussi di cassa stabili nel lungo termine, anch'essi con focus geografico prevalentemente europeo, con una durata fino a 18 anni.

La selezione si è conclusa con la scelta di quattro FIA, per un impegno complessivo di investimento che, al 31/12/2024, era pari a 56 milioni di euro. Nel private equity, la scelta di Prevedi ha premiato il *Silver Economy Fund di Quadrivio*, focalizzato su aziende medie e piccole, prevalentemente italiane, il cui business è rivolto alle esigenze della popolazione con età superiore a 50 anni, in continua crescita demografica e con una buona capacità di spesa (un tema, quello del progressivo invecchiamento della popolazione, particolarmente correlato con la missione istituzionale dei fondi pensione). A questo è stato affiancato il *Direct Equity V Fund di Partner Group*, che realizza un'ampia diversificazione geografica e settoriale, investendo, a livello globale, in aziende impegnate nei più svariati settori dell'economia e con un business tipicamente stabile e consolidato.

Per quanto riguarda i FIA infrastrutturali, invece, Prevedi ha scelto l'*Infrastructure of the Future Fund di Green Arrow* e il *Sustainable Growth Infrastructure Fund di DWS*, rivolti ad una serie di tematiche di investimento di grande attualità e rilevanza strategica: la transizione energetica, a cui si connettono anche i temi della mobilità e dei trasporti; la transizione digitale, processo che investe numerosi aspetti della vita privata e pubblica e le infrastrutture sociali. Con quest'ultima selezione, l'impegno di Prevedi verso i mercati privati è salito a sei fondi alternativi, per un impegno complessivo di 89 milioni, che si sostanzierà progressivamente nei prossimi anni attraverso i richiami di capitale (investimenti) che questi ultimi richiederanno a Prevedi.

I Fondi alternativi di investimento costituiscono una classe di asset non scambiata sulle Borse valori e, per questo, meno esposta alla volatilità tipica dei mercati quotati. Gli investimenti in private asset puntano a creare valore a lungo termine limitando, tipicamente, l'esposizione ai settori più ciclici, con ulteriore vantaggio per la stabilizzazione di valore del portafoglio.

I mercati privati, inoltre, coinvolgendo diversi segmenti di mercato, tra cui l'immobiliare, il private equity, il debito privato, gli investimenti in asset reali e nelle infrastrutture, coprono un universo molto ampio, che contribuisce efficacemente alla diversificazione del portafoglio e offre buone opportunità di rendimento nel lungo termine, a condizione di saper scegliere i gestori più capaci: i risultati passati conseguiti dai fondi alternativi presentano, infatti, un'ampia dispersione in relazione all'abilità dei rispettivi gestori, che rende strategica e decisiva la qualità del processo di selezione, al fine di conseguire un effettivo vantaggio da tali strumenti.

Rispetto agli investimenti nei mercati pubblici, gli investimenti alternativi si caratterizzano, infine, per un extra rendimento atteso, che sostanzia il premio per l'illiquidità di tali strumenti: per tale motivo rappresentano un utile complemento al rendimento complessivo del portafoglio di investimento del Fondo Pensione.

La documentazione informativa del Fondo di Fondi Private Equity Italia gestito da Fondo Italiano di Investimento, del Fondo Silver Economy gestito da Quadrivio e del Fondo Infrastructure of the Future gestito da Green Arrow ne sancisce la conformità alla normativa italiana che prevede l'agevolazione fiscale per i risultati prodotti dagli stessi (Legge 232/2016, legge 245/2018 e successive modifiche e integrazioni). Il Fondo Prevedi, al fine di usufruire delle suddette agevolazioni, si impegna a rispettare le disposizioni normative a tal fine previste, tra cui il mantenimento dei suddetti investimenti per almeno 5 anni o, nel caso di rimborso o estinzione anticipata



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

degli stessi, a provvedere al reinvestimento del capitale dagli stessi derivante, entro 90 giorni, in strumenti finanziari che soddisfino le medesime disposizioni di legge.

4.2.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Bilanciato nel 2024

Il patrimonio del comparto Bilanciato al 31/12/2024 era investito per il 39,91% in titoli di stato emessi da Paesi Europei, dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e, in piccola percentuale, da Paesi di mercati finanziari emergenti; per il 21,06% in obbligazioni societarie emesse da società quotate nei mercati finanziari mondiali; per il 32,90% in azioni quotate sui mercati finanziari mondiali; per il 2,02% in liquidità, per lo 0,56% in fondi di private debt italiani, per il 2,56% in fondi di private equity (di cui l'1,08% di tipo infrastrutturale) e per lo 0,99% in altre attività (margini su operazioni in derivati e crediti finanziari regolati a inizio del 2025).

Nell'anno 2024 il rendimento netto del comparto è stato positivo e pari a +6,64%. Tutte le asset class investite hanno apportato un contributo al rendimento positivo, ad eccezione degli investimenti in Fondi alternativi, i quali stanno scontando la fase iniziale dell'investimento, in cui prevalgono i costi rispetto alla rivalutazione delle aziende in cui tali fondi hanno investito, che inizierà a manifestarsi progressivamente in seguito.

I titoli obbligazionari governativi hanno contribuito al rendimento in misura pari a +1,31%, grazie all'effetto degli interessi (+0,76%) e dei cambi (0,66%), mentre il differenziale di prezzo ha contribuito in modo leggermente negativo al risultato (-0,1%). Anche i titoli obbligazionari societari hanno apportato un contributo positivo alla performance, in misura pari a +1,61%, per effetto della variazione dei prezzi (+0,33%), degli interessi (+0,86%) e dei cambi (0,42%). I titoli azionari hanno fortemente contribuito al rendimento del comparto in misura pari a +6,32%, grazie alla crescita dei prezzi (+4,75%), ai dividendi incassati su tali titoli (+0,48%) e all'effetto dei cambi (1,09%). I derivati per la copertura del rischio su cambio hanno apportato un effetto complessivo molto negativo alla performance del comparto (-1,2%). Le commissioni e degli oneri relativi alla banca depositaria e all'attività dei gestori delegati dal Fondo hanno inciso per un -0,10% sul rendimento. L'investimento in fondi alternativi ha apportato un contributo al rendimento complessivamente negativo (-0,1%), a causa degli oneri gestionali pagati dal Fondo Prevedi nella fase di avvio dei 4 Fondi alternativi a inizio 2024.

Un contributo positivo alla performance del comparto è, invece, derivato dalla liquidità (+0,09%), dai proventi del prestito titoli (+0,04%), dall'avanzo della gestione amministrativa restituito agli iscritti (+0,05%).

L'imposta sul rendimento, infine, ha ridotto la performance netta del comparto in misura pari a -1,38%.

Tab. 21		Analisi contabile del rendimento comparto Bilanciato (redditività sul patrimonio gestito medio mensile)				
Elementi Determinanti del rendimento	% sul patrimonio investito al 31/12/2024	Effetto variazione prezzi	Effetto interessi/dividendi	Effetto cambi	Effetto di altri fattori	Rendimento totale prodotto nell'anno
Titoli di Stato	39,91%	-0,10%	0,76%	0,65%		1,31%
Obbligazioni societarie	21,06%	0,33%	0,86%	0,42%		1,61%
Azioni	32,90%	4,75%	0,48%	1,09%		6,32%
Liquidità e altre attività	2,70%		0,07%	0,02%		0,09%
Derivati per copertura cambi	0,31%			-1,20%		-1,20%
Fondi alternativi	3,12%				-0,10%	-0,10%
Prestito titoli					0,04%	0,04%
Avanzo gestione amm.va					0,05%	0,05%
Commissioni e oneri gestionali					-0,10%	-0,10%
Imposta sostitutiva					-1,38%	-1,38%
Totale	100,00%	4,98%	2,17%	0,98%	-1,49%	6,64%

Nei prossimi paragrafi si riportano informazioni dettagliate sull'allocazione del portafoglio al 31/12/2023 e sui risultati conseguiti dal comparto e dai singoli gestori dello stesso, a confronto con gli anni precedenti.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.2.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Bilanciato al 31/12/2024

Titoli di capitale: 35,46% (di cui 3% OICR quotati e 2,56% Fondi non quotati)	Titoli di debito: 61,53%		Liquidità e altre attività
	di cui Titoli di stato: 39,91% (di cui OICR: 0,73%)	di cui titoli Corporate: 21,62% (di cui Fondi non quotati 0,56%)	3,01%

Tab. 22	Categoria strumento	Valore	% su patrimonio investito
	Titoli azionari	341.177.980	29,90%
	OICR azionari	34.234.208	3,00%
	1) Totale azioni	375.412.188	32,90%
	Titoli obbligazionari societari	240.327.766	21,06%
	OICR obbligazionari societari	-	-
	2) Totale obbligazioni societarie	240.327.766	21,06%
	Titoli obbligazionari governativi o sovra governativi	447.049.221	39,18%
	OICR obbligazionari governativi	8.360.507	0,73%
	3) Totale obbligazioni governative	455.409.728	39,91%
	4) Depositi bancari	23.042.601	2,02%
	5) Altre attività**	11.272.870	0,99%
	Totale investimenti indiretti* (1+2+3+4+5)	1.105.465.153	96,88%
	a) FOF Private Debt Italia - Fondo Italiano di Investimento (private debt)	6.390.915	0,56%
	b) FOF Private Equity Italia - Fondo Italiano di Investimento (private equity)	10.272.085	0,90%
	c) FIA Infrastructures of the futures - Green Arrow (private equity su infrastrutture)	12.326.490	1,08%
	d) FIA Direct Equity V - Partners Group (private equity)	1.913.195	0,17%
	e) FIA Silver Economy - Quadrivio (private equity)	4.708.341	0,41%
	6) Totale fondi alternativi (investimenti diretti: a+b+c+d+e)	35.611.026	3,12%
	7) Totale investimenti da bilancio 31/12/2024	1.141.076.179	100,00%
	8) Garanzia su prestito titoli	394.390.838	
	Totale attività della gestione finanziaria da bilancio al 31/12/2023 (7 + 8)	1.535.467.017	

* Al netto della voce “deposito a garanzia su prestito titoli” presente nelle Attività dello Stato Patrimoniale con l'importo di euro 394.390.838. Tale voce non è compresa negli investimenti, trattandosi di liquidità che la banca depositaria ha depositato su un conto corrente del Fondo a garanzia dei titoli presi a prestito. Gli investimenti indiretti sono quelli che Prevedi ha affidato a gestori finanziari selezionati sul mercato con gare pubbliche: si tratta di investimenti in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni e titoli di stato) quotati nei mercati finanziari mondiali. Gli investimenti diretti sono quelli che Prevedi ha scelto direttamente di effettuare in strumenti non quotati nei mercati finanziari pubblici, ma negoziati direttamente tra investitori istituzionali privati (Fondi alternativi di investimento).



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 23 Investimenti suddivisi per tipologia di strumento e distribuzione geografica al 31/12/2024		
<i>Asset class nel portafoglio</i>	<i>valore</i>	<i>% su patrimonio investito</i>
Depositi Bancari	23.042.601	2,02%
Margini su futures	3.507.654	0,31%
Liquidità	26.550.255	2,33%
Obbligazioni Corporate OCSE	99.297.944	8,70%
Obbligazioni Corporate UE	87.881.259	7,70%
Obbligazioni Corporate Italia	57.130.252	5,01%
Totale Obbligazioni Corporate (inclusi ratei)	244.309.455	21,41%
Azioni quotate Ocse	261.532.727	22,92%
Azioni quotate UE	44.868.933	3,93%
Azioni quotate Italia	26.596.503	2,33%
Azioni quotate Paesi Emergenti	8.179.817	0,72%
OICR Azionari	34.234.208	3,00%
Totale Azioni	375.412.188	32,90%
Titoli di Stato CILE	568.635	0,05%
Titoli di Stato COLOMBIA	765.038	0,07%
Titoli di Stato INGHILTERRA	2.037.345	0,18%
Titoli di Stato MESSICO	1.587.265	0,14%
Titoli di Stato NORVEGIA	837.801	0,07%
Titoli di Stato USA	104.617.175	9,17%
Totale Titoli di Stato OCSE (inclusi ratei)	110.413.259	9,68%
Titoli di Stato ITALIA	101.109.410	8,86%
Titoli di Stato AUSTRIA	1.563.710	0,14%
Titoli di Stato BELGIO	10.969.293	0,96%
Titoli di Stato BULGARIA	452.245	0,04%
Titoli di Stato CIPRO	-	-
Titoli di Stato CROAZIA	194.190	0,02%
Titoli di Stato FRANCIA	54.068.992	4,74%
Titoli di Stato GERMANIA	85.770.719	7,52%
Titoli di Stato GRECIA	2.641.612	0,23%
Titoli di Stato IRLANDA	1.019.653	0,09%
Titoli di Stato LITUANIA	3.626.259	0,32%
Titoli di Stato OLANDA	9.372.066	0,82%
Titoli di Stato PORTOGALLO	4.966.906	0,44%
Titoli di Stato POLONIA	850.277	0,07%
Titoli di Stato ROMANIA	4.818.434	0,42%
Titoli di Stato SLOVACCHIA	317.981	0,03%
Titoli di Stato SLOVENIA	412.394	0,04%
Titoli di Stato SPAGNA	51.162.282	4,48%
Titoli di Stato SVEZIA	-	-
Titoli di Stato UNGHERIA	339.979	0,03%
Titoli EUROPEAN UNION+ EUROPEAN INVESTMENT BANK	1.197.723	0,10%
Totale Titoli di Stato UE (inclusi ratei)	334.854.125	29,35%
Titoli di Stato Paesi Emergenti	5.299.040	0,46%
OICR Titoli di Stato	8.360.507	0,73%
Totale Titoli di Stato Paesi Emergenti (inclusi ratei)	13.659.547	1,20%
Totale Obbligazioni Governative (inclusi ratei)	458.926.931	40,22%
FOF Private Debt Italia - Fondo Italiano di Investimento (private debt)	6.390.915	0,56%
FOF Private Equity Italia - Fondo Italiano di Investimento (private equity)	10.272.085	0,90%
FIA Infrastructures of the futures - Green Arrow (private equity su	12.326.490	1,08%
FIA Direct Equity V - Partners Group (private equity)	1.913.195	0,17%
FIA Silver Economy - Quadrivio (private equity)	4.708.341	0,41%
Totale Mercati Privati	35.611.026	3,12%
Altre attività	266.324	0,02%
Portafoglio investito comparto Bilanciato	1.141.076.179	100,00%



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

* La voce "Altre attività" include: crediti per vendita titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 3.026; crediti per dividendi non ancora incassati per € 161.735; crediti previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto per € 65.484; crediti per proventi su prestito titoli per € 34.405; crediti verso il Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) per € 1.674.

Tab. 24		Valute presenti nel portafoglio del Comparto Bilanciato al 31/12/2024						
Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito societari	Titoli di Capitale	Depositi bancari	Ratei e risconti	Altre attività*	Fondi alternativi	Totale
EUR	343.323.333	163.055.610	96.749.748	13.275.928	7.498.892	3.773.978	35.611.026	663.288.515
USD	109.231.854	67.314.581	221.609.099	4.464.970	-	-	-	402.620.504
JPY	-	-	21.357.313	493.849	-	-	-	21.851.162
GBP	2.027.782	9.957.575	10.164.977	1.176.340	-	-	-	23.326.674
CHF	-	-	7.943.886	1.278.411	-	-	-	9.222.297
AUD	-	-	5.224.714	326.839	-	-	-	5.551.553
DKK	-	-	4.565.082	465.640	-	-	-	5.030.722
SEK	-	-	1.797.123	346.630	-	-	-	2.143.753
CAD	-	-	3.585.759	393.116	-	-	-	3.978.875
NOK	826.759	-	337.785	336.507	-	-	-	1.501.051
HKD	-	-	2.076.702	394.006	-	-	-	2.470.708
SGD	-	-	-	90.365	-	-	-	90.365
Totale	455.409.728	240.327.766	375.412.188	23.042.601	7.498.892	3.773.978	35.611.026	1.141.076.179

* La voce altre attività include le seguenti:

- crediti per vendita titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 3.026; crediti per dividendi non ancora incassati per € 161.735; crediti previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto per € 65.484; crediti per proventi su prestito titoli per € 34.405; crediti verso il Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR per € 1.674; saldo tra margini a credito e margini a debito sulle posizioni in futures a fine 2024 per € 3.507.654.

Tab. 25		Classificazione per rating della componente obbligazionaria quotata del portafoglio	
Rating Bloomberg obbligazioni presenti in portafoglio Comparto Bilanciato		valore	%
Investment grade	Rating AAA	202.096.455	28,74%
	Rating AA+	1.564.504	0,22%
	Rating AA	67.791.672	9,64%
	Rating AA-	6.584.731	0,94%
	Rating A+	15.386.468	2,19%
	Rating A	32.510.928	4,62%
	Rating A-	60.895.148	8,66%
	Rating BBB+	64.540.521	9,18%
	Rating BBB	161.493.021	22,96%
	Rating BBB-	41.835.270	5,95%
Not investment grade	BB+	18.231.560	2,59%
	BB	9.029.673	1,28%
	BB-	5.718.432	0,81%
	B+	1.419.772	0,20%
	B	1.417.212	0,20%
	B-	10.989.790	1,56%
	CCC+	710.902	0,10%
	CCC	623.056	0,09%
	CCC-	4.327	0,00%
	C	26.822	0,00%
	D	173.998	0,02%
NR		845.976	0,12%
TOTALE		703.236.386	100,00%

4.2.2 b) Analisi del rendimento delle asset class in cui investe il comparto Bilanciato (benchmark)

Tab. 26			Obbligazioni Governative: 42%				Obbligazioni Societarie: 25%		Azioni: 33%	
BENCHMARK TOTALE BILANCIATO			Obbligazioni Governative EUROPA	Obbligazioni Governative EUROPA indicizzate INFLAZIONE	Obbligazioni Governative USA	Obbligazioni Governative PAESI EMERGENTI	Obbligazioni Corporate HIGH YIELD	Obbligazioni Corporate INVESTMENT GRADE	Azioni PAESI EMERGENTI	Azioni MONDO Sviluppato
rendimento finanziario lordo	% nel benchmark	100%	21%	6%	12%	3%	5%	20%	3%	30%
	gen-24	0,51%	-0,54%	-0,69%	-0,30%	-0,67%	0,29%	-0,24%	-3,47%	2,85%
	feb-24	0,83%	-1,08%	-0,46%	-1,54%	-0,87%	-0,61%	-1,30%	4,05%	4,88%
	mar-24	1,70%	1,08%	1,10%	0,53%	1,15%	1,01%	1,05%	1,87%	3,30%
	apr-24	-1,95%	-1,46%	-0,68%	-2,55%	-1,80%	-1,27%	-1,98%	1,78%	-2,78%
	mag-24	1,25%	-0,13%	-0,24%	1,23%	1,15%	1,17%	0,95%	-0,47%	2,91%
	giu-24	1,55%	0,31%	-0,73%	1,09%	0,67%	0,78%	0,77%	4,20%	3,54%
	lug-24	1,40%	2,24%	1,97%	1,67%	1,31%	1,28%	1,63%	-0,64%	0,66%
	ago-24	0,78%	0,42%	-0,34%	1,47%	1,55%	1,34%	1,38%	1,03%	0,38%
	set-24	1,37%	1,22%	1,19%	0,94%	0,96%	0,73%	1,07%	6,50%	1,53%
	ott-24	-0,91%	-0,97%	-0,73%	-2,80%	-1,78%	-0,90%	-1,80%	-2,09%	0,64%
	nov-24	3,13%	2,38%	1,65%	0,86%	0,82%	1,37%	1,24%	-0,18%	6,97%
	dic-24	-1,06%	-1,51%	-1,34%	-1,86%	-1,39%	-0,92%	-1,46%	0,99%	-0,29%
	rendimento assoluto da 01 gen. 2024 a 31/12/2024	8,83%	1,88%	0,63%	-1,40%	1,01%	4,30%	1,22%	13,96%	27,11%
	rendimento relativo da 01 gen. 2024 a 31/12/2024	8,83%	0,37%	0,04%	-0,16%	0,03%	0,20%	0,23%	0,40%	7,71%
Analisi rendimento relativo		La parte Obbligazionaria Governativa del benchmark (peso 42%) ha prodotto un rendimento relativo pari a +0,28%;								
		la parte Obbligazionaria Corporate del benchmark (peso 25%) ha prodotto un rendimento relativo pari a +0,43%;								
		la parte Azionaria del benchmark (peso 33%) ha prodotto un rendimento relativo pari a +8,11%								



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.2.2 c) Prestito titoli Comparto Bilanciato

Il prestito titoli che Prevedi ha contrattualizzato con la Banca Depositaria BNP Paribas ha generato, per il comparto Bilanciato di Prevedi, un ricavo di 412.860 euro per il 2024. Al 31/12/2024 la liquidità depositata sui conti del Fondo a garanzia di restituzione dei titoli presi a prestito dalla Banca Depositaria, era pari a 394.390.838 euro.

4.2.2 d) Analisi portafoglio Comparto Bilanciato sotto profilo ambientale, sociale e di governance (criteri ESG)

Nell'attuazione della politica di investimento il Fondo ha scelto di indirizzare i gestori verso strumenti finanziari che rispettino criteri di sostenibilità sotto il profilo ambientale, sociale e di governo societario. Per tale motivo ha adottato benchmark rispondenti a criteri di sostenibilità ESG (Environment=ambiente; Social=sociale; Governance=governo societario), costruiti dalla società ECPI secondo il criterio di "esclusione dei peggiori", cioè delle società e dei governi che non soddisfino il rating minimo di sostenibilità attribuito dalla stessa società. Il patrimonio deve essere prevalentemente (cioè in misura almeno pari al 70%) investito in titoli presenti nel benchmark ESG ECPI.

Tab. 27 Rating espressi da ECPI per gli emittenti societari		
Rating	Livello	Definizione
EEE EEE-	Molto buono	La società dimostra un'attitudine strategica di lungo termine innovativa, robuste pratiche di gestione operativa e azioni proattive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
EE+ EE EE-	Buono	La società dimostra una chiara attitudine strategica di lungo termine, buone pratiche di gestione operativa e azioni positive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
E+ E E-	Sufficiente	La società dimostra una basilare attitudine strategica di lungo termine, comuni pratiche di gestione operativa e/o azioni di carattere ordinario per affrontare le problematiche sociali e ambientali
F	Insufficiente	La società dimostra una insufficiente attitudine strategica di lungo termine, deboli pratiche di gestione operativa e/o azioni inefficaci o negative per affrontare le problematiche sociali e ambientali
NE	Controverso	La società è coinvolta in settori o attività controverse sotto il profilo ESG

Tab. 28 Rating espressi da ECPI per gli emittenti governativi		
Rating	Livello	Definizione
EEE	Molto buono	Il Paese dimostra piena corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'efficace implementazione e una efficiente applicazione degli stessi
EE	Buono	Il Paese dimostra adeguata corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'effettiva implementazione e applicazione degli stessi
E	Sufficiente	Il Paese dimostra parziale corrispondenza agli standard internazionali ESG, un accettabile grado di implementazione e applicazione degli stessi
F	Insufficiente	Il Paese dimostra prestazioni ESG complessivamente insufficienti o prestazioni ESG molto scarse in una o più aree tematiche (ambientale, sociale, di governo)
NE	Controverso	Il Paese applica la pena di morte e/o è classificato "non libero" o "parzialmente libero" sotto il profilo delle libertà civili e dei diritti politici e/o contravviene alle politiche di tutela ambientale e di buon governo.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 29	Analisi portafoglio del comparto Bilanciato al 31/12/2024 per rating ECPI			
Rating ESG	Gestore BANOR	Gestore GENERALI	Gestore AMUNDI	Portafoglio TOTALE
EEE- Totale	5,60%	0,24%	1,54%	2,67%
EE+ Totale	28,09%	24,41%	17,50%	24,19%
EE Totale	23,32%	21,91%	25,27%	23,28%
EE- Totale	10,19%	13,77%	12,74%	12,11%
E+ Totale	5,50%	10,11%	9,96%	8,26%
E Totale	9,94%	9,97%	10,21%	10,02%
E- Totale	7,62%	17,08%	18,09%	13,60%
F Totale	2,97%	1,41%	3,07%	2,42%
Privo di rating	6,77%	1,12%	1,62%	3,45%
Rating medio:	EE	EE-	EE-	EE

Tab. 30	Analisi profili di sostenibilità del portafoglio di investimento del comparto Bilanciato al 31/12/2024			
Rating ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance	RATING Complessivo
EEE- Totale	31,72%	15,85%	3,11%	2,67%
EE+ Totale	12,80%	36,88%	22,59%	24,19%
EE Totale	15,52%	7,81%	15,18%	23,28%
EE- Totale	8,43%	8,17%	15,07%	12,11%
E+ Totale	7,40%	5,34%	17,72%	8,26%
E Totale	14,49%	3,23%	6,44%	10,02%
E- Totale	5,26%	5,06%	3,32%	13,60%
F Totale	0,91%	14,19%	13,10%	2,42%
Privo di rating	3,47%	3,47%	3,47%	3,45%
Rating medio:	EE	EE+	EE-	EE

Rating Environmental = Rating di sostenibilità sotto il profilo ambientale; Rating Social = Rating di sostenibilità sotto il profilo sociale
Rating Governance = Rating di sostenibilità sotto il profilo della governance

Analizzando il portafoglio al 31/12/2024:

Il **Gestore BANOR** ha l'82,85% di titoli del Suo portafoglio in gestione presenti nel benchmark ESG ECPI

Il **Gestore GENERALI** ha il 95,91% di titoli del Suo portafoglio in gestione presenti nel benchmark ESG ECPI

Il **Gestore AMUNDI** ha il 91,54% di titoli del Suo portafoglio in gestione presenti nel benchmark ESG ECPI

Il comparto Bilanciato ha, complessivamente, l'89,71% del portafoglio sostenibile secondo il rating ESG espresso da ECPI



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.2.3) Risultati conseguiti nel 2024 dal comparto Bilanciato e confronto con gli anni precedenti

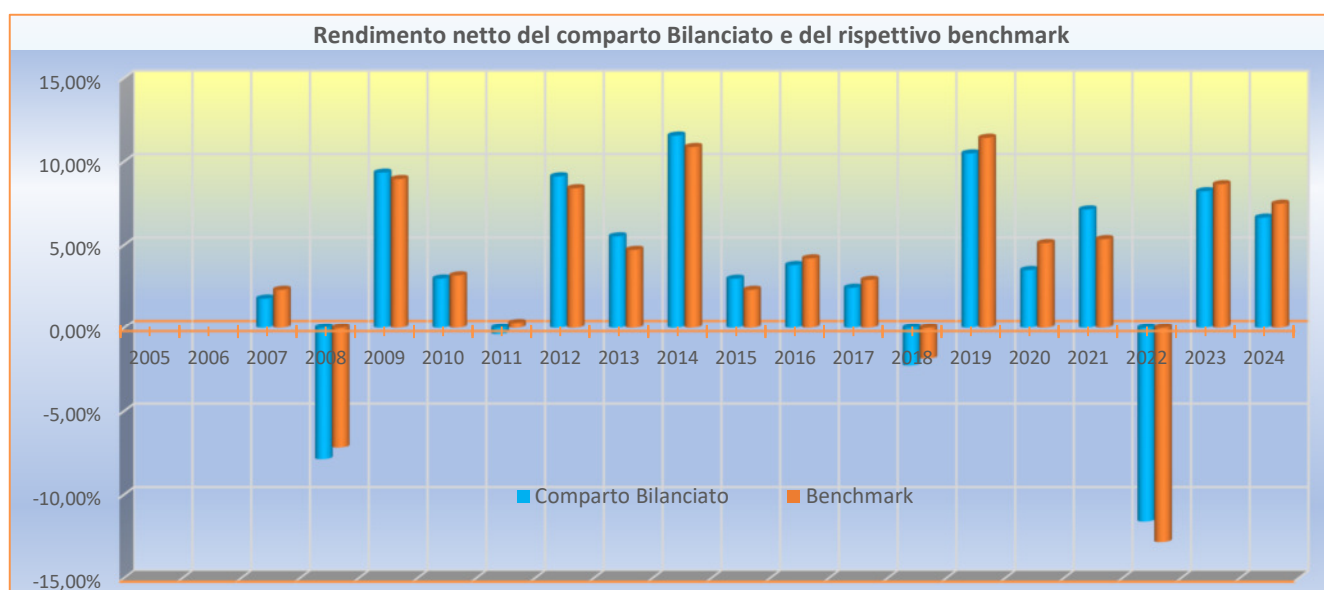
4.2.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Bilanciato (variazione di valore quota del comparto)

La tabella e il grafico seguenti riportano il rendimento annuo netto conseguito dal comparto Bilanciato a partire dall'avvio della gestione finanziaria e la rischiosità gestionale supportata per produrre tale rendimento, a confronto con il rispettivo benchmark.

Tab. 31	Comparto Bilanciato		Benchmark	
	Rendimento	Volatilità **	Rendimento	Volatilità
2007	+1,79%	2,01%	+2,32%	1,85%
2008	-7,88%	4,73%	-7,18%	4,59%
2009	+9,33%	4,01%	+8,95%	5,09%
2010	+2,99%	3,28%	+3,18%	3,28%
2011	-0,39%	4,09%	+0,32%	3,49%
2012	+9,11%	3,09%	+8,40%	2,57%
2013	+5,52%	3,21%	+4,71%	3,09%
2014	+11,55%	1,63%	+10,87%	1,47%
2015	+2,98%	5,85%	+2,32%	5,43%
2016	+3,80%	2,46%	+4,20%	2,32%
2017	+2,44%	2,12%	+2,91%	2,08%
2018	-2,27%	2,34%	-1,86%	2,35%
2019	+10,48%	2,99%	+11,42%	3,11%
2020	+3,50%	8,63%	+5,11%	7,69%
2021	+7,13%	2,43%	+5,35%	2,64%
2022	-11,61%	8,38%	-12,84%	10,85%
2023	+8,22%	5,47%	+8,64%	5,90%
2024	+6,64%	3,51%	7,47%	3,95%

* La gestione finanziaria del comparto Bilanciato ha avuto inizio il 2 gennaio 2007. Prima di tale data tutto il patrimonio del Fondo Pensione era interamente impiegato in liquidità (comparto Unico) e i relativi rendimenti (cioè, quelli anteriori al 2007) non vengono per questo riportati tra le informazioni seguenti, in quanto non indicativi in relazione al profilo di rischio rendimento che caratterizza il comparto Bilanciato dall'avvio dello stesso.

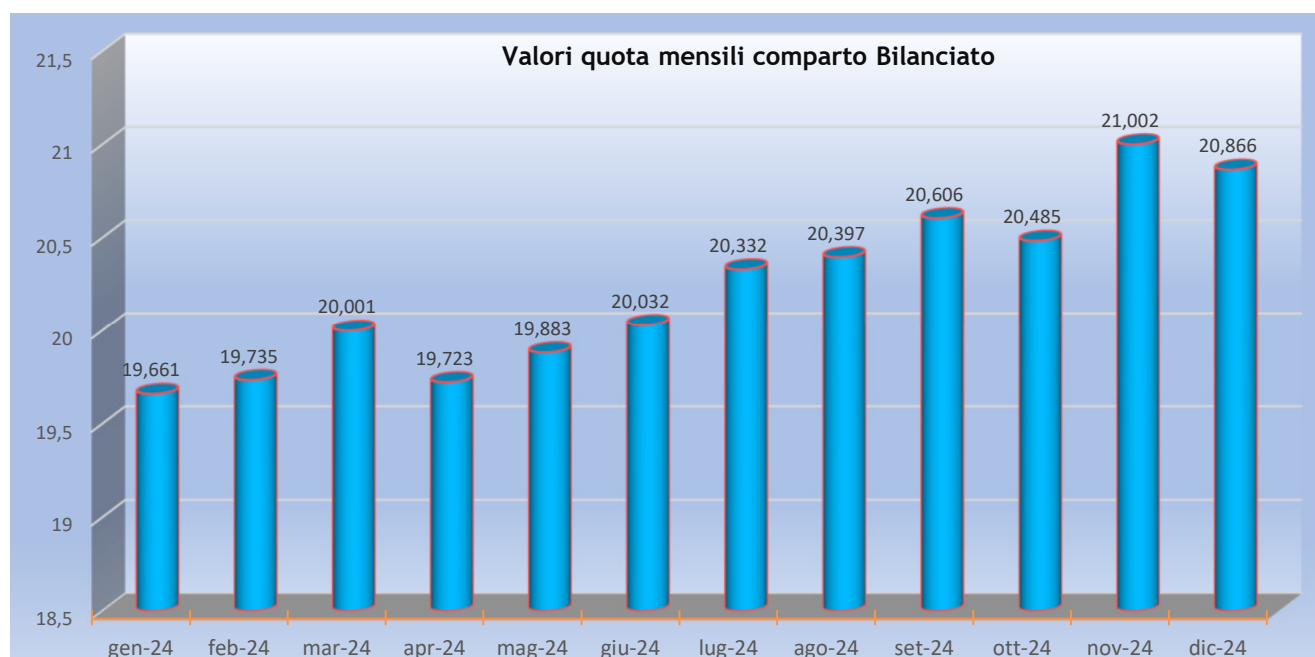
** La volatilità è una misura del rischio che l'investimento in attività finanziarie comporta per l'investitore. Essa rappresenta il grado di variazione dei prezzi di un'attività finanziaria in un determinato periodo di tempo. È calcolata come scostamento medio, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale. Quanto maggiore è la volatilità, tanto maggiore è il rischio per l'investitore.



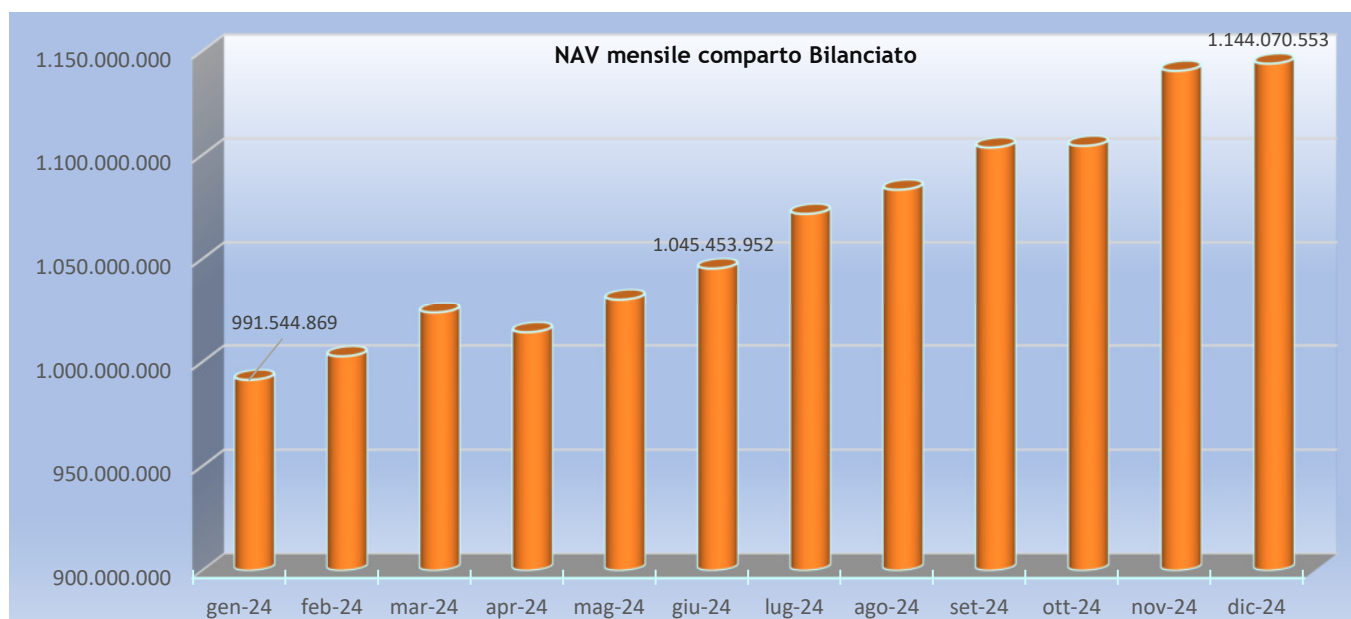
Tab. 32 Rendimento <u>netto</u> medio composto annuo del comparto Bilanciato a confronto con il benchmark*			
	3 anni (2022-2024)	5 anni (2020-2024)	10 anni (2015-2024)
Comparto Bilanciato	0,66%	2,49%	2,95%
Benchmark	0,58%	2,42%	3,06%

* Il rendimento medio composto annuo sopra esposto è calcolato al netto degli oneri fiscali, degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi di competenza dell'anno di riferimento, sulla base della variazione del valore della singola quota del comparto Bilanciato nel periodo oggetto di analisi. Il rendimento medio composto annuo del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali di competenza dell'anno di riferimento.

Si riportano di seguito tabelle e grafici descrittivi dell'evoluzione del valore della quota e del patrimonio del comparto Bilanciato nel corso del 2024 (la valorizzazione del patrimonio viene effettuata su base mensile):



Variazione valore quota nell'anno 2024: +6,64%



Variazione patrimonio netto anno 2024: +16,47%

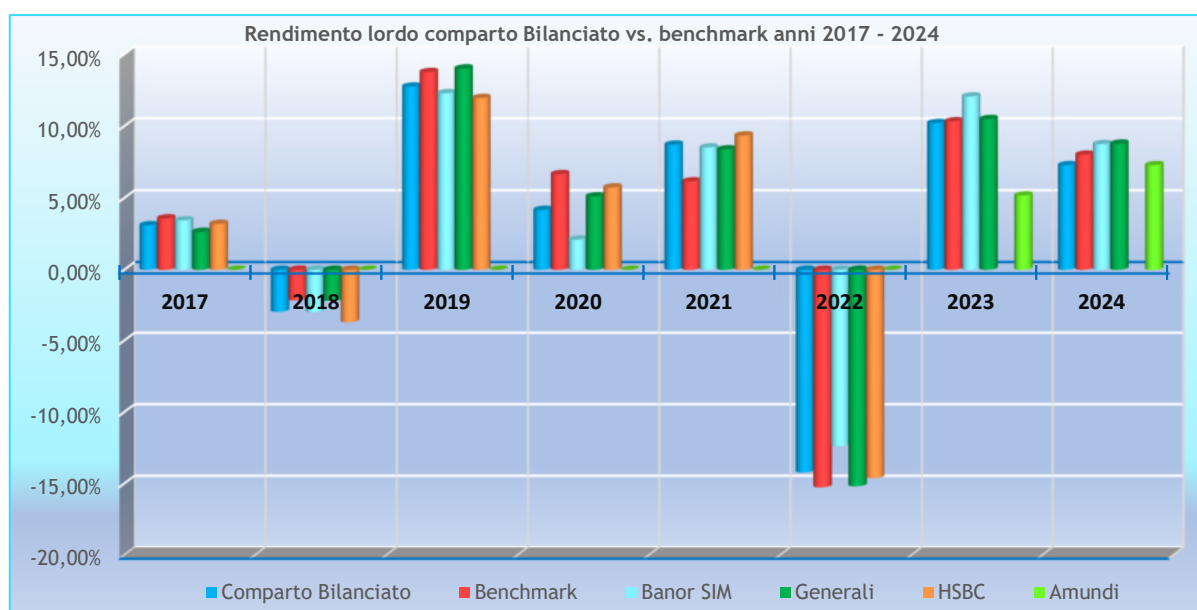
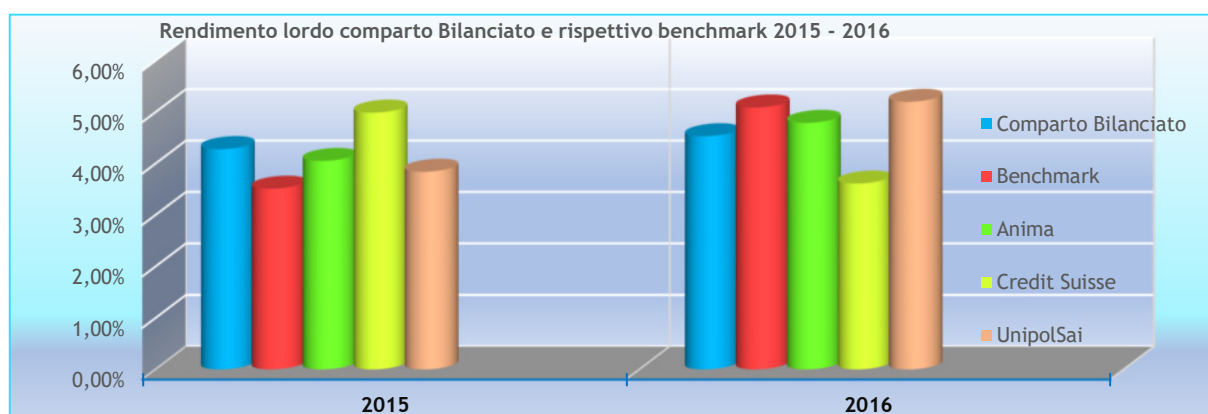
4.2.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Bilanciato

Si esamina di seguito la performance finanziaria lorda del comparto Bilanciato e di ciascuno dei mandati gestionali negli ultimi 10 anni.

Tab. 33 Rendimento finanziario lordo del comparto Bilanciato e dei rispettivi mandati gestionali negli ultimi 10 anni*										
Portafoglio	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Anima	4,05%	4,79%								
Credit Suisse	4,99%	3,61%								
UnipolSai	3,84%	5,20%								
Banor			3,44%	-3,02%	12,29%	2,10%	8,51%	-12,40%	12,07%	8,75%
Generali			2,64%	-2,19%	14,01%	5,11%	8,38%	-15,19%	10,49%	8,78%
HSBC			3,20%	-3,72%	11,96%	5,73%	9,35%	-14,62%	2,50%**	-
Amundi									5,17%**	7,28%
Comparto Bilanciato	4,28%	4,53%	3,10%	-2,99%	12,75%	4,17%	8,71%	-14,23%	10,21%	8,01%
Benchmark	3,51%	5,09%	3,58%	-2,13%	13,76%	6,66%	6,15%	-15,27%	10,33%	8,83%

* Rendimento finanziario lordo di oneri fiscali, di gestione finanziaria e di oneri amministrativi.

** Il gestore HSBC ha terminato il proprio mandato il 30 aprile 2023; il portafoglio gestito da HSBC fino al 30 aprile 2023 è stato affidato, con decorrenza 1° maggio 2023 e in esito a gara pubblica, al gestore Amundi. Di conseguenza i rendimenti conseguiti singolarmente da questi due gestori coprono solo una parte del 2023.



I grafici sopra riportati rappresentano il rendimento lordo del comparto bilanciato a confronto con il rispettivo benchmark negli ultimi 10 anni, dando anche evidenza del risultato lordo conseguito dai singoli gestori del comparto: nel periodo 2015-2016 i gestori erano Anima, Credit Suisse e UnipolSai; nel periodo 2017-2024 i gestori erano, invece, Banor Sim, Generali, HSBC fino al 30 aprile 2023 e, dal 1° maggio 2023 Amundi.

4.2.3 c) Comparto Bilanciato - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni

La tabella seguente ricostruisce la variazione dell'ANDP negli ultimi sei anni, come somma tra il risultato della gestione finanziaria, l'avanzo della gestione amm.va destinato a rendimento, l'imposta sostitutiva e il saldo della gestione previdenziale. La somma tra la variazione dell'ANDP maturata in ciascun anno di riferimento e l'ANDP alla fine dell'anno precedente totalizza l'ANDP alla fine dell'anno di riferimento.

Tab. 34	2019	2020	2021	2022	2023	2024
a) Saldo gestione finanziaria (netto di oneri)	74.465.490	29.844.289	66.143.375	-124.718.366	85.886.744	81.435.098
b) Saldo della gestione previdenziale	31.881.679	44.966.383	57.963.654	73.669.345	84.728.845	93.969.634
c) Saldo della gestione amministrativa	106.573	286.297	616.182	1.112.357	251.491	525.780
d) Imposta sostitutiva	-13.148.713	-4.892.794	-12.297.432	22.047.555	-14.627.376	-14.112.490
e) = a)+b)+c)+d) Variazione dell'ANDP	93.305.029	70.204.175	112.425.779	-27.889.109	156.239.704	161.818.022
f) ANDP fine anno precedente	577.966.953	671.271.982	741.476.157	853.901.936	826.012.827	982.252.531
e) + f) = ANDP FINE ANNO	671.271.982	741.476.157	853.901.936	826.012.827	982.252.531	1.144.070.553

4.2.3 d) Comparto Bilanciato - Analisi del total Expenses Ratio (TER)

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tab. 35	Incidenza % degli oneri del comparto Bilanciato sull'ANDP a fine anno negli ultimi sei anni									
Tipologia di oneri/Anno	Oneri di gestione finanziaria					Oneri di gestione amministrativa				Totale generale oneri
	commissioni di gestione finanziaria	commissioni di garanzia	commissioni di incentivo	compensi banca depositaria	Totale oneri gestione finanziaria	oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	spese generali ed amministrative	altri oneri amm.vi	Totale oneri gestione amministrativa	
2019	0,07%	-	-	0,02%	0,09%	0,14%	0,07%	0,09%	0,30%	0,39%
2020	0,06%	-	-	0,02%	0,08%	0,13%	0,08%	0,07%	0,28%	0,36%
2021	0,07%	-	0,02%	0,02%	0,11%	0,13%	0,10%	0,08%	0,31%	0,42%
2022	0,08%	-	-	0,02%	0,10%	0,16%	0,13%	0,09%	0,38%	0,48%
2023	0,07%	-	0,06%	0,02%	0,15%	0,16%	0,14%	0,07%	0,37%	0,52%
2024	0,06%	-	-	0,02%	0,08%	0,15%	0,14%	0,07%	0,36%	0,44%



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.3) Comparto SICUREZZA

4.3.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento

Gestori: La gestione del comparto Sicurezza è stata affidata, dal 1° gennaio 2018, a seguito di gara pubblica bandita nel 2017, a UnipolSai Assicurazioni S.p.A., il cui mandato terminerà il 31 dicembre 2027.

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità un rendimento almeno pari a quello del TFR “aziendale” di cui all’art. 2120 del codice civile, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate) consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto, per cui lo stesso deve rispettare i requisiti a tale fine previsti dall’art. 8 co. 9 del D.Lgs 252/05: ovvero deve costituire una linea di investimento molto prudentiale tale “da garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del TFR”.

Garanzia: viene offerta la garanzia di restituzione del capitale investito, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi eventualmente riscattati.

Tale garanzia opera sia alla scadenza della convenzione di gestione (il nuovo mandato gestionale conferito a UnipolSai Assicurazioni da gennaio 2018 scadrà il 31/12/2027), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

- richiesta della prestazione pensionistica complementare per pensionamento ai sensi dell’art. 11 co. 2 del D.Lgs. 252/05; riscatto per decesso; riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell’art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè, non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota una tantum di iscrizione al fondo (attualmente non applicata da Prevedi)	Commissioni erogate ai gestori del comparto “Sicurezza” e oneri di negoziazione finanziaria
Quota associativa annua	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta
Spese per l’esercizio di prerogative individuali (ad esempio, le spese per l’esercizio del riscatto o del trasferimento della posizione individuale, ecc.)	

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni).

Parametro oggettivo di riferimento per la valutazione dei risultati del comparto Sicurezza

Il comparto è caratterizzato dall’obiettivo di conseguire, nell’orizzonte temporale di durata della convenzione, un rendimento almeno pari a quello del tasso di rivalutazione del TFR aziendale di cui all’art. 2120 del codice civile, indipendentemente dall’andamento dei mercati finanziari, con un profilo di rischio definito attraverso un vincolo di volatilità massima pari al 4,5% su base annua.

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (duration 1-3 anni). La componente azionaria non può superare il 10% del patrimonio del comparto.

4.3.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Sicurezza nel 2024

Il patrimonio del comparto Sicurezza al 31/12/2024 era investito per il 79,47% in titoli di stato e sovranazionali quasi totalmente emessi da Paesi dell'Unione Europea, per il 14,57% in obbligazioni societarie denominate in euro, per il 4,14% in azioni quotate sui mercati finanziari europei e per il 1,57% in liquidità depositata su conto corrente e per lo 0,25% in altre attività finanziarie.

Nel 2024 il rendimento netto del comparto è stato positivo e pari a 3,72%.

I titoli di Stato hanno generato un contributo al rendimento annuo positivo e pari a +2,83%, grazie alla variazione positiva dei prezzi (+1,34%) e per gli interessi attivi (+1,49%).

Anche i titoli obbligazionari societari hanno apportato un contributo al rendimento positivo, pari a +0,69%, grazie all'andamento dei relativi prezzi (+0,36%) e degli interessi attivi (+0,33%).

I titoli azionari (acquistati dal Gestore tramite OICR) hanno apportato un contributo positivo pari a +0,83%, grazie all'andamento positivo dei relativi prezzi.

Gli interessi attivi su conto corrente hanno generato proventi per lo 0,09%, come anche le garanzie rilasciate dal gestore per la copertura di minusvalenze su capitale conseguite nell'esercizio, in misura pari allo 0,03%.

Le commissioni di gestione e di garanzia e quella di banca depositaria, infine, hanno contribuito negativo al rendimento in misura pari a -0,21%.

L'imposta sostitutiva, infine, ha contribuito negativamente al rendimento nella misura di 0,57%.

Tab. 38 Analisi del rendimento comparto Sicurezza nel 2023 (redditività sul patrimonio medio mensile su 12 mesi)					
Elementi Determinanti del rendimento 2023	Peso sul patrimonio investito al 31/12/2023	Analisi del rendimento comparto Sicurezza nel 2022			
		Effetto variazione prezzi	Effetto interessi/dividendi	Effetto di altri fattori	Rendimento totale prodotto nel 2023
Titoli di Stato	79,47%	1,34%	1,49%	-	2,83%
Obbligazioni societarie	14,57%	0,36%	0,33%	-	0,69%
Azioni	4,14%	0,83%	-	-	0,83%
Liquidità e altre attività	1,82%	-	-	0,09%	0,09%
Garanzie sul capitale	-	-	-	0,03%	0,03%
Commissioni e oneri gestionali	-	-	-	-0,21%	-0,21%
Avanzo gestione amm.va	-	-	-	0,03%	0,03%
Imposta sostitutiva	-	-	-	-0,57%	-0,57%
Totale	100,00%	2,56%	1,83%	-0,63%	3,72%

Si precisa che nella definizione della politica di investimento del comparto Sicurezza non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Nei prossimi paragrafi si riportano informazioni dettagliate sull'allocazione del portafoglio al 31/12/2024 e sui risultati conseguiti dal comparto, a confronto con gli anni precedenti.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.3.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Sicurezza al 31/12/2024

Azionario: 4,14% (tutto in OICR)	Obbligazionario: 94,04%			Liquidità e altre attività
	di cui Titoli di stato: 75,11% (di cui OICR: 0,40%)	di cui sovranazionali: 4,36%	di cui titoli Corporate: 14,57%	1,82%

Tab. 39	Tipologia di strumento finanziario	Valore investimento	% su patrimonio investito
	Titoli azionari	-	-
	OICR azionari	9.049.275	4,14%
	1) Totale azioni	9.049.275	4,14%
	Titoli obbligazionari societari quotati UE	23.038.456	10,54%
	Titoli obbligazionari societari quotati OCSE	8.791.507	4,02%
	2) Totale obbligazioni societarie	31.829.963	14,57%
	Titoli di Stato Org.Int Quotati Italia	73.207.452	33,50%
	Titoli di Stato Org.Int Quotati UE	98.991.570	45,30%
	Titoli di Stato Quotati OCSE	577.158	0,26%
	Titoli di Stato Paesi Emergenti (OICR)	872.300	0,40%
	3) Totale obbligazioni governative	173.648.480	79,47%
	4) Depositi bancari	3.436.990	1,57%
	5) Altre attività*	547.346	0,25%
	Attività della gestione finanziaria da bilancio al 31/12/2024	218.512.054	100,00%

Tab. 40	Investimenti suddivisi per tipologia di strumento e distribuzione geografica	
Asset class nel portafoglio	valore	% su patrimonio investito
Depositi Bancari	3.436.990	1,57%
Liquidità	3.436.990	1,57%
Obbligazioni Corporate OCSE	8.791.507	4,02%
Obbligazioni Corporate UE	23.038.456	10,54%
Totale Obbligazioni Corporate	31.829.963	14,57%
OICR Azionari	9.049.275	4,14%
Totale Azioni	9.049.275	4,14%
Titoli di Stato Italia	73.207.452	33,50%
Titoli di Stato Germania	29.905.795	13,69%
Titoli di Stato Spagna	31.574.329	14,45%
Titoli di Stato Francia	20.928.912	9,58%
Titoli di Stato Islanda	137.994	0,06%
Titoli di Stato Olanda	1.459.288	0,67%
Titoli di Stato Belgio	2.846.138	1,30%
Titoli di Stato Austria	2.184.999	1,00%
Titoli di Stato Irlanda	958.180	0,44%
Titoli di Stato European Union	9.133.929	4,18%
Titoli Venezuela	439.164	0,20%
Titoli di Stato Paesi Emergenti (OICR)	872.300	0,40%
Totale Titoli di Stato	173.648.480	79,47%
Altre attività	547.346	0,25%
Portafoglio gestito	218.512.054	100,00%



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 41 Rating obbligazioni presenti in portafoglio Comparto Sicurezza (compreso OICR)		valore	%
Investment grade	Rating AAA	31.365.084	15,26%
	Rating AA+	11.506.390	5,60%
	Rating AA	21.731.170	10,58%
	Rating AA-	4.465.691	2,17%
	Rating A+	3.369.454	1,64%
	Rating A	27.895.362	13,58%
	Rating A-	14.090.439	6,86%
	Rating BBB+	9.504.802	4,63%
	Rating BBB	80.190.938	39,03%
	Rating BBB-	974.134	0,47%
Not investment grade	BB+	83.178	0,04%
	BB	99.865	0,05%
	BB-	93.132	0,05%
	B+	37.294	0,02%
	B	18.186	0,01%
	B-	39.799	0,02%
	CCC+*	13.525	0,01%
	CCC	0	0,00%
	CCC-	0	0,00%
	D	0	0,00%
TOTALE		205.478.443	100,00%

* La componente High Yield è presente nell'OICR obbligazionario governativo Paesi Emergenti

4.3.3) Risultati conseguiti dal comparto Sicurezza nel 2024 a confronto con gli anni precedenti

4.3.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Sicurezza (variazione di valore quota del comparto)

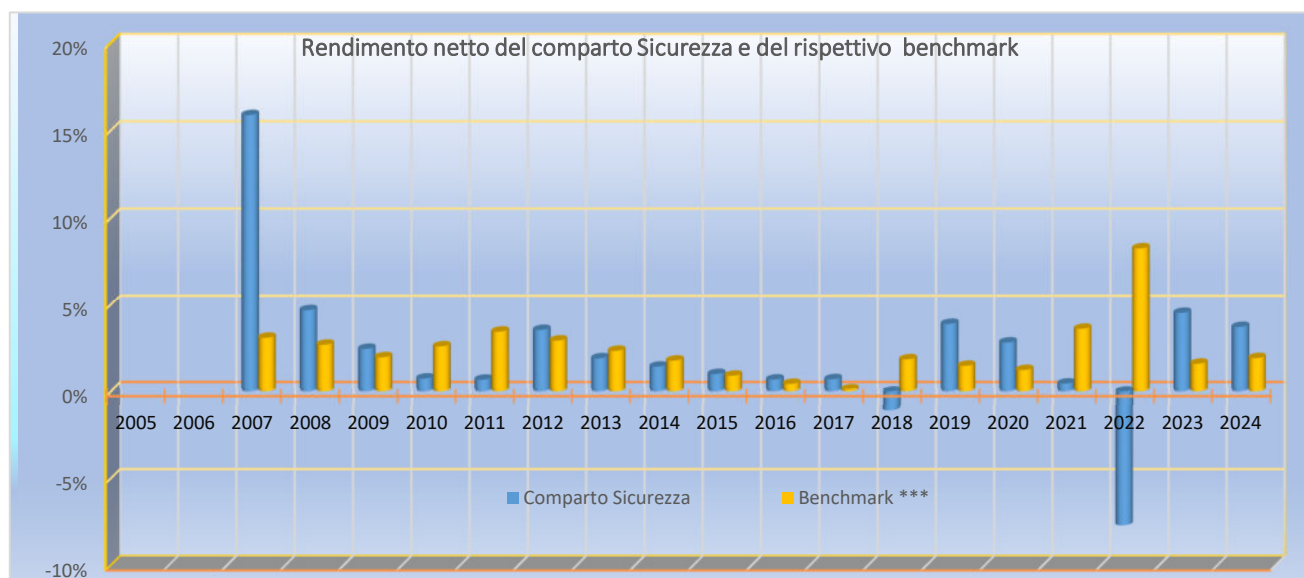
La tabella seguente e il relativo grafico riportano il rendimento annuo netto conseguito dal comparto Sicurezza a partire dall'avvio della gestione e la rischiosità gestionale supportata per produrre tale rendimento, a confronto con il rispettivo benchmark.

Tab. 42 Comparto Sicurezza		Benchmark ***		Rivalutazione del TFR ai sensi dell'art. 2120 del codice civile
Periodo	Rendimento*	Volatilità **	Rendimento	
2007	+15,91%	0,94%	+3,10%	+3,10%
2008	+4,69%	2,10%	+2,70%	+2,70%
2009	+2,46%	0,46%	+1,98%	+1,98%
2010	+0,76%	1,13%	+2,61%	+2,61%
2011	+0,69%	3,02%	+3,45%	+3,45%
2012	+3,55%	1,48%	+2,94%	+2,94%
2013	+1,92%	1,28%	+2,35%	+1,71%
2014	+1,44%	0,84%	+1,79%	+1,33%
2015	+1,02%	1,31%	+0,92%	+1,24%
2016	+0,70%	0,92%	+0,45%	+1,49%
2017	+0,72%	0,41%	+0,13%	+1,74%
2018	-1,06%	3,30%	+1,86%	+1,86%
2019	+3,90%	1,80%	+1,49%	+1,49%
2020	+2,83%	2,94%	+1,25%	+1,25%
2021	+0,47%	1,70%	+3,62%	+3,62%
2022	-7,67%	3,49%	+8,28%	+8,28%
2023	+4,53%	1,91%	+1,61%	+1,61%
2024	+3,72%	1,70%	+1,93%	+1,93%

* Il rendimento al netto degli oneri fiscali (imposta sul rendimento ex D.lgs.47/2000), degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi viene calcolato come variazione del valore della singola quota del comparto Sicurezza in ciascun anno oggetto di analisi.

Il rendimento del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali di competenza dell'anno di riferimento. Poiché il comparto Sicurezza accoglie il TFR tacitamente destinato a Prevedi ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b del D.lgs 252/05, viene riportato anche il rendimento del TFR ex art. 2120 del codice civile, al netto delle imposte che gravano sullo stesso, per consentire un immediato confronto con il rendimento del comparto medesimo. In proposito si evidenzia che il benchmark del comparto Sicurezza era costituito, fino al 31/12/2012, dalla remunerazione del TFR ai sensi dell'art. 20120 del codice civile. Dal 1 gennaio 2013 il benchmark è invece così costituito: 5% MSCI Europe Net dividend Total Return (azioni quotate in Paesi Europei); 95% JP Morgan EMU BOND 1/3 Years Investment Grade (obbligazioni governative di breve durata denominate in euro).

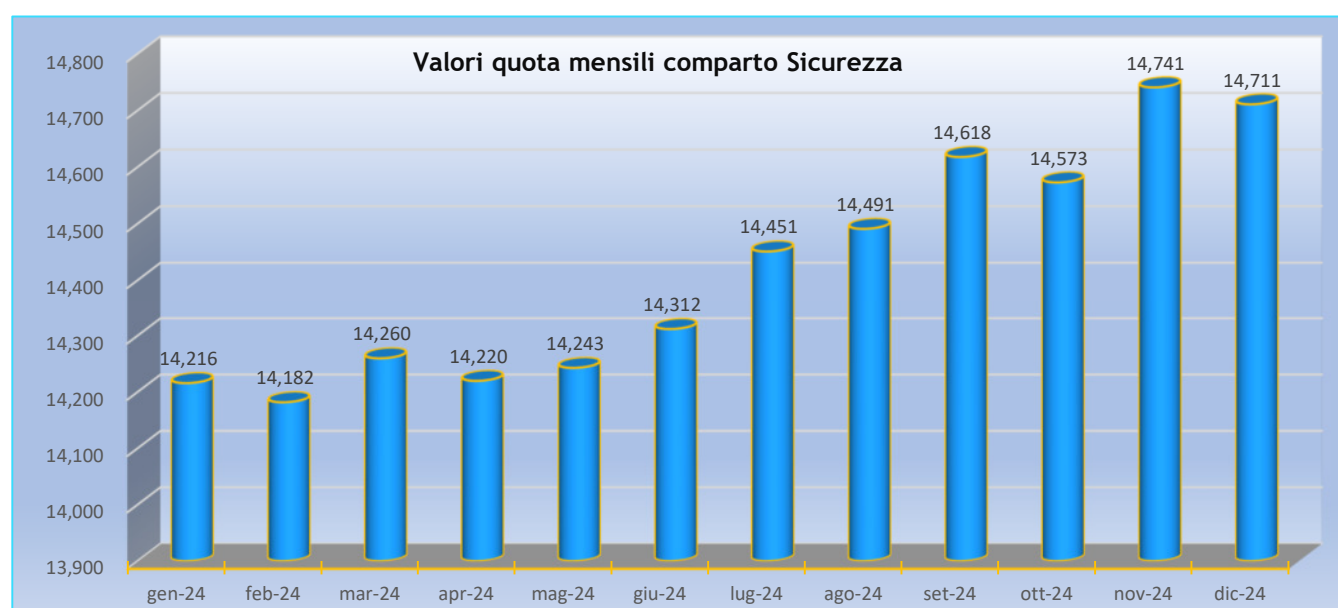
** La volatilità è un indicatore di rischio della gestione del comparto, che evidenzia lo scostamento, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale.



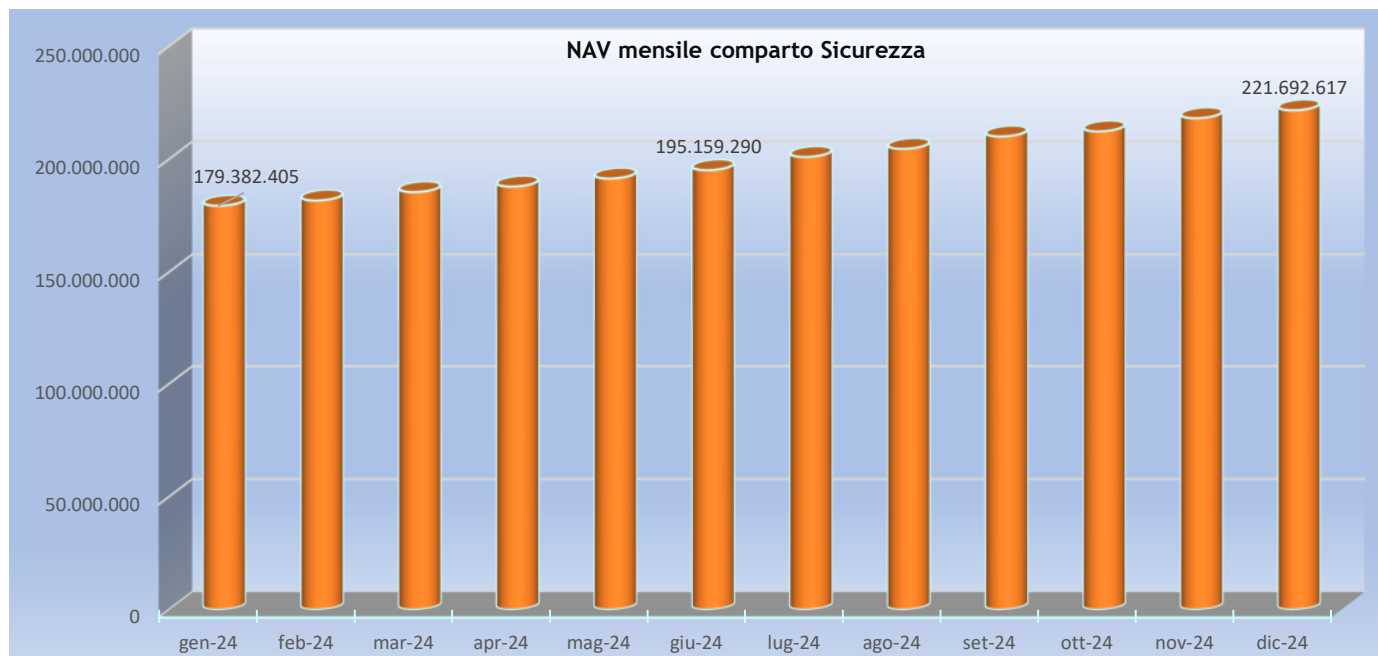
Tab. 43 Rendimento netto medio composto annuo comparto Sicurezza a confronto con il benchmark*			
Portafoglio	3 anni (2022-2024)	5 anni (2020-2024)	10 anni (2015-2024)
Comparto Sicurezza	0,03%	0,67%	0,86%
Benchmark	3,90%	3,31%	2,13%
Rivalutazione TFR	3,90%	3,31%	2,43%

* Il rendimento medio composto annuo sopra esposto è calcolato al netto degli oneri fiscali, degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi, sulla base della variazione del valore della singola quota del comparto Sicurezza nel periodo oggetto di analisi. Il rendimento medio composto annuo del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali. Da gennaio 2017 il comparto si confronta con un obiettivo di rendimento, pari alla remunerazione del TFR aziendale ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Fino al 31/12/2017, il comparto si confrontava con un benchmark composto per il 5% di azioni europee e per il 95% da obbligazioni governative a breve termine emesse da Paesi aderenti all'Unione monetaria europea.

Si riportano di seguito tabelle e grafici descrittivi dell'evoluzione del valore della quota e del patrimonio del comparto Sicurezza nel corso del 2024 (la valorizzazione del patrimonio viene effettuata su base mensile):



Variazione valore quota nell'anno 2023: +3,72%



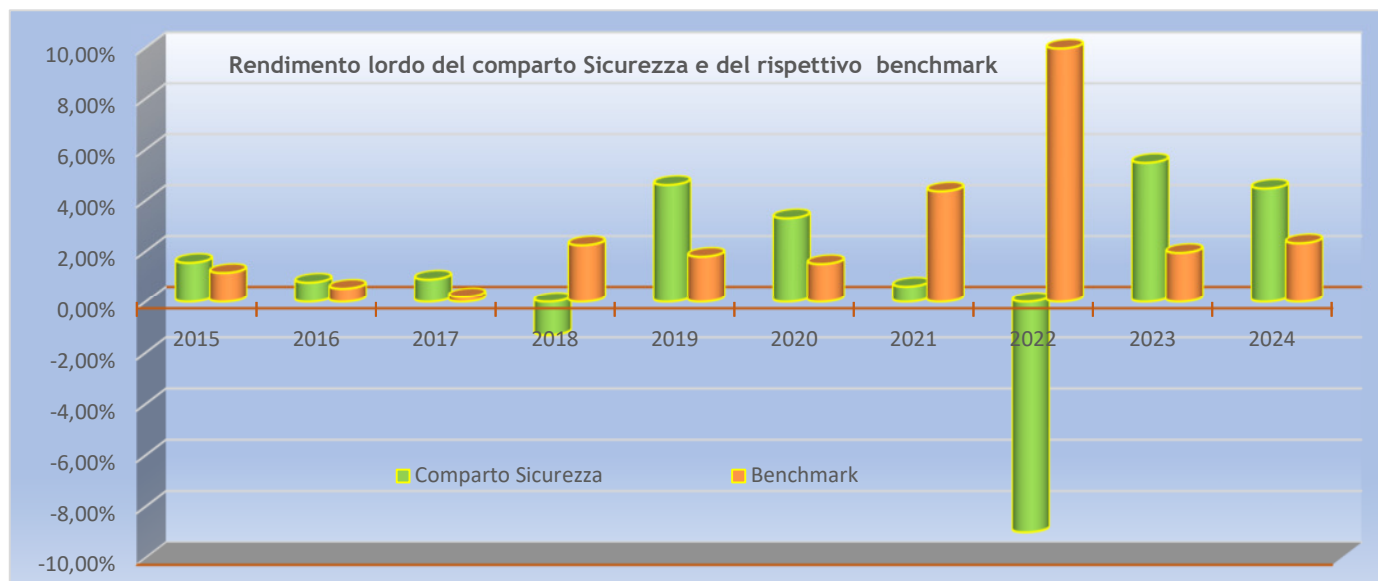
Variazione valore patrimonio netto anno 2023: +26,35%

4.3.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Sicurezza

Si esamina di seguito la performance finanziaria lorda del comparto Sicurezza e dei rispettivi mandati gestionali degli ultimi 10 anni. Si ricorda che il comparto Sicurezza è affidato ad un unico gestore, che era Pioneer Investment da gennaio 2013 a dicembre 2017, e Unipol dal 1/1/2018.

Tab. 44 <i>Rendimento finanziario lordo del comparto Sicurezza e dei rispettivi mandati gestionali negli ultimi 10 anni*</i>										
Portafoglio	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Comparto Sicurezza	1,55%	0,77%	0,89%	-1,31%	4,61%	3,30%	0,61%	-9,00%	5,48%	4,47%
Benchmark	1,15%	0,53%	0,19%	2,24%	1,79%	1,50%	4,36%	9,97%	1,94%	2,32%
Rivalutazione TFR	1,50%	1,50%	2,03%	2,24%	1,79%	1,50%	4,36%	9,97%	1,94%	2,32%

* Rendimento finanziario lordo di oneri oneri fiscali, di gestione finanziaria e di oneri amministrativi.



4.3.3 c) Comparto Sicurezza - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni

La tabella seguente ricostruisce la variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni del comparto Sicurezza nel corso degli ultimi anni, come somma algebrica tra il risultato della gestione finanziaria, quello della gestione amm.va, quello della gestione previdenziale e l'imposta sostitutiva. La somma tra la variazione dell'ANDP maturata in ciascun anno di riferimento e l'ANDP alla fine dell'anno precedente totalizza l'ANDP alla fine dell'anno di riferimento.

Tab. 46	2019	2020	2021	2022	2023	2024
a) Saldo gestione finanziaria	3.631.140	3.222.072	471.260	-12.373.411	8.312.547	8.394.766
b) Saldo della gestione previdenziale	11.040.677	13.382.257	15.989.668	25.890.028	27.336.797	38.897.591
c) Saldo della gestione amministrativa	28.895	53.906	88.512	166.644	2.070	62.731
d) Imposta sostitutiva	-496.055	-380.601	-28.326	1.992.302	-1.115.242	-1.121.714
e) = a) + b) + c) + d) Variazione dell'ANDP	14.204.657	16.277.634	16.521.114	15.675.563	34.536.172	46.233.374
f) ANDP fine anno precedente	78.244.103	92.448.760	108.726.394	125.247.508	140.923.071	175.459.243
e) + f) ANDP FINE ANNO	92.448.760	108.726.394	125.247.508	140.923.071	175.459.243	221.692.617

4.3.3 d) Comparto Sicurezza - analisi del Total Expenses Ratio (TER)

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato, in percentuale sul patrimonio di fine anno del comparto. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tab. 47	Incidenza % degli oneri del comparto Sicurezza sull'ANDP a fine anno negli ultimi 6 anni									
	Oneri di gestione finanziaria					Oneri di gestione amministrativa				Totale generale oneri
Tipologia di oneri/ Anno	commissioni di gestione finanziaria	commissioni di garanzia	commissioni di incentivo	compensi banca depositaria	Totale oneri gestione finanziaria	oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	spese generali ed amministrative	altri oneri amm.vi	Totale oneri gestione amministrativa	
2019	0,03%	0,15%	-	0,02%	0,20%	0,15%	0,08%	0,09%	0,32%	0,52%
2020	0,03%	0,14%	-	0,02%	0,19%	0,13%	0,08%	0,07%	0,28%	0,47%
2021	0,03%	0,15%	0,00%	0,02%	0,20%	0,13%	0,10%	0,08%	0,31%	0,51%
2022	0,03%	0,14%	0,00%	0,02%	0,19%	0,14%	0,12%	0,08%	0,34%	0,53%
2023	0,03%	0,14%	0,00%	0,02%	0,19%	0,15%	0,13%	0,06%	0,34%	0,53%
2024	0,03%	0,14%	0,00%	0,02%	0,19%	0,13%	0,12%	0,06%	0,31%	0,50%



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.4) Aspettative per l'anno 2025

Il 2025 è iniziato in un contesto globale dominato dai conflitti internazionali ereditati dagli anni precedenti (Russia-Ucraina, conflitto israelo-palestinese), da contrapposizioni geopolitiche “antiche” tra est e ovest del mondo e da fragilità europee nuove, che hanno interessato Paesi, come la Francia e la Germania, tradizionalmente stabili dal punto di vista politico. A tale scenario si è aggiunta l'ulteriore complicazione del neoprotezionismo commerciale promosso dall'amministrazione Trump, che ha risvegliato la volatilità sui mercati dopo un 2024 relativamente tranquillo: l'incertezza sulle future relazioni commerciali internazionali rappresenta un ulteriore elemento di rischio per gli investitori e un fattore che potrebbe allontanare il raggiungimento dei target di inflazione programmata da parte delle banche centrali.

Negli Stati Uniti, le previsioni per il 2025 indicano una crescita economica moderata, con il PIL stimato intorno al 2%: si prospetta quindi un'economia ancora in crescita, sostenuta dalla forza dei consumi interni e dall'innovazione tecnologica, in particolare nel campo dell'intelligenza artificiale e della tecnologia; tuttavia, le valutazioni azionarie relativamente elevate ereditate dal 2024 e le incertezze sopra richiamate potrebbero lasciare spazio a fasi di correzione, più o meno marcata, nel corso dell'anno.

In Europa, la situazione economica appare, se possibile, ancora più complessa. Le stime indicano una crescita del PIL nell'Eurozona dello 0,9%, significativamente inferiore a quella degli Stati Uniti. Le economie europee continuano a essere influenzate da fattori strutturali, come l'invecchiamento della popolazione e la bassa produttività, ma anche da tensioni politiche interne in paesi chiave che, come Germania e Francia, tradizionalmente trainanti per la politica economica europea. Tuttavia, le valutazioni azionarie più contenute rispetto a quelle statunitensi potrebbero offrire opportunità interessanti, soprattutto in settori come quello bancario e delle infrastrutture “verdi”, quest'ultimo sostenuto dagli ambiziosi obiettivi climatici dell'Unione Europea.

A livello globale, la crescita economica si prevede disomogenea, con paesi emergenti che affrontano sfide legate alla stabilità finanziaria e alla dipendenza dalle materie prime. La Cina, pur continuando a rappresentare una forza economica dominante, deve confrontarsi con una crescente regolamentazione interna e un rallentamento strutturale. Nel complesso, il 2025 potrebbe essere un anno di transizione, in cui le politiche fiscali e monetarie giocheranno un ruolo cruciale nel determinare il sentiment degli investitori.

Tra i settori più promettenti per il 2025, quello tecnologico occupa (ancora) una posizione di primo piano. L'intelligenza artificiale, in particolare, continua a essere un motore di crescita, con applicazioni sempre più diffuse nei settori finanziario, sanitario e manifatturiero. Le aziende che riescono a capitalizzare su queste innovazioni potrebbero vedere un aumento significativo dei loro utili. Tuttavia, è necessario un approccio selettivo, poiché le valutazioni elevate in questo settore comportano rischi di correzioni, specialmente in un contesto di tassi di interesse potenzialmente più alti.

Il settore energetico, invece, si trova in una fase di trasformazione. La crescente adozione di energie rinnovabili e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio stanno ridisegnando il panorama energetico globale. Sebbene il calo della domanda di petrolio e l'aumento dell'offerta possano esercitare pressioni sui prezzi delle materie prime tradizionali, le aziende leader nell'energia pulita e nella tecnologia sostenibile sono ben posizionate per trarre vantaggio da questa transizione. Questo settore, quindi, rappresenta una combinazione di rischio e opportunità, che richiede un'attenta analisi da parte degli investitori.

Un altro comparto da monitorare è quello finanziario, in particolare le banche europee, che potrebbero beneficiare di un aumento della redditività in un contesto di normalizzazione dei tassi di interesse. Allo stesso tempo, il settore sanitario continua a offrire opportunità, trainato dall'invecchiamento della popolazione e dai progressi nella biotecnologia e nella medicina personalizzata.

La diversificazione tra settori e aree geografiche rimane una strategia fondamentale per tutti gli investitori istituzionali e in particolare per i fondi pensione, in quanto consente di mitigare i rischi legati a specifici eventi economici o politici.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Con i tassi di interesse che hanno rallentato il processo di ribasso, rispetto a quanto atteso nella prima parte dello scorso anno, le obbligazioni continueranno a svolgere un ruolo di stabilizzazione del portafoglio contro la volatilità dei mercati azionari, grazie all'apporto delle cedole e alla prospettiva di incremento del rispettivo valore, qualora l'inflazione dovesse scendere.

L'investimento nei mercati privati, che Prevedi ha ampliato all'inizio del 2024 portando il proprio impegno a quasi 90 milioni, costituisce un ulteriore fattore di diversificazione e stabilizzazione del portafoglio: una volta superata la fase iniziale, in cui questi investimenti comportano, inevitabilmente, oneri gestionali in attesa di apprezzare la rivalutazione degli impieghi, nei prossimi anni ci si attendono risultati crescenti e stabili, in quanto non condizionati dalle brusche oscillazioni che interessano i titoli di capitale negoziati nei mercati quotati.

Nel 2025, inoltre, Prevedi procederà alla revisione triennale della politica e della strategia di investimento, adeguando di conseguenza l'allocazione strategica alla luce delle esperienze passate e in relazione alle attese di rendimento e rischio, per i prossimi anni, sui mercati e sugli strumenti in cui può investire, avvalendosi del supporto dell'advisor Prometeia: un occhio di riguardo, in tale revisione, sarà riservato al debito pubblico americano, alla luce delle sia dell'ambiziosa politica economica della nuova amministrazione Trump, che prospetta un allargamento del già consistente debito pubblico USA, che dell'aggressiva politica protezionista dalla stessa promossa nei confronti del resto del mondo, che prospetta ulteriori rischi sotto il profilo dell'inflazione e dei tassi e del valore della divisa americana rispetto a quella europea.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

5) Conflitti di interesse

Non si sono riscontrate, nel 2024, fattispecie di conflitto di interesse rilevanti ai sensi del D.M. Economia e Finanze 166/2014 e/o in grado di incidere sulla corretta ed efficiente gestione del Fondo Pensione e/o di indurre una gestione delle risorse del Fondo non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti e dei beneficiari delle prestazioni previdenziali. In ogni caso si riportano, di seguito, le posizioni detenute al 31/12/2024 nei portafogli di investimento di Prevedi e le operazioni eseguite nel 2024 che risultino in conflitto di interesse in quanto relative a strumenti emessi da società appartenenti al gruppo della Banca depositaria del Fondo, oppure al gruppo dei gestori o aventi nei confronti degli stessi gestori partecipazioni azionarie rilevanti o rilevanti relazioni d'affari.

Al 31/12/2024 si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse nel portafoglio del comparto Bilanciato:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Tipo di strumento	Nominale	Divisa	Controvalore EURO	Gestore
ARISTEA-NEW FRONT EQ-ZCAPEUR	LU1863774516	OICR	80.000	EUR	10.530.000	BANOR
BNP PARIBAS	FR0000131104	Azioni	1.821	EUR	107.840	AMUNDI
BNP PARIBAS	FR0000131104	Azioni	250	EUR	14.805	GENERALI
CREDIT AGRICOLE SA 20/04/2031 3,875	FR001400HCR4	Obbligazioni	1.000.000	EUR	1.037.560	AMUNDI
CA AUTOBANK SPA IE 08/06/2026 4,375	XS2633552026	Obbligazioni	700.000	EUR	712.110	AMUNDI
AMUNDI-EM MKT HD CR B-XEURAC	LU1998920968	OICR	8.300	EUR	8.360.507	AMUNDI
AMUNDI-EQ EMER WRLD-X EUR C	LU1882467456	OICR	7.700	EUR	10.636.703	AMUNDI
GENER SM PIR EVOLU ITA-ZXEUR	LU1753722294	OICR	45.000	EUR	6.933.825	GENERALI
GENER SM PIR VALOR ITA-ZXEUR	LU1753721999	OICR	45.000	EUR	6.133.680	GENERALI
BNP PARIBAS 04/09/2026 ,125	FR0013444759	Obbligazioni	1.300.000	EUR	1.241.838	AMUNDI
BNP PARIBAS 16/11/2027 3,5	US09659X2C50	Obbligazioni	600.000	USD	554.932	GENERALI

Al 31/12/2024 si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse nel portafoglio del comparto Sicurezza:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Tipo di strumento	Nominale	Divisa	Controvalore EURO	Gestore
JPM JAPAN REI EQ UCITS ETF	IE00BP2NF958	OICR azionari	7.500	EUR	207.900	UNIPOL
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF OLD	IE00BF4G6Y48	OICR azionari	166.600	EUR	8.097.593	UNIPOL
JPM USD EM SOV BD ETF EURHDG	IE00BDDRDY39	OICR obblig. governativi	10.000	EUR	872.300	UNIPOL
JPM GL EM REI ESG UCITS ETF	IE00BF4G6Z54	OICR azionari	15.000	EUR	438.150	UNIPOL
ARVAL SERVICE LEASE SA/F 01/10/2025	FR0014005OL1	Obbligazioni	300.000	EUR	294.036	UNIPOL



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Si segnalano le seguenti operazioni in conflitto di interesse eseguite dai gestori nel corso del 2024:

Gestore: GENERALI					Comparto Bilanciato						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominale	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	09/01/2024	11/01/2024	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	121	Azioni	EUR	62,516	7.588,64	7.588,64
2	24/01/2024	26/01/2024	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	393	Azioni	EUR	62,025	24.453,84	24.453,84
3	28/03/2024	03/04/2024	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	335	Azioni	EUR	65,705	22.006,78	22.006,78
4	18/06/2024	20/06/2024	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	492	Azioni	EUR	59,619	29.315,10	29.315,10
5	11/12/2024	13/12/2024	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	169	Azioni	EUR	59,728	10.092,01	10.092,01
6	05/12/2024	06/12/2024	VENDITA	FR0013398070	BNP PARIBAS 2.125 01/23/27	500.000	Obblig.	EUR	99,055	504.506,56	504.506,56

da 1) a 6) Strumento emesso da Banca Depositaria.

Gestore: Amundi					Comparto Bilanciato						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominale	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	26/02/2024	28/02/2024	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS	1.010,00	Azioni	EUR	55,408	55.956,08	55.956,08
2	29/02/2024	04/03/2024	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS	746,00	Azioni	EUR	55,514	41.409,32	41.409,32
3	20/03/2024	22/03/2024	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS	206,00	Azioni	EUR	61,894	12.789,75	12.789,75
4	21/03/2024	25/03/2024	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS	338,00	Azioni	EUR	62,695	21.260,84	21.260,84
5	11/03/2024	13/03/2024	ACQUISTO	IT0004923998	BTPS 4.75% 09/44	1.000.000,00	Obblig.	EUR	109,488	1.096.428,90	1.096.428,90
6	18/03/2024	19/03/2024	VENDITA	FR0011883966	OAT 2.5% 5/30	-1.000.000,00	Obblig.	EUR	98,764	-1.008.063,50	-1.008.063,50
7	11/03/2024	14/03/2024	ACQUISTO	LU1998920968	A-F EMERGING MKT HD CUR BD-X EUR	2.700,00	OICR	EUR	952,780	2.572.506,00	2.572.506,00
8	29/07/2024	31/07/2024	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS	468,00	Azioni	EUR	64,585	30.325,53	30.325,53
9	15/07/2024	17/07/2024	VENDITA	FR0011883966	OAT 2.5% 5/30	-1.000.000,00	Obblig.	EUR	98,019	-983.820,14	-983.820,14
10	11/09/2024	16/09/2024	VENDITA	LU1998920968	A-F EMERGING MKT HD CUR BD-X EUR	-2.550,00	OICR	EUR	1.004,870	-2.562.418,50	-2.562.418,50
11	14/10/2024	17/10/2024	ACQUISTO	LU1882467456	A-F EMERGING WORLD EQUITY-X EUR	350,00	OICR	EUR	1.399,750	489.912,50	489.912,50
12	09/12/2024	11/12/2024	VENDITA	IT0005387052	BTPS IE 0.4% 05/30 BTPE	-1.000.000,00	Obblig.	EUR	117,958	-1.179.930,99	-1.179.930,99

da 1) a 4) e 8) Strumento emesso da Banca Depositaria; 5), 6), 9) e 12) Broker appartenente al Gruppo; 7), 10) e 11) Titolo emesso da altra Società del Gruppo.

Gestore: Unipol					Comparto Sicurezza						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominale	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	03/01/2024	05/01/2024	ACQUISTO	IE00BDDRDRY39	JPM USD EM SOV BD ETF EURHDG	4.500	ETF	EUR	85,9484	386.767,80	386.767,80
2	30/01/2024	01/02/2024	ACQUISTO	IE00BP2NF958	JPM JAPAN REI EQ UCITS ETF	7.000	ETF	EUR	25,3658	177.560,60	177.560,60
3	30/01/2024	01/02/2024	ACQUISTO	IE00BF4G6Y48	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	4.000	ETF	EUR	40,2794	161.117,60	161.117,60
4	02/02/2024	06/02/2024	ACQUISTO	IE00BF4G6Z54	JPM GL EM REI ESG UCITS ETF	15.000	ETF	EUR	25,5228	382.842,00	382.842,00
5	06/02/2024	08/02/2024	ACQUISTO	IE00BF4G6Y48	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	10.000	ETF	EUR	40,5781	405.781,00	405.781,00
6	09/02/2024	13/02/2024	ACQUISTO	IE00BF4G6Y48	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	13.000	ETF	EUR	40,9211	531.974,30	531.974,30
7	14/02/2024	16/02/2024	ACQUISTO	IE00BF4G6Y48	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	12.000	ETF	EUR	41,014	492.168,00	492.168,00
8	13/03/2024	15/03/2024	ACQUISTO	IE00BF4G6Y48	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	12.000	ETF	EUR	42,0584	504.700,80	504.700,80

da 1 a 8) Strumenti finanziari emessi da soggetti in rapporto d'affari con il gestore.

6) Fatti di rilievo avvenuti/attesi dopo la chiusura dell'esercizio

Come evidenziato nella prima parte della relazione, la mobilità occupazionale tipica del settore edile ha comportato la crescita continua, di anno in anno, delle posizioni associate a Prevedi per effetto del versamento del contributo contrattuale, molte delle quali alimentate per periodi molto brevi, con flussi contributivi molto contenuti.

Il Fondo Prevedi ha costantemente aggiornato, tempo per tempo, le Parti Istitutive in merito all'evoluzione delle posizioni associate, contribuenti e non contribuenti, evidenziando le criticità prospettate dalla crescita costante di queste ultime e rinnovando l'invito ad intraprendere soluzioni che limitassero l'ingresso nel Fondo Pensione di posizioni alimentate per periodi eccessivamente brevi. Allo stesso tempo, il Consiglio di amministrazione ha adottato le misure di propria competenza per garantire l'efficienza nel funzionamento del Fondo Pensione: se inizialmente le posizioni associate non contribuenti costituivano una minoranza, e la rispettiva gestione amministrativa non incideva sull'efficienza e l'economicità di funzionamento del Fondo Pensione, con il passare del tempo la situazione è cambiata, richiedendo interventi correttivi, da parte del CdA, in materia di finanziamento dei rispettivi oneri gestionali e rendendo più urgente l'adozione, da parte delle Parti Istitutive, di soluzioni contrattuali adeguate.

Prevedi ha scritto nuovamente alle Parti Sociali in data 11 marzo 2025, rappresentando le proprie valutazioni riguardo all'adesione contrattuale, con riferimento ai risultati raggiunti e alle problematiche emerse, sollecitando l'adozione di misure finalizzate a limitare l'associazione di nuove posizioni contrattuali alimentate per periodi molto brevi e richiamando quanto espresso dalla Covip in merito alla perdurante natura contrattuale delle adesioni conseguenti al versamento del contributo contrattuale automatico.

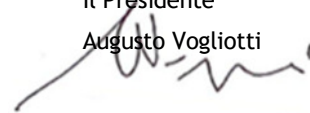
In aggiunta ai suggerimenti già precedentemente forniti alle Parti Sociali, Prevedi ha richiamato l'attenzione delle stesse sul termine temporale di tre mesi alla durata del rapporto di lavoro, storicamente previsto dall'art. 5 dello statuto come limite all'iscrizione dei lavoratori al Fondo Pensione, ragionevolmente per limitare la creazione di posizioni previdenziali alimentate per periodi molto brevi: da un esame delle iscrizioni contrattuali registrate negli ultimi tre anni risulta che quelle contribuenti per un periodo non superiore a tre mesi sono, mediamente, 50.000 per ogni anno, il che prospetterebbe una notevole efficacia, ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, se il suddetto limite fosse applicato alla maturazione del contributo contrattuale.

Allo stesso tempo, è stata richiamata l'attenzione delle Parti Sociali sulle numerose posizioni contrattuali già associate, non contribuenti e che non abbiano manifestato, dal momento dell'adesione, alcuna interazione con il Fondo Pensione, invitandole a riflettere sulle rispettive prerogative contrattuali in relazione a tale fenomeno, per l'assunzione di ogni opportuna iniziativa.

In relazione a quanto sopra ci si attende che le Parti diano, a breve termine, riscontro agli inviti e alle sollecitazioni provenienti dal Fondo Pensione, adottando soluzioni funzionali al contenimento delle posizioni contrattuali associate a Prevedi, sia con riferimento alla dinamica futura, che con riferimento allo stock di posizioni già associate e non più contribuenti da molti anni.

Roma, 26 marzo 2025

Il Presidente
Augusto Vogliotti



Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio del Fondo Prevedi al 31 dicembre 2024

Sig. Delegati,

siete chiamati in questa Assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2024. Premesso che a norma di Statuto del Fondo è attribuita al Collegio dei Sindaci sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione legale dei conti (già controllo contabile), diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024.

Il Collegio ha preso atto della comunicazione della Covip prot. 944/25 del 17 febbraio 2025 avente ad oggetto "Quota associativa. Chiarimenti in merito alla previsione di diversi livelli di quota associativa. Riscontro" e alla conseguente risposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2025 e trasmessa alla Covip il 18 marzo 2025.

Il Collegio prende atto della Deliberazione del 7 febbraio 2024 della Covip relativa al contributo di vigilanza annuale dovuto per l'anno 2024.

PARTE PRIMA- Giudizio del Collegio dei Sindaci incaricato della revisione legale dei conti

Resoconto delle verifiche

Il Collegio dei Sindaci ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2024 ai sensi dell'art. 2409 bis del cod.civ., così come novellato dal D.Lgs. n.39 del 27/01/2010, e ha proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili e ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

E' stata verificata la tenuta del libro inventari e del libro aderenti. I Sindaci confermano che anche i libri dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge. Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e degli altri valori posseduti dal Fondo. Dalle risultanze dei controlli è emersa la corrispondenza con la situazione contabile.

Il Collegio dei Sindaci ha potuto verificare che sono stati adempiuti nei termini di legge gli obblighi posti a carico del Consiglio di Amministrazione e che, inoltre, risultano versate le somme dovute all'Erario e agli Enti Previdenziali. Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa dall'organo di controllo in data 08/04/2024.

Presentazione del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2024, le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

COMPARTO BILANCIATO - STATO PATRIMONIALE: ATTIVITA'

		31/12/2024	31/12/2023
10	INVESTIMENTI DIRETTI	35.611.026	12.512.661
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	1.499.855.991	1.359.408.733
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	26.467.984	24.362.885
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	7.420.179
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.561.935.001	1.403.704.45

COMPARTO BILANCIATO - STATO PATRIMONIALE: PASSIVITA'

		31/12/2024	31/12/2023
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	12.012.019	11.902.615
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	396.058.270	406.532.796
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.101.848	3.016.516
50	DEBITI DI IMPOSTA	6.692.311	-
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		417.864.448	421.451.927
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.144.070.553	982.252.531

CONTI D'ORDINE		31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti		16.402.438	16.942.647
Contributi da ricevere		-16.402.438	-16.942.647
Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso		230.527	-
Trasferimenti in ingresso da ricevere		-230.527	-
Contratti futures		-163.243.305	-129.240.142
Controparte c/contratti futures		163.243.305	129.240.142
Impegni investimento private debt		51.532.893	5.180.057
Investimento private debt da effettuare		-51.532.893	-5.180.057
Impegni investimento private equity		1.434.894	15.307.282
Investimento private equity da effettuare		-1.434.894	-15.307.282

COMPARTO BILANCIATO - CONTO ECONOMICO

		31/12/2024	31/12/2023
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	93.969.634	84.728.845
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA	-1.029.242	117.264
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA	83.390.591	87.172.990
40	ONERI DI GESTIONE	-926.251	-1.403.510
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) +(30) + (40)	81.435.098	85.886.744
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	525.780	251.491
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)	175.930.512	170.867.080
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA	-14.112.490	-14.627.376
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)	161.818.022	156.239.704

COMPARTO SICUREZZA - STATO PATRIMONIALE: ATTIVITA'

		31/12/2024	31/12/2023
10	INVESTIMENTI DIRETTI	-	-
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	218.512.054	172.226.191
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	4.783	282.590
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	7.077.847	6.269.228
50	CREDITI DI IMPOSTA	-	916.708
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		225.594.684	179.694.717

COMPARTO SICUREZZA - STATO PATRIMONIALE: PASSIVITA'

		31/12/2024	31/12/2023
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	3.064.112	3.336.486
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	108.475	84.656
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	4.783	282.590
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	519.691	494.735
50	DEBITI DI IMPOSTA	205.006	37.007
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	3.902.067	4.235.474
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	221.692.617	175.459.243
CONTI D'ORDINE FASE DI ACCUMULO		31/12/2024	31/12/2023
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.748.103	2.778.744
	Contributi da ricevere	-2.748.103	-2.778.744
	Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso	38.623	-
	Trasferimenti in ingresso da ricevere	-38.623	-

COMPARTO SICUREZZA - CONTO ECONOMICO

		31/12/2024	31/12/2023
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	38.897.591	27.336.797
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA	-	-
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA	8.802.529	8.634.543
40	ONERI DI GESTIONE	-407.763	-321.996
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)	8.394.766	8.312.547
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	62.731	2.070
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)	47.355.088	35.651.414
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA	-1.121.714	-1.115.242
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)	46.233.374	34.536.172

Composizione e valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio, valorizzazione al 31/12/2024, evidenzia:

COMPARTO BILANCIATO	31/12/2024	31/12/2023
• numero delle quote in essere	54.829.768,893	50.198.239,153
• valore unitario della quota	20,866	19,567

COMPARTO SICUREZZA	31/12/2024	31/12/2023
• numero delle quote in essere	15.070.198,143	12.371.329,480
• valore unitario della quota	14,711	14,183

Forma del bilancio

Il Collegio dei Sindaci dà atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge e, in particolare, dalle deliberazioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002.

Il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa che a sua volta si compone del rendiconto della fase di accumulo per il Comparto Bilanciato e per il Comparto Sicurezza e del rendiconto della fase di erogazione. Il bilancio è altresì corredato della Relazione sulla gestione del fondo e dell'Informativa sulla sostenibilità prevista dall'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 e che hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, i Sindaci confermano che:

- sono state rispettate le indicazioni previste dalle deliberazioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - sopra richiamate;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico previste dalle deliberazioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - sopra richiamate;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.

Il Collegio dei Sindaci attesta che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono state effettuate compensazioni di partite.

Per quanto riguarda la nota integrativa, il Collegio dei Sindaci dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dalla deliberazione CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - del 17 giugno 1998.

Corrispondenza alle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono rispondenti ai risultati delle scritture contabili del Fondo. Il Collegio dei Sindaci conferma che dalla contabilità tenuta emergono le risultanze utilizzate dagli Amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, il Collegio dei Sindaci attesta che sono state rispettate le norme vigenti.

Il Collegio dei Sindaci concorda con gli Amministratori anche sui criteri di valutazione adottati per i valori presenti fra le attività e le passività, nonché sulle procedure adottate nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il Collegio dei Sindaci ha accertato che i ratei e i risconti iscritti in bilancio sono stati calcolati con il criterio di imputazione temporale per competenza.

Si dà poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono valutati in ossequio alle disposizioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - vigenti.

Osservazioni e proposte

Il Collegio dei Sindaci, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli Amministratori nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2024, sia conforme alle norme civilistiche e fiscali e alle relative disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e rappresenti in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo.

Relazione degli Amministratori sulla gestione del fondo

Il Collegio dei Sindaci attesta che la relazione degli Amministratori sulla gestione del fondo è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dalla deliberazione CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - del 17 giugno 1998 e risulta conforme alle disposizioni della normativa vigente e che i contenuti della stessa risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e della nota integrativa.

PARTE SECONDA - Relazione del Collegio dei Sindaci sull'attività di vigilanza amministrativa.

Il Collegio dei Sindaci ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge e statutarie, mediante l'ottenimento di informazioni da parte degli incaricati delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa.

Il Collegio dei Sindaci ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura amministrativa del Fondo, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nella rappresentazione corretta dei fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Delegati, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, ed è stato informato dagli Amministratori e dal Direttore sull'andamento della gestione del Fondo, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate, in modo esaustivo e chiaro.

Infine, il Collegio dei Sindaci è stato costantemente informato sulla gestione finanziaria anche tramite la reportistica mensile e le relazioni trimestrali redatti dalla Funzione Finanza, inviate periodicamente agli organi del Fondo.

Il Collegio dei Sindaci non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali né sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, né segnalazioni da parte di terzi o della Banca depositaria.

Con riferimento alla disciplina del conflitto di interesse, il Collegio dei Sindaci nel corso del 2024 è stato costantemente informato sulle operazioni poste in essere.

Il Collegio dei Sindaci prende atto del lavoro compiuto dalla Funzione di Revisione interna nel corso dell'esercizio.

Il Collegio dei Sindaci ha preso atto, nel verbale del 16 dicembre 2024, che l'Assemblea dei Delegati del 24 ottobre 2024 ha formalizzato l'acquisto della sede sociale per un valore di euro 1,5 milioni con atto del notaio Leonardo De Luca: all'esito di tale operazione il Fondo ha provveduto ad inviare:

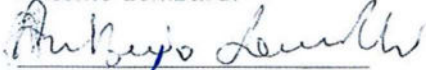
- istanza relativa all'esenzione dell'IMU per gli enti non commerciali ai sensi della legge di bilancio 2024 (legge n. 213/2023);
- disdetta del contratto di locazione precedentemente in essere sull'immobile acquistato.

Per quanto precede il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e, pertanto, invita l'Assemblea ad approvarlo così come redatto.

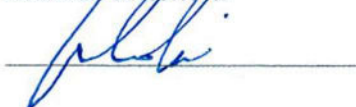
Roma, 31 marzo 2025

Il Collegio dei Sindaci

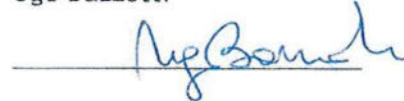
Antonio Lombardi



Rolando Antonelli



Ugo Bazzotti



Gianfranco Pallaria

